

## 711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

**ACQUE S.P.A.**

### DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: EMPOLI FI VIA GARIGLIANO 1

Numero REA: FI - 526378

Codice fiscale: 05175700482

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

### Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL .....	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA .....	80
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE .....	89
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE .....	139
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI .....	144

## ACQUE SPA

### Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GARIGLIANO 1 - 50053 EMPOLI (FI)
Codice Fiscale	05175700482
Numero Rea	FI 000000526378
P.I.	05175700482
Capitale Sociale Euro	9.953.116 i.v.
Forma giuridica	Societ per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Acque SpA
Paese della capogruppo	ITALIA

v.2.9.5

ACQUE SPA

**Stato patrimoniale**

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	675.409	1.039.497
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.125.818	884.134
7) altre	163.629.563	148.429.124
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>165.430.790</b>	<b>150.352.755</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	4.820.015	4.864.037
2) impianti e macchinario	2.843.440	2.787.889
3) attrezzature industriali e commerciali	836.648	1.006.345
4) altri beni	172.415.111	173.944.985
5) immobilizzazioni in corso e acconti	34.131.438	36.673.763
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>215.046.652</b>	<b>219.277.019</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
a) imprese controllate	400.000	400.000
b) imprese collegate	325.501	325.501
d-bis) altre imprese	70.777	70.777
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>796.278</b>	<b>796.278</b>
<b>2) crediti</b>		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	189.289	189.832
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>189.289</b>	<b>189.832</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>189.289</b>	<b>189.832</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>985.567</b>	<b>986.110</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>381.463.009</b>	<b>370.615.884</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	601.109	460.018
3) lavori in corso su ordinazione	2.567.650	3.396.948
<b>Totale rimanenze</b>	<b>3.168.759</b>	<b>3.856.966</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.680.469	72.171.637
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.169.801	0
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>67.850.270</b>	<b>72.171.637</b>
<b>2) verso imprese controllate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	815.003	743.002
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>815.003</b>	<b>743.002</b>
<b>3) verso imprese collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.070.437	1.846.759
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>2.070.437</b>	<b>1.846.759</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.325.294	4.546.456
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>1.325.294</b>	<b>4.546.456</b>

v.2.9.5

ACQUE SPA

5-ter) imposte anticipate	11.887.365	11.283.955
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	791.823	513.438
Totale crediti verso altri	791.823	513.438
Totale crediti	84.740.192	91.105.247
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.102.943	3.534.986
3) danaro e valori in cassa	9.108	3.895
Totale disponibilità liquide	7.112.051	3.538.881
Totale attivo circolante (C)	95.021.002	98.501.094
D) Ratei e risconti	754.206	97.116
Totale attivo	477.238.217	469.214.094
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.953.116	9.953.116
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.874.295	13.874.295
IV - Riserva legale	2.067.667	2.067.667
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	72.387.019	74.198.417
Varie altre riserve	31.722.493	11.771.918
Totale altre riserve	104.109.512	85.970.335
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(7.621.965)	(10.711.929)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.985.935	2.985.935
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	30.605.391	18.139.177
Totale patrimonio netto	155.973.951	122.278.596
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	0	2.526
3) strumenti finanziari derivati passivi	7.621.965	10.711.929
4) altri	10.642.441	10.339.579
Totale fondi per rischi ed oneri	18.264.406	21.054.034
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.559.019	4.873.630
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	167.740.374	26.073.708
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	149.286.400
Totale debiti verso banche	167.740.374	175.360.108
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.978.174	3.873.668
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.684.988	11.711.516
Totale acconti	14.663.162	15.585.184
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.374.814	51.403.280
Totale debiti verso fornitori	36.374.814	51.403.280
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.475.063	19.545.634
Totale debiti verso imprese controllate	18.475.063	19.545.634
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.933.770	15.125.637
Totale debiti verso imprese collegate	11.933.770	15.125.637
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.363.919	2.146.134

v.2.9.5

ACQUE SPA

Totale debiti tributari	6.363.919	2.146.134
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.623.436	1.624.080
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.623.436	1.624.080
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.547.507	4.509.709
Totale altri debiti	4.547.507	4.509.709
Totale debiti	261.722.045	285.299.766
E) Ratei e risconti	36.718.796	35.708.068
Totale passivo	477.238.217	469.214.094

v.2.9.5

ACQUE SPA

## Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	157.476.563	150.890.776
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(829.298)	(824.678)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.621.072	5.811.086
5) altri ricavi e proventi		
altri	14.041.332	12.180.620
Totale altri ricavi e proventi	14.041.332	12.180.620
Totale valore della produzione	176.309.669	168.057.804
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.901.998	3.464.079
7) per servizi	43.484.217	42.824.563
8) per godimento di beni di terzi	10.493.557	10.585.571
9) per il personale		
a) salari e stipendi	15.029.418	15.284.783
b) oneri sociali	5.165.488	5.157.300
c) trattamento di fine rapporto	1.058.769	1.039.510
e) altri costi	366.065	89.559
Totale costi per il personale	21.619.740	21.571.152
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.808.149	24.183.646
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.174.577	25.637.195
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	696.032	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.542.522	3.844.282
Totale ammortamenti e svalutazioni	46.221.280	53.665.123
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(141.092)	(18.219)
12) accantonamenti per rischi	50.000	50.000
13) altri accantonamenti	50.800	28.600
14) oneri diversi di gestione	4.452.600	5.267.704
Totale costi della produzione	130.133.100	137.438.573
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	46.176.569	30.619.231
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	750.000	600.000
da imprese collegate	1.531.303	1.139.838
altri	45.410	172.342
Totale proventi da partecipazioni	2.326.713	1.912.180
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	902.425	60.132
Totale proventi diversi dai precedenti	902.425	60.132
Totale altri proventi finanziari	902.425	60.132
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.739.332	7.520.179
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.739.332	7.520.179
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.510.194)	(5.547.867)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	42.666.375	25.071.364

v.2.9.5

ACQUE SPA

---

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.234.365	7.953.961
imposte relative a esercizi precedenti	(170.679)	0
imposte differite e anticipate	(1.002.702)	(1.021.774)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.060.984	6.932.187
21) Utile (perdita) dell'esercizio	30.605.391	18.139.177

**Rendiconto finanziario, metodo indiretto**

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	30.605.391	18.139.177
Imposte sul reddito	12.060.984	6.932.187
Interessi passivi/(attivi)	5.836.908	7.460.047
(Dividendi)	(2.326.713)	(1.777.551)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	70	(140.201)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	46.176.640	30.613.659
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	1.383.478	1.375.007
Ammortamenti delle immobilizzazioni	41.982.726	49.872.046
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	696.032	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.229.974	3.132.017
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	45.292.210	54.379.070
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	91.468.850	84.992.729
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	688.207	806.458
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.030.961	(2.047.906)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(19.317.856)	2.283.603
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(657.090)	1.315
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(655.971)	(4.883.005)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.958.595	(1.058.118)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(12.953.154)	(4.897.653)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	78.515.696	80.095.076
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(5.763.633)	(7.343.740)
(Imposte sul reddito pagate)	(9.325.616)	(6.388.286)
Dividendi incassati	2.326.713	1.777.551
(Utilizzo dei fondi)	(1.034.301)	(496.018)
Totale altre rettifiche	(13.796.837)	(12.450.493)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	64.718.859	67.644.583
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(17.253.957)	(22.186.707)
Disinvestimenti	141.388	454.653
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(36.424.020)	(31.617.935)
Disinvestimenti	10.092	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
Disinvestimenti	543	304.500
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(53.525.954)	(53.045.489)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	19.995.277	7.711.568
(Rimborso finanziamenti)	(27.615.011)	(26.016.120)

v.2.9.5

ACQUE SPA

Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(796.249)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.619.734)	(19.100.801)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.573.171	(4.501.707)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.534.986	8.004.306
Danaro e valori in cassa	3.895	36.283
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.538.881	8.040.589
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.102.943	3.534.986
Danaro e valori in cassa	9.108	3.895
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.112.051	3.538.881

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

### Nota integrativa, parte iniziale

#### Premessa

L'Azienda Acque S.p.A. opera direttamente nel settore della gestione del Servizio Idrico Integrato quale titolare della concessione di anni 30 (1.1.2002 - 31.12.2031) nel territorio dell'AATO n. 2 Basso Valdarno (ora Autorità Idrica Toscana), ricompreso nelle province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia, Siena.

Nell'ambito di tale settore svolge, inoltre, prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

La Società riassume i dati del proprio bilancio e di quello delle Società appartenenti al proprio gruppo nel bilancio consolidato da presentare a norma degli articoli 25 e seguenti del D.lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

Il bilancio della Società, come quello consolidato del gruppo, sono assoggettati al controllo ed alla revisione legale dei conti di KPMG S.p.A.

La Società ha aderito per l'anno 2018 al consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117-129 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 con la controllata Acque Servizi s.r.l. La Società, a partire dall'anno 2018, è soggetta al regime I.V.A. dello split payment previsto dall'articolo 17-ter del D.P.R. 26/10/1972 n° 633, come modificato dall'articolo 3, comma 1, D.L. 16 ottobre 2017 n° 148 convertito con modifiche dalla Legge 4 dicembre 2017 n° 172.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario.

#### Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), espresso in unità di euro, è stato predisposto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dell'art. 2423 ter, 5° comma, del Codice Civile, omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi.

La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. La correzione di errori non rilevanti

commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel Conto Economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

La Nota Integrativa indica nei paragrafi dedicati alle singole voci, se esistenti, l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi delle presente Nota Integrativa. Inoltre l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, i rapporti con imprese controllate e collegate e le altre informazioni, si rimanda anche a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio; per gli aspetti quantitativi si rinvia a quanto riportato nelle sezioni della Nota Integrativa relative ai rapporti con Società controllate, collegate e consociate

## Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli art. 2423 e seguenti del Codice Civile e interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) vigenti alla data di redazione, così come emendati in data 28 gennaio 2019 per i bilanci aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2018.

L'applicazione delle novità introdotte dagli emendamenti non ha comportato effetti sulle voci di bilancio.

A norma dell'art. 2423 bis del Codice Civile il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. I criteri di valutazione adottati risultano conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle quali pertanto si rimanda, e sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. Specifica attenzione è stata prestata alla determinazione delle voci di ricavo su bollette da emettere, alla valutazione della esigibilità dei crediti e della congruità degli ammortamenti.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società.

## Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'O.I.C.

La valutazione, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio -, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulle relative informative di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate rilevanti, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti.

Nella redazione del bilancio non sono state applicate deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile ad eccezione - come per il precedente esercizio - di quanto illustrato nei commenti alle voci Immobilizzazioni, in relazione agli ammortamenti ed ai concetti di vita utile residua dei cespiti da utilizzare ai fini di bilancio, in quanto i criteri adottati si ritengono più adeguati ad assicurare la prevalenza del principio della sostanza su quello della forma; si rimanda al commento della voce per il dettaglio degli effetti.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Riguardo alla valutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali, si evidenzia che sono state riviste le vite utili dei beni ai fini del calcolo degli ammortamenti per effetto della modifica del termine della concessione di affidamento del servizio dal 31 dicembre 2026 al 31 dicembre 2031 avvenuta con atto notarile stipulato in data 16 novembre 2018. Si rimanda per approfondimenti ai paragrafi dedicati della presente nota.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; vengono assoggettate ad ammortamento diretto per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica. Tali valori sono stati iscritti, nei casi in cui previsto, con il consenso del Collegio Sindacale.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni costruite in economia; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera, spese di progettazione e forniture esterne. La capitalizzazione di costi indiretti di produzione è limitata alla quota ragionevolmente imputabile alle immobilizzazioni.

Le percentuali di ammortamento utilizzate sono indicate nel seguito della presente Nota Integrativa nella sezione di commento alle "immobilizzazioni materiali".

Per effetto della facoltà prevista dall'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, tra le altre immobilizzazioni immateriali vengono inclusi gli oneri accessori sostenuti dalla Società per porre in essere l'operazione di finanziamento stipulata con un pool di banche e necessaria per finanziare gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito. Tali costi capitalizzati vengono ammortizzati, a partire dall'esercizio 2006, per la durata residua del finanziamento.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte sulla base dei costi sostenuti a fine esercizio ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione dello stesso.

### Manutenzione straordinaria su beni in concessione

All'interno della voce BI7 "altre immobilizzazioni immateriali" sono compresi gli interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi in concessione non separabili dai beni stessi. Sugli interventi effettuati nell'anno, come anche per gli interventi degli esercizi precedenti, è stato applicato il metodo dell'ammortamento finanziario quando la vita utile dei beni è superiore al termine della concessione.

Pertanto, in conformità con quanto previsto dal principio OIC n. 24, i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi in concessione sono stati ammortizzati nel periodo minore fra quello di futura vita tecnica utile e quello residuo della concessione.

Come precedentemente riportato, in seguito alla modifica del termine della concessione di affidamento al 31 dicembre 2031 con atto notarile stipulato in data 16 novembre 2018, sono state riviste le vite utili dei beni ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Per i criteri di ammortamento su "manutenzione straordinaria beni in concessione" si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo sotto "immobilizzazioni materiali".

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto dei fondi ammortamento.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione dei cespiti costruiti in economia; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera, spese di progettazione e forniture esterne.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri accessori ed oneri finanziari. La capitalizzazione di costi indiretti di produzione è limitata alla quota ragionevolmente imputabile alle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti e indiretti di costruzione sostenuti a fine esercizio ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione delle stesse.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati a quote costanti sulla base della vita utile economica dei singoli cespiti che coincide con la residua possibilità di utilizzazione definita sulla base di quanto riconosciuto in tariffa da AEEGSI ora A.R.E.R.A. (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) nel residuo periodo di durata della concessione, come meglio descritto nelle pagine che seguono.

Per la facoltà concessa dall'articolo 2423 comma 4 del Codice Civile, le quote di ammortamento sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto del bene anziché adottando il calcolo ammortamento per giorni di utilizzo effettivi; si ritiene che tale metodo alternativo abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti è calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo.

La Società non ha acquisito beni mediante il perfezionamento di contratti di locazione finanziaria. La Società non ha cespiti non usati destinati all'alienazione, o temporaneamente non usati ma destinati ad usi futuri.

I contributi ricevuti da enti pubblici a sostegno degli investimenti inerenti il servizio idrico integrato sono contabilizzati, a partire da quelli ricevuti dal 2005, con il metodo indiretto mediante rilevazione iniziale del risconto passivo e riversamento nel tempo della quota di competenza. I contributi ricevuti negli anni precedenti il 2005 sono stati contabilizzati con il metodo diretto a riduzione del costo dell'opera.

Secondo i principi contabili di riferimento, il piano di ammortamento inizialmente predisposto deve prevedere un suo riesame periodico per verificare che non siano intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima va modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati) al tempo di tale cambiamento va ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite e tale modifica deve essere motivata nella Nota Integrativa.

Così come previsto dal Codice Civile all'art. 2426 n. 2 e dal principio contabile OIC 16, la Società nell'anno 2012 ha effettuato un riesame del piano di ammortamento dei propri investimenti, dotandosi di una perizia tecnica che ha attestato la ragionevolezza delle vite economico tecniche dei propri cespiti; i risultati sintetici sono riepilogati di seguito:

- Condutture e opere idrauliche fisse: non superiore a 40 anni
- Fabbricati (industriali e non): non superiore a 40 anni
- Serbatoi: non superiore a 50 anni
- Impianti di trattamento: non superiore a 12 anni
- Impianti di sollevamento e pompaggio: non superiore a 8 anni
- Gruppo di misura: non superiore a 15 anni
- Altri impianti: non superiore a 20 anni
- Laboratori e attrezzature: non superiore a 10 anni
- Telecontrollo e teletrasmissione: non superiore a 8 anni

La scelta è stata effettuata in seguito alla Deliberazione dell'Autorità Energia Elettrica Gas e Sistema Idrico (ora ARERA) n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012, integrata dalla Deliberazione n. 459/2013/R/IDR del 17 ottobre 2013, che ha approvato il Metodo Tariffario Transitorio (M.T.T.) per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012 e 2013. Tale metodo ha modificato le vite utili regolatorie degli investimenti; infatti il valore di ammortamento che viene riconosciuto in tariffa è pari alla quota di ammortamento calcolata sul costo storico di ogni cespite secondo un'aliquota regolatoria (si veda a tal proposito la tabella più avanti riportata) differita di due anni.

In continuità, anche il metodo tariffario idrico MTI-2, introdotto con la Delibera n° 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015 dall'AEEGSI (ora ARERA) per il periodo 2016-2019 (aggiornato per la regolazione delle tariffe 2018 e 2019 dalla Deliberazione 27 dicembre 2017 n° 918/2017/R/IDR), così

come il precedente metodo MTI-1 per il periodo 2014-2015, prevede il riconoscimento in tariffa degli ammortamenti sugli investimenti con il differimento di due annualità rispetto la loro entrata in funzione/ammortamento. In pratica quindi gli ammortamenti degli investimenti realizzati nell'esercizio 2018 verranno inclusi nel conteggio tariffario a partire dall'esercizio 2020.

Come precedentemente riportato, in seguito alla modifica del termine della concessione di affidamento al 31 dicembre 2031 con atto notarile stipulato in data 16 novembre 2018, nonché in seguito alla predisposizione del nuovo piano economico-finanziario tariffario 2018-2031 con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) n° 6 del 22 giugno 2018, sono state riviste le vite utili dei beni ai fini del calcolo degli ammortamenti.

La metodologia di calcolo degli ammortamenti, come descritto nel seguito, è stata allineata a quanto riconosciuto in tariffa da ARERA nel residuo periodo di durata della concessione in continuità con gli esercizi precedenti.

I criteri adottati appaiono i più adeguati ad assicurare la prevalenza del principio della sostanza su quello della forma e coerenti con i concetti espressi al n. 43 del documento OIC "Accordi per i servizi in concessione - Applicazione n. 3" del luglio 2010, obbligatoriamente applicabile ai soggetti "IAS *Adopter*".

Considerato che il principio OIC n. 16 prevede che il valore da ammortizzare è dato dalla differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore di realizzo con la cessione secondo il piano di ammortamento al termine della vita utile, gli amministratori hanno determinato il valore degli ammortamenti tenendo conto del Terminal Value dei cespiti, determinato sulla base della stima del rimborso che dovrà essere riconosciuto al gestore alla fine della concessione.

La Società ritiene infatti che la vita economica dei propri investimenti si esaurisca al termine della concessione di affidamento del servizio idrico integrato e con il riconosciuto da parte del gestore subentrante di un rimborso pari al valore netto dei cespiti (così come previsto nella convenzione di affidamento).

E' stato pertanto considerato che il calcolo degli ammortamenti ordinariamente operato applicando al costo storico del bene un'aliquota percentuale fissa - determinata in corrispondenza della vita tecnica presunta del cespite - presuppone l'identità fra il presunto valore di realizzo di un cespite al termine della sua vita utile economica ed il costo non ammortizzato dello stesso a tale momento terminale.

L'introduzione del nuovo metodo tariffario nel 2012 ha posto tuttavia in discussione la predetta identità, alterando la coerenza fra l'entità del valore finale determinabile in base alla convenzione vigente prima dell'introduzione del nuovo metodo tariffario (indennità riconosciuta in funzione degli ammortamenti imputati a Conto Economico), ed il costo degli investimenti remunerati dalla tariffa successivamente l'introduzione del nuovo metodo (ammortamenti determinati in base alla durata fisica convenzionale stabilita dal metodo tariffario idrico, con esclusione di quelli relativi ai primi due anni di funzionamento).

La rilevazione di quote di ammortamento annuali attraverso la mera divisione del costo storico per gli anni di vita tecnica convenzionalmente determinati dal MTT/MTI comporterebbe infatti, per i beni entrati in funzione dal 2012, la determinazione di un valore finale di rimborso inferiore al costo non ancora coperto dalla tariffa.

È stato quindi necessario sottoporre a adeguata ricognizione la stima del presumibile valore di realizzazione dei beni restituibili al termine della loro vita economicamente utile per la Società.

Detto termine è stato prudentemente individuato nel più prossimo fra il presumibile momento di esaurimento della vita tecnica del bene e il momento di scadenza della vigente convenzione.

Quanto al presumibile valore residuo è stato ritenuto ragionevole adottare, quale stima del valore rimborsabile, il costo storico del cespite al netto delle quote di ammortamento riconosciute in tariffa dal metodo tariffario. In tal modo infatti il valore netto contabile, risulterà allineato, a fine concessione, al Terminal Value regolatorio

Il valore ammortizzabile corrisponde dunque alla sommatoria degli ammortamenti riconosciuti dalla tariffa per il residuo periodo di durata della concessione.

La quota di ammortamento annuale è stata quindi determinata in quote costanti, dividendo il predetto valore per il residuo periodo mancante al termine della vita utile economica dei cespiti (anni mancanti alla scadenza della concessione ovvero, se minore, numero di anni mancanti al presumibile momento di esaurimento della vita tecnica del bene).

Gli anni di vita utile regolatoria stabilita dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente impiegati per determinare il presumibile valore finale di tutte le immobilizzazioni sono quelli di seguito indicati:

Descrizione	Anni
Terreni	-
Fabbricati non industriali	40
Fabbricati industriali	40
Costruzioni leggere	40
Condutture e Opere Idrauliche Fisse	40
Serbatoi	50
Impianti di trattamento	12
Impianti di sollevamento e pompaggio	8
Gruppi misura	15
Altri impianti	20
Laboratori, Attrezzature	10
Telecontrollo Teletrasmissione	8
Autoveicoli	5
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7

Per effetto del piano economico finanziario tariffario 2018-2031, deliberato dal Consiglio Direttivo dall'Autorità Idrica Toscana (Delibera n°6/2018), tutte le quote di ammortamento saranno riconosciute con la tariffa entro la scadenza della concessione al 31/12/2031 con la sola esclusione della categoria "fabbricati" (vita utile 40 anni).

Ciò comporterà quindi il completo riconoscimento dei costi delle opere con le tariffe future e un valore regolatorio residuo pari a zero al termine della concessione ad eccezione della categoria "fabbricati" che avrà invece un valore residuo.

Si riepilogano di seguito le aliquote/regole di ammortamento applicate:

Come si evince dalla tabella sopra, all'interno della stessa categoria di cespiti, possono essere inclusi cespiti ammortizzati con aliquote di ammortamento diverse, anche se aventi le medesime vite economico tecniche.

Il valore finale dell'immobilizzazione, come sopra determinato, dovrà essere aggiornato in base a eventuali modifiche nei criteri di determinazione del rimborso al termine della concessione che in futuro dovessero essere imposte autoritativamente o negoziate dalla Società o ritenute ragionevolmente probabili di accadimento.

Si evidenzia che, allo stato delle vigenti disposizioni, il criterio seguito nella determinazione degli ammortamenti appare, a giudizio degli amministratori, quello meglio in grado di assicurare la corrispondenza fra il costo non ammortizzato e il presumibile valore di realizzo al termine della concessione, applicando al contempo il metodo di ammortamento per quote costanti.

Nella voce "altri beni" trovano allocazione gli investimenti inerenti il servizio idrico integrato devolvibili al termine della concessione che non sono classificabili come manutenzione straordinaria su beni di terzi secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 24.

Per i beni esistenti al termine della concessione (anche in caso di cessazione anticipata della convenzione), come riportato nella convenzione stessa (art. 29), la Società avrà diritto di ricevere dal nuovo soggetto subentrante un rimborso valutato sulla base del valore netto contabile regolatorio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali relative ai cespiti attinenti al servizio così come risultanti dal database libro cespiti e dalle scritture contabili del gestore, salvo la necessità di conguaglio. Al valore così ottenuto sono sottratti, ove già non sottratti in sede di iscrizione, gli eventuali contributi pubblici a fondo perduto non impiegati. Detto valore residuo viene infine rivalutato in base all'indice ISTAT dei prezzi della produzione di prodotti industriali riferito ai beni finali di investimento a decorrere dalla data di acquisizione del relativo cespite.

Nelle immobilizzazioni in corso materiali sono incluse le opere previste nel piano degli interventi oppure da accordi di programma il cui costo sarà recuperato con tariffe future. I lavori in corso che la

Società ritiene di non ultimare sono oggetto di svalutazione nell'esercizio in cui tale scelta viene operata.

-

### Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il Fair Value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività, ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al Conto Economico immediatamente.

### Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in Società controllate e collegate rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività di impresa; sono iscritte in bilancio al costo di acquisto eventualmente ridotto per recepire le perdite durevoli di valore. L'eventuale maggior valore di carico rispetto alla quota del patrimonio netto di competenza deriva o dalle perdite accumulate dalle partecipate non oggetto di svalutazione in quanto non ritenute di carattere durevole in base ai piani ed alle prospettive di sviluppo della Società, oppure dal maggior prezzo pagato che trova riscontro nell'effettivo valore delle prospettive reddituali delle Società. La Società intrattiene rapporti di natura commerciale con le Società controllate e collegate che vengono regolate a normali condizioni di mercato. Si fa rimando al seguito della presente Nota Integrativa ed alla Relazione sulla Gestione per un'analisi dei rapporti posti in essere e per un riepilogo dei saldi patrimoniali ed economici.

I dividendi delle società partecipate sono rilevati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione da parte delle assemblee dei soci delle partecipate.

I crediti verso altri sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuti pienamente esigibili. Alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio alla data del 1° gennaio 2016 non viene applicato il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015.

### Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, composte prevalentemente da accessori e pezzi di ricambio degli impianti e dei macchinari della Società, sono state valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione. Il criterio del costo utilizzato è quello del costo medio ponderato per movimento.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, i beni sono iscritti al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

I beni obsoleti ed a lento rigiro sono svalutati, voce per voce, in relazione alla possibilità di loro utilizzo e/o realizzo.

I lavori in corso su ordinazione rappresentano commesse specifiche di durata contrattualmente non superiore ai 12 mesi e vengono valorizzati con il metodo della commessa completata che prevede la valutazione sulla base dei costi diretti di produzione accumulati sulla commessa. I ricavi e il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici. Qualora si preveda che, per il completamento della commessa, si debba sostenere una perdita, la stessa viene iscritta in bilancio per il suo intero importo a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione.

I lavori in corso sono rappresentati da interventi richiesti solitamente da soggetti privati non ricompresi nel P.d.I. (programma degli interventi). In tali casi viene corrisposto un prezzo dal soggetto richiedente non trovando l'investimento nessun recupero nella tariffa futura. Pertanto i costi di costruzione ed i relativi importi percepiti dai soggetti richiedenti sono contabilizzati a Conto Economico nell'esercizio di completamento del lavoro. Da convenzione, l'opera ultimata e collaudata viene presa in carico dal gestore ed entra a far parte del suo patrimonio con riguardo alla sola gestione futura.

-

## Crediti

I crediti commerciali originati da ricavi per operazioni di vendita dei beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quando si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I crediti che sono originati dalla prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso e la prestazione è quindi effettuata. I crediti originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti se sussiste "titolo di credito".

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti, ossia quanto i costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o se si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi. Il criterio di valutazione al costo ammortizzato viene applicato ai crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 così come previsto dall'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015.

I crediti sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione del valore nominale degli stessi. Lo stanziamento al fondo svalutazione è determinato mediante analisi per masse, operata raggruppando in classi omogenee per tipologia ed anzianità del credito e valutando ogni fattore esistente o previsto in base al quale è ragionevole attendere la manifestazione di una perdita negli esercizi successivi.

I crediti verso clienti comprendono i crediti per le fatture da emettere per consumi relativi all'erogazione di servizi già effettuati.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità degli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi

rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello Stato Patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Si rimanda al dettaglio delle voci relative ai crediti v/clienti ed alle relative poste di Conto Economico.

### Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

### Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale ed economica. I ratei e risconti passivi sono esposti al loro valore nominale mentre i ratei e risconti attivi al loro presumibile valore di realizzo.

### Contributi in conto capitale

Si tratta delle somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici Territoriali (Regioni e Comuni) come contributo a fronte degli investimenti realizzati dall'azienda oppure di somme erogate da utenti del servizio idrico integrato per quanto riguarda gli allacciamenti alla rete acquedotto e fognatura. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di erogazione (per i contributi ricevuti da enti pubblici, momento che solitamente coincide con la Delibera di liquidazione) oppure al termine dell'esecuzione delle opere di allacciamento alla rete idrica/fognaria (per i contributi da utenti del servizio idrico).

Pur mantenendo fermo il criterio di valutazione adottato, secondo il quale, coerentemente con il principio contabile OIC n. 16, i contributi sono accreditati al Conto Economico gradatamente sulla base delle vita utile dei beni cui si riferiscono, dall'esercizio 2005 tali contributi sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Negli esercizi precedenti il 2005 i contributi erano portati a riduzione del costo dei cespiti cui si riferivano.

-

### Debiti

I debiti commerciali originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quanto si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I debiti che sono originati da acquisti di prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto e la prestazione è quindi effettuata. I debiti di finanziamento, tributari, verso istituti di previdenza e quelli originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte secondo le norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento. I debiti per acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'acconto.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti, ossia quando l'effetto dei costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o se si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In tal caso i debiti sono iscritti al valore nominale, al netto di eventuali sconti commerciali e modificati in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione in misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Il criterio di valutazione al costo ammortizzato viene applicato ai debiti sorti

successivamente al 1° gennaio 2016 così come previsto dall'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015.

Gli acconti per depositi cauzionali ricevuti dai clienti con scadenza oltre i 12 mesi sono remunerati al tasso di interesse legale. Gli interessi sono rilevati per la quota di competenza maturata nell'anno.

I debiti verso banche sorti precedentemente l'anno 2016, in applicazione della facoltà prevista dall'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, sono rilevati al loro valore nominale e l'ammontare esposto in bilancio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi, ed eventuali oneri accessori maturati alla data di bilancio, anche se gli interessi e gli oneri sono addebitati successivamente a tale data. Il valore così determinato è rappresentativo del valore di estinzione.

La Società non ha debiti espressi all'origine in valuta estera.

### Fondi per rischi ed oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

-

### Strumenti finanziari derivati-operazioni di copertura

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al Fair Value.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al Fair Value e classificati nello Stato Patrimoniale nelle apposite voci a seconda del Fair Value positivo oppure

negativo. Il Fair Value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione oppure, nei casi di derivati per i quali non esiste un mercato attivo, è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del Fair Value previsti dal principio contabile di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella relazione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura.
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono rilevati nelle specifiche voci di Conto Economico.

L'efficacia delle relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di Fair Value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a Conto Economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a Conto Economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a Conto Economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (swap che ha un Fair Value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette "coperture semplici", di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul Fair Value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Nel caso di "coperture semplici" le variazioni di Fair Value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte delle coperture sia inefficace e quindi vada rilevata a Conto Economico.

Nel seguito, in apposita sezione della Nota Integrativa, sono fornite le informazioni richieste ai sensi dell'articolo 2427-bis, comma 1, del Codice Civile.

La Società ha predisposto le documentazioni formali per la designazione della relazione di copertura di cui al punto b) sopra indicato in data 31/12/2016.

### Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

-

### Imposte

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale. Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "debiti tributari" al netto degli acconti versati o tra i "crediti tributari" nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Con rinnovo presentato con la dichiarazione dei redditi dell'anno 2016 (modello Unico 2017), la Società e la sua controllata Acque Servizi S.r.l. residenti ai fini fiscali in Italia hanno esercitato per il triennio 2016-2018 l'opzione per il regime del "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117-129 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modifiche e integrazioni, che consente di determinare l'I.R.E.S. dalla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole Società. Il debito o il credito risultante dal consolidato fiscale nazionale è iscritto tra i "debiti tributari" ovvero nei "crediti tributari" con contropartita, per la parte di pertinenza della controllata, iscritta rispettivamente nei "crediti verso controllate" e nei "debiti verso controllate". I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Le imposte anticipate sono stanziare solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Diversamente, tali benefici fiscali sono rilevati solo al momento del loro effettivo conseguimento.

Le imposte differite sono calcolate solo in presenza di differenze temporanee che le originino ed hanno come contropartita il fondo imposte differite incluso nei fondi per rischi ed oneri.

### Ricavi e costi

I ricavi e i costi per la vendita e l'acquisto di beni sono iscritti al termine del processo produttivo e quanto si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici; i ricavi e i costi per le

prestazioni sono iscritti al momento del completamento della prestazione del servizio. I costi e i ricavi sono imputati al Conto Economico secondo il principio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi ed i costi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con le prestazioni dei servizi.

Nelle voci di ricavo e di costo del Conto Economico, secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC 12, sono comprese le rettifiche di errori non rilevanti o variazioni di stime riferite ad anni precedenti.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente con i clienti.

Per maggiori dettagli in merito alla determinazione dei ricavi si rimanda ai paragrafi di dettaglio del Conto Economico nel seguito della presente nota.

-

-

#### Dividendi da controllate

La Società contabilizza i dividendi nell'esercizio in cui ne è deliberata la distribuzione da parte degli organi delle Società partecipate.

-

#### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

#### Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

**Il metodo tariffario idrico (M.T.I-2) applicabile alle tariffe dal 2016 al 2019: il vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (V.R.G).**

La Delibera n° 664/2015/R/idr, l'AEEGSI (ora ARERA), in aderenza al principio della copertura integrale dei costi (*full cost recovery*), ha approvato la metodologia di calcolo dei ricavi del Metodo

Tariffario Idrico per gli anni 2016-2019 determinando le regole per l'individuazione del Vincolo ai Ricavi del Gestore (V.R.G.). Successivamente, con Deliberazione del 27 dicembre 2017 n° 918/2017 /R/IDR, ARERA ha deliberato l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019.

La tabella che segue mostra le singole componenti del V.R.G. secondo il Tool di calcolo predisposto dalla stessa ARERA. I valori tariffari indicati nel seguito sono stati predisposti dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Delibera n° 6 del 22 giugno 2018 e approvati dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con Deliberazione del 9 ottobre 2018 n° 502/2018 /R/IDR.

Di seguito le componenti della tariffa 2018:

Descrizione	2018
Opex	32.653.363
Opexqc	1.892.933
OpSocial	500.000
ERC	13.961.015
Capex	69.165.441
FNI	9.565.277
CO <sub>EE</sub>	13.418.591
CO <sub>water</sub>	1.253.180
CO <sub>other</sub>	1.413.316
CO <sub>altri</sub>	6.713.901
MT <sub>p</sub> + AC <sub>p</sub>	9.764.489
Ricavi non congruabili	-1.350.840
<b>VRG iscritti bilancio 2018</b>	<b>158.950.666</b>
"Rc tot" (non inclusi nelle voci sopra descritte)	190.648

Le singole componenti sono riferite a:

OPEX	Costi operativi endogeni del gestore
OPEXqc	Costi per adeguamento agli standard di qualità contrattuale del servizio - Deliberazione ARERA n° 655/2015/R/IDR-
OPSocial	Bonus idrico integrativo previsto dall'Ente di Governo dell'Ambito
ERC	Costi ambientali e della risorsa
CAPEX	Costi delle immobilizzazioni del gestore
FNI	Costo per il finanziamento anticipato degli investimenti
CO <sub>EE</sub>	Costi per l'acquisto di energia elettrica
CO <sub>water</sub>	Costo per l'acquisto acqua all'ingrosso
CO <sub>other</sub>	Costi per l'acquisto di servizi all'ingrosso
MT <sub>p</sub>	Costo per il rimborso dei mutui dei proprietari degli impianti e delle reti
CO <sub>altri</sub>	Altre componenti di costo operativo(*)
AC <sub>p</sub>	Altri rimborsi ai proprietari degli impianti e delle reti
Rc tot	Conguaglio relativi agli anni precedenti incluso nella tariffa

\*Le altre componenti di costo operativo sono: le spese di funzionamento degli enti di ambito e dell'ARERA, gli oneri locali (tosap/cosap, tassa rifiuti, IMU, ecc.) ed il costo della morosità.

La Delibera n° 664/2015/R/idr stabilisce che nell'ambito dell'importo complessivo annuo del "Vincolo ai Ricavi del Gestore" sia prevista la costituzione di un fondo destinato ai nuovi investimenti (di seguito "FoNI") correlato ad una metodologia che verifichi in maniera stringente il rispetto della destinazione medesima al fine di favorire gli investimenti del settore.

Secondo quanto previsto dall'articolo 20 dell'allegato A alla Delibera n° 644/2015/R/IDR, così come integrata dall'articolo 8 della Deliberazione n° 918/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017, la quota FoNI, a partire dall'anno 2018, è destinata esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti per il raggiungimento degli specifici obiettivi individuati nel programma degli interventi. Il FoNI è pari, per il 2018, alla somma delle seguenti componenti:

- (i) la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto è pari a 9.565.277 euro;
- (ii) la componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI), pari a 0 euro;
- (iii) la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali ( CUIT) pari a 0 euro.

L'art. 20 dell'allegato A alla Delibera n° 644/2015/R/IDR, modificato dalla Deliberazione n° 918/2017/R/IDR come sopra indicato, sancisce l'obbligo di destinazione del FoNI prevedendo che *"E' fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito o, fino all'annualità 2017, al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi destinata al FoNI"*.

L'articolo 21 dell'allegato "A" della Delibera n° 644/2015/R/IDR, così come modificata dall'articolo 8 della Deliberazione n° 918/2017/R/IDR, regola la "verifica dell'obbligo di destinazione del FoNI" disponendo che la quota parte di FoNI non investito è calcolata detraendo dalla componente FoNI percepita in tariffa lo speso effettivo (FoNI<sub>spesa</sub>) per la realizzazione di nuovi investimenti o, fino all'annualità 2017, il finanziamento di agevolazioni tariffarie, con l'aggiunta all'importo FoNI<sub>spesa</sub> dell'effetto fiscale ottenuto applicando l'aliquota 0,240 alla componente FoNI.

Stante la natura giuridica di "corrispettivo" del FoNI, e quindi di "componente della tariffa del S.I.I.", la Società ha ritenuto di considerare tale porzione di ricavi conseguiti dal gestore nell'esercizio a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite. Pertanto, in base al principio di competenza dei costi e dei ricavi di cui all'art. 2423 bis, n. 3 del Codice Civile e del Principio contabile OIC 11, è stato ritenuto che lo stesso debba essere considerato quale ricavo realizzato di competenza dell'esercizio in cui le forniture idriche sono state eseguite.

Dall'altro lato, al fine di rendere coerente il trattamento contabile FoNI con le tecniche regolatorie che definiscono la componente, a partire dalla stesura dei conti annuali separati per l'anno 2017 di cui all'allegato "A" della Deliberazione 24 marzo 2016 n° 137/2016/R/com (TIUC) e secondo quanto indicato dal comunicato ARERA del 17 aprile 2019 "Trattamento contabile del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI)", come assimilata contabilmente ad un contributo pubblico in conto impianti, una quota delle riserve disponibili o dell'utile dell'esercizio, corrispondente alla quota FoNI percepita in tariffa fino al 31/12/2018 al netto del riversamento calcolato secondo la tecnica contabile prevista dal principio contabile OIC 16 per i contributi in conto impianti - metodo indiretto, viene accantonata ad una riserva non distribuibile.

[Deliberazione Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana n° 6 del 22 giugno 2018 "Gestione Acque S.p.A.- aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018-2019 \(Deliberazione AEEGSI 918/2017/R/IDR\): approvazione della proposta della conferenza territoriale n° 2 Basso Valdarno." e approvazione tariffa 2018 da parte di ARERA con Deliberazione n° 502/2018/R/IDR del 9 ottobre 2018.](#)

In data 22 giugno 2018 il Consiglio Direttivo di A.I.T. con Delibera n° 6 ha aggiornato la predisposizione tariffaria 2018-2019 ed approvato l'aggiornamento del programma degli interventi,

l'aggiornamento del piano economico finanziario e l'estensione della durata della concessione di affidamento del servizio dal precedente termine 31/12/2026 al nuovo termine 31/12/2031.

La nuova proposta tariffaria 2018-2019 e l'allegato piano economico finanziario si pongono come obiettivi la sostenibilità della previsione di maggiori investimenti che il gestore dovrà effettuare durante la concessione del servizio e, parallelamente, il contenimento dell'incremento delle tariffe da applicare agli utenti attraverso l'estensione della durata della concessione di affidamento di ulteriori 5 anni.

La nuova predisposizione ha modificato, a parità di moltiplicatori tariffari, la composizione delle tariffe 2016 e 2017 approvate con la Delibera Assemblea A.I.T. n°32/2017 del 5 ottobre 2017 prevedendo ora una rimodulazione del recupero dei conguagli tariffari per circa 9,2 milioni di euro negli anni 2022-2023.

Riguardo alla tariffa 2018, la proposta tariffaria approvata prevede un moltiplicatore tariffario 2018 pari al 5,3896% (moltiplicatore effettivamente applicato alle tariffe 2018) rispetto alla tariffa 2017. L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha apportato alcune modifiche rispetto alla proposta dell'Ente di Governo ed ha approvato, con la Delibera n° 502/2018/R/IDR, un moltiplicatore tariffario pari a 5,035%. Il suddetto moltiplicatore sarà utilizzato in sede di calcolo per la definizione dei conguagli tariffari.

### Nuovo termine convenzione di affidamento - allungamento al 31/12/2031.

In seguito all'approvazione da parte di ARERA della proposta tariffaria 2018-2019 e dei documenti collegati (tra cui il programma degli interventi, l'aggiornamento del piano economico finanziario e la proposta di allungamento della concessione con nuovo termine), la convenzione di affidamento del servizio è stata modificata con la nuova scadenza al 31/12/2031 con atto notarile del 16/11/2018 stipulato tra Acque S.p.A. e l'Autorità Idrica Toscana.

### Decreti A.I.T. per penalità.

Con Decreto del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana n° 56 del 31/5/2018 è stato approvato il conguaglio a favore del gestore delle penali 2012-2013 da standard tecnici approvate con Decreto del Direttore Generale A.I.T n° 42/2015; ciò in quanto la totalità degli interventi, che avevano generato le suddette penalità, sulla base dei nuovi criteri di calcolo introdotti nel nuovo disciplinare tecnico non ne generano ora alcuna.

Il conguaglio delle penalità è stato pari ad euro 798.553 ed ha generato un provento rilevato nella voce "A5" del Conto Economico.

Con Decreto del Direttore Generale n° 92 del 21/09/2018 è stata approvata l'istruttoria dell'attività di controllo degli obblighi convenzionali per l'anno 2016. Le penalità deliberate sono pari ad euro 9.067.

### Stipula nuovo contratto di finanziamento e rimborso anticipato del debito esistente con scadenza 31/12/2021.

In data 19 dicembre 2018 è stato stipulato un nuovo contratto di finanziamento con un pool di banche; il nuovo contratto di finanziamento prevede due linee di credito:

1) Linea Term Loan pari ad euro 200.000.000 erogabile con un unico utilizzo e con scadenza finale unica al 29 dicembre 2023. Tasso applicato: margine 1,90% annuo + Euribor a 6 mesi.

La linea Term dovrà essere utilizzata esclusivamente per:

a) estinguere integralmente il debito esistente incluso il pagamento di interessi maturati e oneri di risoluzione e rimborso anticipato ed i costi di chiusura anticipata dei contratti di Hedging esistenti.

- b) ulteriori esigenze di cassa connesse alla dinamica del capitale circolante, inclusi gli investimenti realizzati o in corso, da liquidare.
- c) ogni eventuale tasso connessa all'operazione di finanziamento del contratto ed all'estinzione del debito esistente.
- d) i costi di strutturazione dell'operazione di finanziamento.
- e) costi e spese legali e notarili connessi alla predisposizione, negoziazione e firma dei documenti finanziari.

2) Linea RCF pari ad euro 25.000.000 erogabile in uno o più utilizzi entro il periodo di utilizzo e con scadenza finale il 29 dicembre 2023. Tasso applicato: margine 1,90% annuo +Euribor a 1/3/6 mesi e/o ogni altro periodo concordato con l'agente per conto delle Banche Finanziatrici.

La linea RCF dovrà essere utilizzata esclusivamente per:

- a) far fronte alle esigenze finanziarie della Società connesse alla propria ordinaria attività.

La Società corrisponderà una commissione di mancato utilizzo nella misura di 0,57% annuo sull'importo non cancellato e non utilizzato della linea RCF.

Il Contratto di Finanziamento ha come controparti:

- Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. (in qualità di Banca Finanziatrice, Arranger e Agente);
- Banca IMI S.p.A. (in qualità di Arranger);
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (in qualità di Banca Finanziatrice e Arranger);
- Banco BPM S.p.A. (in qualità di Banca Finanziatrice e Arranger);
- BNP Paribas, Succursale Italia (in qualità di Banca Finanziatrice e Arranger);
- Intesa Sanpaolo S.p.A. (in qualità di Banca Finanziatrice);
- MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. (in qualità di Banca Finanziatrice e Arranger);
- UBI Banca S.p.A. (in qualità di Banca Finanziatrice e Arranger).

Alla data del 31/12/2018 l'efficacia del nuovo contratto di finanziamento restava sospesa e condizionata al verificarsi di alcune condizioni.

Infatti l'obbligazione di ciascuna delle Banche Finanziatrici di effettuare ciascun utilizzo era sospensivamente condizionata al verificarsi delle condizioni di seguito elencate:

Alla data di richiesta utilizzo della linea Term:

- (i) l'Agente abbia ricevuto tutti i documenti elencati nel contratto in forma e di contenuti ritenuti soddisfacenti dall'agente medesimo;
- (ii) non si sia verificato, né si verifichi in conseguenza dell'utilizzo, alcun evento rilevante;
- (iii) non si sia verificato alcun evento rilevante potenziale; e
- (iv) ognuna delle dichiarazioni e garanzie previste dal contratto sia completa e conforme al vero;

Alla prima data di richiesta utilizzo della linea RCF, sia già avvenuta l'erogazione della linea Term; e  
A ciascuna data di richiesta utilizzo (ivi inclusa la prima) della linea RCF ed a ciascuna data di erogazione:

- non si sia verificato, né si verifichi in conseguenza dell'utilizzo, alcun evento rilevante; e
- ognuna delle dichiarazioni e garanzie previste dal contratto sia completa e conforme al vero.

Oltre che al completamento degli adempimenti di natura documentale sopra descritti, l'efficacia del nuovo contratto restava sospesa fino all'estinzione del debito esistente che al 31/12/2018 risultava così composto:

- Contratto di finanziamento sottoscritto in data 3/10/2006 da Acque S.p.A. e un pool di banche costituito da Depfa Bank plc, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno (oggi Banco BPM) e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per un importo complessivo pari ad Euro 255.000.000 (con residuo al 31/12/2018 di euro 147.687.508,97 per la linea Term e euro 10.000.000 per la linea Facility);
- Apertura di credito a revoca sottoscritta in data 29 novembre 2006 tra Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno e Acque S.p.A. pari ad Euro 10.000.000;
- I contratti di hedging.

Alla sottoscrizione del contratto di finanziamento la Società si è impegnata inoltre, entro la data di utilizzo della linea Term, alla stipula di nuovi contratti di copertura del rischio fluttuazione dei tassi di interesse per la durata di 5 anni e con un nozionale non inferiore al 70% dell'importo complessivo della linea Term.

Tutte le operazioni che hanno reso efficace il nuovo contratto di finanziamento (consegna documenti, garanzie, estinzione del debito esistente, stipula nuovi contratti di hedging) si sono concluse in data 24 /01/2019 con l'erogazione della nuova linea Term da parte delle Banche Finanziatrici.

## Nota integrativa, attivo

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2018 presentano un valore pari a euro 165.430.789 e risultano così composte:

<b>Costi di impianto e ampliamento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Spese di costituzione impianto e ampliamento	0	0	0
Costi di impianto e ampliamento	0	0	0
<b>Costi di ricerca, sviluppo pubblicità</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Spese di pubblicità	0	0	0
<b>Diritti di brevetto industriale</b>	<b>675.409</b>	<b>1.039.497</b>	<b>-364.088</b>
Opere dell'ingegno	675.409	1.039.497	-364.088
Marchi	0	0	0
<b>Concessioni, licenze, marchi, e diritti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Concessioni	0	0	0
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>163.629.563</b>	<b>148.429.124</b>	<b>15.200.439</b>
Altre immobilizzazioni immateriali	3.232.721	3.490.004	-257.283
Migliorie su beni di terzi	226.736	231.725	-4.989
Manutenz straord su beni di terzi in concessione	160.170.105	144.707.394	15.462.711
<b>Immobilizzazioni in corso</b>	<b>1.125.818</b>	<b>884.134</b>	<b>241.684</b>
Immobilizzazioni in corso	1.125.818	884.134	241.684
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>165.430.789</b>	<b>150.352.754</b>	<b>15.078.035</b>

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	6.334.377	604.978	337.316.135	344.255.490
<b>Rivalutazioni</b>	-	408.173	-	408.173
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	5.294.880	-	188.887.011	194.181.891
<b>Svalutazioni</b>	-	129.017	-	129.017
<b>Valore di bilancio</b>	1.039.497	884.134	148.429.124	150.352.755
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	10.093	10.093
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	364.088	-	20.444.061	20.808.149
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	2.724	525.019	527.743
<b>Altre variazioni</b>	-	244.408	36.179.612	36.424.020
<b>Totale variazioni</b>	(364.088)	241.684	15.200.439	15.078.035

v.2.9.5

ACQUE SPA

<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	6.334.377	849.386	373.450.342	380.634.105
<b>Rivalutazioni</b>	-	408.173	-	408.173
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	5.658.968	-	209.295.760	214.954.728
<b>Svalutazioni</b>	-	131.741	525.019	656.760
<b>Valore di bilancio</b>	675.409	1.125.818	163.629.563	165.430.790

Si riporta nel prospetto seguente la movimentazione delle singole voci:

	Costi di ricerca, sviluppo pubblicità	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo storico 31.12.2017	-	6.334.379	-	337.316.136	884.134	344.534.649
Ammortamenti (Fondo ammortamento) al 31.12.2017	-	5.294.882	-	188.887.012	-	194.181.893
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Valore di bilancio netto al 31.12.2017</b>	-	<b>1.039.497</b>	-	<b>148.429.124</b>	<b>884.134</b>	<b>150.352.754</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Variazioni del costo storico	-	-	-	36.179.612	244.408	36.424.020
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)	-	-	-	45.406	-	45.406
Decrementi per alienazioni e dismissioni (f. do amm.)	-	-	-	35.313	-	35.313
Ammortamento dell'esercizio	-	364.088	-	20.444.061	-	20.808.149
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	525.019	2.724	527.743
<b>Totale variazioni</b>	-	<b>364.088</b>	-	<b>15.200.439</b>	<b>241.684</b>	<b>15.078.035</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	-	<b>6.334.379</b>	-	<b>373.450.342</b>	<b>1.128.542</b>	<b>380.913.263</b>

v.2.9.5

ACQUE SPA

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	- 5.658.970	-	- 209.295.760	-	- 214.954.729
Svalutazione	-	-	-	- 525.019	- 2.724	- 527.743
<b>Valore di bilancio 31.12.2018</b>	-	<b>675.409</b>	-	<b>163.629.563</b>	<b>1.125.818</b>	<b>165.430.789</b>

#### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il valore netto della voce opere dell'ingegno è riferito al costo di acquisto delle licenze SAP in uso a tempo indeterminato e altre licenze di applicativi software.

#### Altre immobilizzazioni immateriali

Sono relative a:

- software applicativo "non tutelato" in uso alla Società;
- studi e progettazioni realizzati per il monitoraggio delle reti idriche, fognarie ed impianti di depurazione di alcuni comuni ricompresi nell'ambito territoriale;
- sistema cartografico del territorio gestito;
- migliorie su beni di terzi in affitto. Tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve fra la vita utile economica e la durata del contratto di affitto;
- migliorie e manutenzioni su beni detenuti in concessione. Tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve fra la vita utile economica e la durata della concessione;
- certificazione di qualità;
- oneri accessori pluriennali sostenuti per l'operazione di finanziamento necessaria per finanziare gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito. Tali oneri, ammortizzati in quote costanti secondo la durata del contratto di finanziamento, sono stati interamente svalutati alla data di bilancio. La Società si avvale della facoltà concessa dall'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015 e non applica il criterio del costo ammortizzato;
- oneri pluriennali relativi all'aggiornamento data base utenti.

#### Immobilizzazioni in corso

Nelle immobilizzazioni in corso sono incluse le opere previste nel piano degli interventi oppure da accordi di programma i cui valori saranno inclusi nella tariffa futura.

Alla data di bilancio sono stati identificati indicatori di impairment relativamente agli oneri accessori sostenuti per l'operazione di finanziamento stipulata nel 2006 e inclusi nella voce "altre immobilizzazioni immateriali". Per effetto della stipula del nuovo contratto di finanziamento in data 19/12/2018, per i dettagli del quale si rimanda a quanto riportato sopra nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio", è prevista, alla data di bilancio, l'estinzione del citato contratto di finanziamento. Il valore recuperabile degli oneri accessori, stimato pari a zero, risulta essere inferiore al valore netto contabile; si è provveduto pertanto ad imputare la differenza nel Conto Economico come perdita durevole di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2018 presentano un valore complessivo pari a 215.046.652 euro e risultano così composte:

<i>(in Euro)</i>	<b>Valore al 31.12.18</b>	<b>Valore al 31.12.17</b>	<b>Variazione</b>
<b>Terreni e Fabbricati</b>	<b>4.820.015</b>	<b>4.864.037</b>	<b>-44.022</b>
Terreni a destinazione civile	892.460	892.460	0
Fabbricati a destinazione commerciale	3.927.555	3.971.577	-44.022
Costruzioni leggere	0	0	0
<b>Impianti e macchinari</b>	<b>2.843.440</b>	<b>2.787.889</b>	<b>55.551</b>
Impianti di produzione	2.841.942	2.785.390	56.552
Impianti e macchinari	1.498	2.499	-1.000
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>836.648</b>	<b>1.006.345</b>	<b>-169.697</b>
Attrezzatura varia e minuta	836.648	1.006.345	-169.697
<b>Altri beni</b>	<b>172.415.111</b>	<b>173.944.985</b>	<b>-1.529.874</b>
Mobili e arredi	500.210	413.700	86.509
Macchine per uff elettriche ed elettroniche	6.540.153	8.581.341	-2.041.187
Mezzi di trasporto strumentali	1.201.443	1.391.522	-190.079
Beni in concessione devolvibili a fine concessione	164.173.305	163.558.422	614.883
<b>Immobilizzazioni in corso ed acconti</b>	<b>34.131.438</b>	<b>36.673.763</b>	<b>-2.542.325</b>
Immobilizzazioni in corso	34.131.438	36.673.763	-2.542.325
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>215.046.652</b>	<b>219.277.019</b>	<b>-4.230.367</b>

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	5.341.080	11.661.419	4.703.090	340.739.637	36.673.763	399.118.989
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	477.043	8.873.530	3.696.745	166.794.652	-	179.841.970
<b>Valore di bilancio</b>	4.864.037	2.787.889	1.006.345	173.944.985	36.673.763	219.277.019
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	668.474	37.788	18.856.688	-	19.562.950
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	72	-	141.387	-	141.459
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	109.066	612.851	207.485	20.245.175	-	21.174.577
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	-	-	-	168.289	168.289
<b>Altre variazioni</b>	65.044	-	-	-	(2.374.036)	(2.308.992)
<b>Totale variazioni</b>	(44.022)	55.551	(169.697)	(1.529.874)	(2.542.325)	(4.230.367)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	5.499.329	12.329.806	4.740.877	358.325.189	34.131.438	415.026.639
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	679.314	9.486.366	3.904.229	185.910.077	-	199.979.986
<b>Valore di bilancio</b>	4.820.015	2.843.440	836.648	172.415.111	34.131.438	215.046.652

v.2.9.5

ACQUE SPA

Si riporta nel prospetto seguente la movimentazione delle singole voci:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo storico 31.12.2017	5.434.286	11.661.420	4.703.089
Rivalutazioni	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento) al 31.12.2017	- 570.249	- 8.873.530	- 3.696.744
Svalutazioni			
<b>Valore di bilancio netto al 31.12.2017</b>	<b>4.864.037</b>	<b>2.787.889</b>	<b>1.006.345</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Variazioni del costo storico	65.044	668.474	37.788
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)		- 88	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (f.do amm.)		16	
Ammortamento dell'esercizio	- 109.066	- 612.851	- 207.485
Svalutazioni effettuate nell'esercizio			
Totale variazioni	- 44.022	55.551	- 169.697
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	5.499.329	12.329.806	4.740.877
Rivalutazioni	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 679.314	- 9.486.365	- 3.904.229
Svalutazione	-	-	-
<b>Valore di bilancio 31.12.2018</b>	<b>4.820.015</b>	<b>2.843.440</b>	<b>836.648</b>

	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo storico 31.12.2017	340.133.260	36.673.763	398.605.818
Rivalutazioni	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento) al 31.12.2017	- 166.188.275	-	- 179.328.797
Svalutazioni		-	-
<b>Valore di bilancio netto al 31.12.2017</b>	<b>173.944.985</b>	<b>36.673.763</b>	<b>219.277.019</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Variazioni del costo storico	18.856.688	- 2.374.036	17.253.957
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)	- 664.759		- 664.847
Decrementi per alienazioni e dismissioni (f.do amm.)	523.372		523.389
Ammortamento dell'esercizio	- 20.245.175		- 21.174.577
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		- 168.289	- 168.289
Totale variazioni	- 1.529.874	- 2.542.325	- 4.230.367
<b>Valore di fine esercizio</b>			

Costo	358.325.189	34.131.438	415.026.638
Rivalutazioni	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 185.910.077	-	- 199.979.985
Svalutazione	-	-	-
<b>Valore di bilancio 31.12.2018</b>	<b>172.415.111</b>	<b>34.131.438</b>	<b>215.046.652</b>

**Terreni e fabbricati**

Tale voce si riferisce prevalentemente a quattro immobili a destinazione commerciale.

**Impianti e macchinari**

In tale voce trovano allocazione nuovi impianti di telecomunicazione, nonché il sistema di telecontrollo. Si tratta di un sistema che permette di monitorare a distanza la struttura impiantistica concessa in uso: nello specifico stazioni di sollevamento acquedotto, fognatura e di impianti di depurazione.

**Attrezzature industriali e commerciali**

Si individuano in tale categoria tutti i beni tipicamente di proprietà che sono funzionali all'operatività del personale dipendente.

**Altri beni**

In tale posta trovano allocazione tutti gli investimenti connessi all'attività tipica aziendale inerenti il servizio idrico integrato. Sono classificati al suo interno i beni inerenti il S.I.I. devolvibili al termine della concessione. La categoria include inoltre l'acquisto di mobili e arredi, macchine ufficio (compresi gli incrementi per le migliorie apportate al sistema informatico inerenti il progetto denominato "Acea2PuntoZero" operativo dal 2016) e mezzi di trasporto strumentali all'attività ordinaria.

**Immobilizzazioni in corso ed acconti**

Nella voce sono inclusi investimenti che si riferiscono a progetti iniziati e non ancora conclusi. Le voci maggiormente consistenti riguardano i lavori non ancora terminati di ampliamento del depuratore di San Jacopo-Comune di Pisa (circa euro 5,1 milioni), la centrale Ponte alla Navetta-Comune di Pontedera (circa euro 2,9 milioni), il collettore fognario nel Comune di Calcinaia (circa euro 1,6 milioni), i collettori fognari zona del cuoio Comuni di Pieve a Nievole-Santa Croce sull'Arno (circa euro 1,3 milioni). Nelle immobilizzazioni in corso sono incluse le opere previste nel piano degli interventi oppure da accordi di programma i cui valori saranno inclusi nella tariffa futura.

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni materiali.

**Immobilizzazioni finanziarie**

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	400.000	325.501	70.777	796.278
<b>Valore di bilancio</b>	400.000	325.501	70.777	796.278
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	400.000	325.501	70.777	796.278

<b>Valore di bilancio</b>	400.000	325.501	70.777	796.278
---------------------------	---------	---------	--------	---------

**Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	189.832	(543)	189.289	189.289
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	189.832	(543)	189.289	189.289

**Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate**

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
<b>Ingegnerie Toscane</b>	Firenze	06111950488	100.000	4.735.972	16.269.705	7.674.420	47,17%	47.168
<b>Acque industriali</b>	Pontedera	01624800502	100.000	(727.420)	1.729.765	847.585	49,00%	49.000
<b>Le Soluzioni scarl</b>	Empoli	05591710487	250.678	9.684	1.562.582	394.083	25,22%	229.333
<b>Totale</b>								325.501

Si riporta di seguito la composizione delle Immobilizzazioni Finanziarie per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 con le variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

	Partecipazioni			Crediti	Totale
	in imprese controllate	in imprese collegate	in altre imprese	verso altri	
Valore inizio esercizio	400.000	325.501	70.777	189.832	986.110
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	543	543
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>400.000</b>	<b>325.501</b>	<b>70.777</b>	<b>189.289</b>	<b>985.567</b>

**Partecipazioni**

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate possedute al 31 dicembre 2018; i valori riportati sono riferiti alla situazione delle Società indicata nel rispettivo bilancio 2018.

Partecipazione in impresa controllata	Denominazione	Acque Servizi srl	Totale
	Città o Stato	Pisa	
codice fiscale	01763190509		
Capitale in euro	400.000	400.000	400.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	1.568.500	1.568.500	1.568.500
Patrimonio Netto in euro	8.887.815	8.887.815	8.887.815
Quota posseduta in euro	8.887.815	8.887.815	8.887.815
<b>Valore a bilancio</b>	<b>400.000</b>	<b>400.000</b>	<b>400.000</b>
<b>percentuale di possesso al 31/12/2018</b>		<b>100%</b>	

Partecipazione in impresa collegata	Denominazione	Ingegnerie Toscane Srl	Acque Industriali srl	Le Soluzioni scarl	Totale
	Città o Stato	Firenze	Pontedera	Empoli	
codice fiscale	06111950488	01624800502	05591710487		
Capitale in euro	100.000	100.000	250.678	450.678	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	4.735.972	- 727.420	9.684	4.018.236	
Patrimonio Netto in euro	16.269.705	1.729.765	1.562.582	19.562.052	

v.2.9.5

ACQUE SPA

	Quota posseduta in euro	7.674.420	847.585	394.083	8.916.088
	<b>Valore a bilancio</b>	<b>47.168</b>	<b>49.000</b>	<b>229.333</b>	<b>325.501</b>
	<b>percentuale di possesso al 31/12 /2018</b>	<b>47,17%</b>	<b>49,00%</b>	<b>25,22%</b>	

#### Partecipazione in altre imprese

Partecipazione in altre imprese	Denominazione	Aquaser Srl	TiForma Srl	Totale
		Città o Stato	Volterra	Firenze
	codice fiscale	01554210508	04633850484	
	Capitale in euro	3.900.000	172.885	4.072.885
	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	3.569.202	22.033	3.591.235
	Patrimonio Netto in euro	9.713.041	217.730	9.930.771
	Quota posseduta in euro	166.093	5.138	171.231
	<b>Valore a bilancio</b>	<b>66.690</b>	<b>4.087</b>	<b>70.777</b>
	<b>percentuale di possesso al 31/12 /2018</b>	<b>1,71%</b>	<b>2,36%</b>	

Laddove dal confronto tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto contabile di competenza emergano delle perdite di valore ritenute durevoli, si procede a corrispondenti allineamenti dei valori iscritti a bilancio con relativa svalutazione della partecipazione. Il valore originario della partecipazione viene ripristinato quando vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata.

Riguardo alle Società partecipate segnaliamo quanto segue:

- Acque Servizi S.r.l. con sede in Via Bellatalla, Pisa, capitale sociale euro 400.000 interamente versato, costituita il 18 ottobre 2005 per l'attività di manutenzione e riparazione di impianti e reti, la realizzazione di derivazioni dalle reti principali, l'esecuzione di opere di estensione, servizi ambientali.
- Acque Industriali S.r.l. con sede in Via Bellatalla, Pisa, capitale sociale euro 100.000 interamente versato, costituita il 31 maggio 2002. Si tratta di una Società che opera nella gestione e manutenzione di impianti di depurazione delle acque reflue, trattamento e stoccaggio di qualsiasi tipo di rifiuto liquido, solido, speciale, pericoloso e non proveniente dalla depurazione civile e industriale.
- Le Soluzioni S.c.a r.l. con sede in Via Garigliano, Empoli, capitale sociale euro 250.678 interamente versato, costituita tramite fusione per incorporazione delle Società B.S. Billing Solutions S.c.a r.l., I.C.T. S.r.l. e C.C.S. Customer Care S.c.a r.l. il 12 aprile 2012 con effetti dal 1 maggio 2012, per la prestazione di servizi concernenti la progettazione e l'erogazione di servizi di customer service, lettura contatori e servizi di fatturazione, call-center e centralino.
- Ingegnerie Toscane S.r.l. con sede in Via Villamagna, Firenze, capitale sociale euro 100.000 interamente versato, costituita il 16 dicembre 2010 con atto di fusione tra le Società Acque Ingegneria S.r.l. e Publicacqua Ingegneria S.r.l. per l'attività di ingegneria, progettazione, direzione, supervisione, condotta e collaudo dei lavori, nonché la prestazione di servizi di supporto all'attività di gestione del ciclo idrico integrato e di altri servizi a rete e non.
- Aquaser S.r.l. con sede in Via dei Sarti, Volterra, capitale sociale euro 3.900.000 interamente versato. L'attività principale è quella dello smaltimento, del riutilizzo dei fanghi e di compostaggio.
- Ti Forma S.r.l. con sede in Firenze, capitale sociale pari ad euro 172.885. La Società è stata costituita per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione professionale, nonché ogni attività che possa risultare utile al raggiungimento dei suddetti fini sociali, nessuna esclusa, sia in contesti nazionali che internazionali.

Si rimanda anche alla Relazione sulla Gestione per un'analisi di dettaglio della natura dell'attività delle Società controllate e collegate e del loro andamento economico dell'esercizio.

## Crediti

Si riporta di seguito la composizione della voce "Crediti" al 31 dicembre 2018 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2017:

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore inizio esercizio	189.832	189.832
Variazioni nell'esercizio	- 543	- 543
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>189.289</b>	<b>189.289</b>
Quota scadente oltre 5 anni	-	-

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva nei "criteri di valutazione".

La voce Crediti Immobilizzati verso altri è composta da:

- Depositi cauzionali pagati a gestori dei servizi di pubblica utilità in sede di attivazione di nuove utenze, altri depositi per affitto locali o altri depositi a garanzia per concessioni da enti locali per un valore complessivo di euro 125.612.
- Altri crediti per euro 63.677: includono Crediti v/AIT per canone concessione anticipato a favore del Comune di Fauglia (a seguito di un protocollo d'intesa firmato tra le parti) per euro 62.617 da recuperare con i pagamenti relativi allo stesso canone entro il 2021 ed un credito V/erario conferito dai precedenti gestori per un anticipo di imposta sul fondo trattamento di fine rapporto pagato nel 1998.

Non esistono crediti verso debitori non nazionali

## Attivo circolante

### Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	460.018	141.091	601.109
<b>Lavori in corso su ordinazione</b>	3.396.948	(829.298)	2.567.650
<b>Totale rimanenze</b>	<b>3.856.966</b>	<b>(688.207)</b>	<b>3.168.759</b>

Si riporta di seguito la composizione della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2018 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2017:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale
Valore di inizio esercizio	460.018	-	3.396.948	-	-	3.856.966
Variazione nell'esercizio	141.092	-	- 829.298	-	-	- 688.207
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>601.109</b>	<b>-</b>	<b>2.567.650</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.168.759</b>

Il valore delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre 2018 è pari a 601.109 euro al netto delle svalutazioni operate. Sono costituite da materiali, pezzi di ricambio e beni di consumo normalmente impiegati nella costruzione e manutenzione delle reti e degli impianti utilizzati.

A fronte della lenta movimentazione di alcuni beni, si è ritenuto opportuno rettificare la loro valutazione mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione, portato a diretta deduzione del valore delle rimanenze, per l'importo di 218.162 euro.

I lavori in corso su ordinazione sono pari a euro 2.567.650 e sono riferiti a commesse annuali non ancora completate alla data del 31 dicembre 2018.

La variazione è legata alla normale operatività ed al minor numero e valore di lavori in corso al 31 dicembre 2018.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	72.171.637	(4.321.367)	67.850.270	58.680.469	9.169.801
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	743.002	72.001	815.003	815.003	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.846.759	223.678	2.070.437	2.070.437	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.546.456	(3.221.162)	1.325.294	1.325.294	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	11.283.955	603.410	11.887.365		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	513.438	278.385	791.823	791.823	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>91.105.247</b>	<b>(6.365.055)</b>	<b>84.740.192</b>	<b>63.683.026</b>	<b>9.169.801</b>

Si riporta di seguito la composizione della voce "Crediti" al 31 dicembre 2018 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2017:

	Crediti v /clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti v /imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti v /imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti v /imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante
Valore inizio esercizio	72.171.637	743.002	-	1.846.759	4.546.456
Variazioni nell'esercizio	- 4.321.366	72.001	-	223.677	- 3.221.162
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>67.850.270</b>	<b>815.003</b>	<b>-</b>	<b>2.070.437</b>	<b>1.325.294</b>
quota scadente entro l'esercizio	58.680.469	815.003	-	2.070.437	1.325.294
quota scadente oltre l'esercizio	9.169.801				
di cui di durata residua superiore a 5 anni					

	Crediti v /clienti iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti v /altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore inizio esercizio		11.283.955	513.439	91.105.248
Variazioni nell'esercizio		603.410	278.385	- 6.365.055
<b>Valore di fine esercizio</b>		<b>11.887.365</b>	<b>791.823</b>	<b>84.740.193</b>
quota scadente entro l'esercizio			791.823	75.570.392
quota scadente oltre l'esercizio				9.169.801
di cui di durata residua superiore a 5 anni				

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva nei "criteri di valutazione".

La quota classificata tra i crediti v/utenti "oltre l'esercizio" pari ad euro 9.169.801 si riferisce a fatture da emettere verso utenti per conguagli tariffari riferiti ad anni pregressi; tali conguagli saranno recuperati con la fatturazione dei consumi degli anni 2022 e 2023 secondo quanto previsto dal piano tariffario approvato dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione n° 6 del 22 giugno 2018.

I crediti v/clienti sono valutati al loro valore nominale e rettificati a mezzo di apposito fondo di svalutazione pari ad euro 17.396.122 al 31 dicembre 2018.

Nella tabella che segue si riportano le movimentazioni del Fondo svalutazione crediti intervenute nell'esercizio:

Movimenti del fondo svalutazione crediti	
Saldo iniziale	15.408.271
Accantonamenti	3.542.522
Utilizzi	-1.554.671
<b>Saldo finale</b>	<b>17.396.122</b>

Gli utilizzi del fondo sono conseguenza dello stralcio crediti soggetti a procedure concorsuali notificate alla Società, transazioni e conciliazioni, azioni di recupero coattivo con esito negativo e, infine, per stralcio crediti riferiti a utenze cessate con importo complessivo inferiore o uguale a 100 euro.

Il Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2018 è ritenuto congruo dagli amministratori al fine di allineare il valore dei crediti al loro presunto valore di realizzo.

La voce crediti v/clienti si compone come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
V/Utenti	82.027.173	83.630.102	- 1.602.929

v.2.9.5

ACQUE SPA

- fatture emesse	54.078.329	54.839.136	- 760.807
- fatture da emettere per consumi	27.948.843	28.790.965	- 842.122
<b>V/Cienti</b>	<b>2.621.269</b>	<b>3.160.429</b>	<b>- 539.160</b>
- fatture emesse	1.632.683	1.958.986	- 326.303
- fatture da emettere	988.586	1.201.443	- 212.857
<b>V/Enti</b>	<b>597.950</b>	<b>789.377</b>	<b>- 191.428</b>
- fatture emesse	597.950	789.377	- 191.428
- fatture da emettere	-	-	-
<b>- fondo svalutazione crediti</b>	<b>-17.396.122</b>	<b>- 15.408.271</b>	<b>- 1.987.850</b>
<b>Totale crediti v/clienti</b>	<b>67.850.270</b>	<b>72.171.637</b>	<b>- 4.321.367</b>

#### Crediti v/utenti, clienti, enti

I crediti v/utenti, clienti ed enti sono riferiti alla gestione del ciclo idrico integrato e ad allacciamenti o prestazioni conto terzi accessorie allo stesso. La voce comprende sia le fatture emesse e non incassate nel corso del 2018 sia quelle da emettere per consumi e conguagli che saranno fatturate nel corso del 2019 e negli anni successivi in relazione alla copertura tariffaria per come deliberato dalle autorità regolatrici.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti

La voce "fatture da emettere per consumi" è così composta:

- euro 119.964 per residuo bollette da emettere relative a partite di conguaglio riferite al periodo in cui era vigente il metodo tariffario normalizzato (fino al 2011);
- euro 371.771 per residuo bollette da emettere relative a partite di conguaglio riferite al periodo in cui era vigente il metodo tariffario normalizzato (fino al 2011);
- euro 9.578.410 per residuo bollette da emettere relative agli anni precedenti il 2018 per conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa);
- euro 743.150 per fatture da emettere nei confronti di altri gestori concessionari del servizio acquedotto (per i comuni dove Acque ha in gestione i servizi fognatura e depurazione) riferiti ai consumi degli anni 2016 e 2017;
- euro 17.135.548 per bollette da emettere relative al 2018 per saldo consumi dell'anno, per conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa sempre dello stesso anno).

Il primo conguaglio relativo all'anno 2011 è riferito al residuo da recuperare dagli utenti per partite pregresse relative al periodo precedente il trasferimento all'AEEGSI (ora ARERA) delle funzioni di regolazione e controllo del settore idrico (vigenza del metodo tariffario normalizzato). I conguagli sono stati riconosciuti e autorizzati per l'addebito agli utenti con Decreto del Direttore Generale n° 35 del 30/06/2014 dell'Autorità Idrica Toscana.

Il secondo importo relativo all'anno 2011 di euro 371.772 è riferito prevalentemente al residuo conguaglio ancora da fatturare in seguito all'atto transattivo con la Provincia di Pisa del 23/12/2015 riguardante la determinazione dei canoni di emungimento e attraversamento riferiti alle annualità in cui era in vigore il metodo tariffario normalizzato, come da Decreto Direttore A.I.T. n° 2 del 20 gennaio 2016.

I conguagli tariffari relativi agli anni precedenti il 2018 di euro 9.578.410 potranno essere recuperati con l'applicazione del theta nella tariffa 2019 e successivi secondo le disposizioni del piano economico finanziario tariffario 2018-2031 approvato dall'Autorità Idrica Toscana. Gli importi recuperabili "oltre 12 mesi" ammontano a:

- euro 6.747.050 in tariffa 2021;
- euro 2.422.751 in tariffa 2022.

Il conguaglio tariffario relativo all'anno 2018, per la parte che residuerà dopo il termine della fatturazione consumi di competenza dell'anno 2018, potrà essere recuperato successivamente all'approvazione del theta 2020 da parte dell'AIT/ARERA.

Nella voce fatture da emettere riferita all'anno 2018 sono contenuti, come precedentemente accennato, i conguagli dell'esercizio relativi alle partite dei costi "esogeni" per come previsto dalla Delibera AEEGSI (ora ARERA) n° 664/2015/R/IDR, allegato A, all'articolo 29, integrata per il biennio tariffario 2018-2019 dalla Deliberazione n° 918/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017 (si tratta di costi per energia elettrica, acquisti all'ingrosso, oneri locali e spese funzionamento autorità, costi ambientali della risorsa). Per l'anno 2018 i conguagli risultano negativi per euro 672.615 (i costi sostenuti a consuntivo sono stati inferiori all'importo previsto nella tariffa 2018).

In data 21 dicembre 2018 è stato stipulato un contratto di factoring per la cessione pro soluto di crediti verso enti locali per fatture emesse negli anni dal 2014 al 2018 per un importo nominale pari ad euro 1.335.970. L'operazione si è conclusa con l'incasso dell'importo contrattuale che, al netto delle spese, è stato pari ad euro 1.314.090. I crediti sono stati cancellati dal bilancio in quanto sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi.

#### Crediti v/controllate e collegate

I crediti v/controllate e collegate sono riferiti a prestazioni effettuate verso le Società Acque Servizi S. r.l., Acque Industriali S.r.l., Le Soluzioni S.c.a r.l. e Ingegnerie Toscane S.r.l.

Nella voce sono stati appostati e successivamente compensati con posizioni di debito reciproche gli importi degli utili 2017 distribuiti in seguito alle delibere delle assemblee delle controllate/collegate di approvazione dei relativi bilanci come di seguito dettagliato:

- (i) Acque Servizi S.r.l. euro 750.000.
- (ii) Ingegnerie Toscane S.r.l. euro 1.362.253

Alla data di bilancio resta non incassato il dividendo 2017 della controllata Acque Industriali:

- (iii) Acque Industriali S.r.l. euro 169.050

I crediti, tutti a breve termine, non sono fruttiferi di interessi.

Inoltre nella voce crediti trovano allocazione i crediti tributari della Società Acque Servizi aderente al consolidato fiscale.

#### Crediti tributari

I crediti tributari pari ad euro 1.325.294 sono così composti:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Credito Iva	0	3.221.162	-3.221.162
Crediti v/erario per IRES (D.L. n° 201/2011 conv. L. 214/2011)	1.325.294	1.325.294	0
<b>Totale</b>	<b>1.325.294</b>	<b>4.546.456</b>	<b>-3.221.162</b>

La Società, a partire dall'anno 2018, è soggetta al regime I.V.A. dello split payment previsto dall'articolo 17-ter del D.P.R. 26/10/1972 n° 633, come modificato dall'articolo 3, comma 1, D.L. 16 ottobre 2017 n° 148 convertito con modifiche dalla Legge 4 dicembre 2017 n° 172.

#### Crediti per imposte anticipate

La voce è rappresentata dai crediti per imposte anticipate pari ad euro 11.887.365.

L'importo è originato da riprese fiscali di carattere temporaneo riferite a contributi per allacciamento e ai seguenti fondi tassati: fondo svalutazione magazzino, fondo spese future, fondo rischi, fondo svalutazione crediti e ammortamenti non dedotti.

L'importo è stato iscritto avendo rilevato con ragionevole certezza, in base ai piani economici della Società, la probabilità di ottenere negli esercizi successivi imponibili fiscali in grado di assorbire i costi da cui hanno tratto origine.

Per quanto riguarda la composizione delle singole poste si rimanda alla sezione "imposte", esposta nel seguito.

#### Crediti v/altri debitori

La voce Crediti v/Altri debitori (euro 791.823) comprende acconti per euro 256.287 già corrisposti ai legali della Società per procedimenti giudiziari in corso.

Nella voce trovano allocazione i crediti di natura commerciale che Acque vanta nei confronti dei soci il cui importo ammonta ad euro 1.348.

Non esistono crediti verso debitori non nazionali.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	67.850.270	67.850.270
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	815.003	815.003
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	2.070.437	2.070.437
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.325.294	1.325.294
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	11.887.365	11.887.365
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	791.823	791.823
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>84.740.192</b>	<b>84.740.192</b>

#### Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.534.986	3.567.957	7.102.943
Denaro e altri valori in cassa	3.895	5.213	9.108
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.538.881</b>	<b>3.573.170</b>	<b>7.112.051</b>

Si riporta di seguito la composizione della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2018 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2017:

v.2.9.5

ACQUE SPA

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	3.534.986	-	3.895	3.538.881
Variazione nell'esercizio	3.567.957	-	5.213	3.573.170
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>7.102.943</b>	<b>-</b>	<b>9.108</b>	<b>7.112.051</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza del numerario e dei valori alla data di chiusura.

Per i dettagli delle variazioni si rimanda al Rendiconto Finanziario.

## Ratei e risconti attivi

Si riporta di seguito la composizione della voce "Ratei e risconti attivi" al 31 dicembre 2018 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2017:

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		11.116	86.001	97.116
Variazione nell'esercizio		-	657.090	657.090
<b>Valore di fine esercizio</b>		<b>11.116</b>	<b>743.091</b>	<b>754.206</b>

Nella tabella seguente si presenta la composizione dei ratei e risconti attivi e la relativa suddivisione temporale:

COMPOSIZIONE AL 31.12.2018			
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Ratei attivi usufrutto	12.618	0	12.618
Risconti attivi su fatture	137.617	0	137.617
Risconti attivi su contratti di assicurazione	16.472	0	16.472
Risconti attivi su fatture financial advisor	587.500		587.500
<b>Totale</b>	<b>754.206</b>	<b>0</b>	<b>754.206</b>

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione della voce "Patrimonio Netto" al 31 dicembre 2018 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2017:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	9.953.116	-	-		9.953.116
Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.874.295	-	-		13.874.295
Riserva legale	2.067.667	-	-		2.067.667
Altre riserve					
Riserva straordinaria	74.198.417	-	1.811.398		72.387.019
Varie altre riserve	11.771.918	19.950.575	-		31.722.493
<b>Totale altre riserve</b>	<b>85.970.335</b>	<b>19.950.575</b>	<b>1.811.398</b>		<b>104.109.512</b>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(10.711.929)	3.089.964	-		(7.621.965)
Utili (perdite) portati a nuovo	2.985.935	-	-		2.985.935
Utile (perdita) dell'esercizio	18.139.177	-	18.139.177	30.605.391	30.605.391
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>122.278.596</b>	<b>23.040.539</b>	<b>19.950.575</b>	<b>30.605.391</b>	<b>155.973.951</b>

Il capitale di Euro 9.953.116 alla data del 31 dicembre 2018 è composto da n. 9.953.116 azioni ordinarie al valore nominale di 1 euro ciascuna.

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si indica, nel prospetto che segue, una analisi sulle singole voci che compongono il patrimonio netto.

Descrizione	Importo	Origine /Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	9.953.116		B	0		
	13.874.295		A, B, C	13.874.295		

v.2.9.5

ACQUE SPA

<b>Riserva da sovrapprezzo azioni</b>					
<b>Riserva legale</b>	2.067.667		B	77.044	
<b>Riserva statutarie</b>	0				
<b>Altre riserve</b>					
Riserva straordinaria	72.387.019		A, B, C	72.387.019	
Riserva indisponibile FoNI	31.722.494		A, B	31.722.494	
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari</b>	-7.621.965			0	
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	2.985.935		A, B, C	2.985.935	
<b>Utili (perdite) d'esercizio</b>	30.605.391		A, B, C	30.605.391	
<b>Totale</b>	<b>155.973.951</b>			<b>151.652.177</b>	
<b>Quota con vincolo di distribuzione (1)</b>	<b>31.722.494</b>				
<b>Quota distribuibile (2)</b>	<b>6.000.000</b>				
<b>Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari (3)</b>	<b>-7.621.965</b>				
<b>Legenda:</b>					
A : Per aumento di capitale					
B : per copertura perdite					
C : per distribuzione ai soci					

L'importo risulta composto dalla quota residua FoNI secondo quanto riportato dal manuale di contabilità regolatoria per la redazione dei conti annuali separati dell'anno 2017 di cui all'allegato A delle Deliberazione 24 marzo 2016 n° 137/2016/R/com (TIUC) e secondo quanto indicato dal comunicato ARERA del 17 aprile 2019.

Per effetto della previsione contenuta nel nuovo contratto di finanziamento stipulato in data 19 dicembre 2018 ed efficace dal 24/01/2019, gli utili distribuibili nell'anno 2019 ammontano ad un importo massimo di euro 6.000.000. Il nuovo contratto prevede infatti la distribuzione nel 2019 di un importo massimo pari a quanto previsto dal Business Plan per tale anno (euro 6.000.000) qualora:

v.2.9.5

ACQUE SPA

- alla data di distribuzione non si sia verificato e non perduri alcun evento rilevante definito nel contratto di finanziamento;

- alla data di calcolo precedente la distribuzione la posizione finanziaria netta/EBITDA risultante dal certificato di conformità sia inferiore a 2,75 e che la Società non si sia avvalsa del rimedio previsto dal contratto in caso di mancato rispetto dei parametri finanziari.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari non è da considerare nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile (articolo 2426, comma 1, n° 11-bis del Codice Civile).

Si riporta, nella tabella che segue, l'analisi dei movimenti delle voci di patrimonio netto.

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve	
				Riserva straordinaria o facoltativa	Riserva Indisponibile FoNI
<b>All'inizio dell'esercizio precedente (01.01.2017)</b>	<b>9.953.116</b>	<b>13.874.295</b>	<b>2.067.667</b>	<b>62.704.077</b>	<b>9.955.209</b>
Fair Value					
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	7.020.117	6.290.932
Attribuzione dei dividendi					
Altre destinazioni				4.474.223	- 4.474.223
risultato esercizio 2017					
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente (31.12.2017)</b>	<b>9.953.116</b>	<b>13.874.295</b>	<b>2.067.667</b>	<b>74.198.417</b>	<b>11.771.918</b>
fair value					
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	9.216.802	8.922.375
Attribuzione dei dividendi					
svincolo "FoNI" con approvazione bilancio 2017				5.480.986	-5.480.986
svincolo "FoNI" in tariffa anni 2016 e 2017				15.213.308	-15.213.308
vincolo riserve trattamento contabile FoNI				- 31.722.494	31.722.494

risultato esercizio 2018					
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente (31.12.2018)</b>	<b>9.953.116</b>	<b>13.874.295</b>	<b>2.067.667</b>	<b>72.387.019</b>	<b>31.722.494</b>

	Riserve per operazione copertura	Utile (perdita) dell'esercizio portati a nuovo	Utile (perdite) portati a nuovo	Totale Patrimonio Netto
<b>All'inizio dell'esercizio precedente (01.01.2017)</b>	<b>-15.145.226</b>	<b>2.985.935</b>	<b>14.107.299</b>	<b>100.502.372</b>
Fair Value	4.433.297			4.433.297
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			- 13.311.049	-
Attribuzione dei dividendi			- 796.249	- 796.249
Altre destinazioni				-
risultato esercizio 2017			18.139.177	18.139.177
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente (31.12.2017)</b>	<b>-10.711.929</b>	<b>2.985.935</b>	<b>18.139.177</b>	<b>122.278.597</b>
fair value	3.089.964			3.089.964
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			- 18.139.177	-
Attribuzione dei dividendi			0	-
svincolo "FoNI" con approvazione bilancio 2017				-
svincolo "FoNI" in tariffa anni 2016 e 2017				
vincolo riserve trattamento contabile FoNI				-
risultato esercizio 2018			30.605.391	30.605.391
<b>Alla chiusura</b>	<b>- 7.621.965</b>	<b>2.985.935</b>	<b>30.605.391</b>	<b>155.973.951</b>

<b>dell'esercizio corrente (31.12.2018)</b>				
---	--	--	--	--

Patrimonio Netto: informativa relativa al "Fair Value" degli strumenti finanziari

La voce "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" si compone dalla valutazione al Fair Value di due contratti stipulati in data 11 dicembre 2006 per la copertura dai rischi di tasso di interessi (Interest Rate Swap).

Per garantirsi da effetti negativi sul mercato dei tassi, Acque S.p.A. ha stipulato i due contratti rispettivamente con Depfa Bank plc e con Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

I due derivati definiscono un tasso di interesse fisso pari al 3,9745% da applicarsi al 40% dell'importo programmato del debito della linea a lungo termine che prevede un tasso variabile pari all'Euribor a sei mesi. I due derivati sono tra loro identici; si ha pertanto una copertura complessiva a tasso fisso dell'80% della linea di finanziamento a lungo termine.

I termini dell'Operazione Swap sono i seguenti:

Data della negoziazione: 31 dicembre 2006

Data di efficacia: 31 dicembre 2006

Data di scadenza: 31 dicembre 2021

Periodo di calcolo: semestre

Tasso fisso applicato: 3,9745%

I Fair Value dei contratti derivati esistenti alla data del 31 dicembre 2018 sono stati calcolati con la tecnica nota come "discounted cash flow" dato che non esistono prezzi ufficiali di mercato (O.T.C.). La società si avvale per il calcolo del Fair Value di una Società specializzata.

Il Fair Value di ogni contratto ammonta al 31/12/2018 ad euro 5.014.451. I due contratti nel loro insieme hanno un valore attuale alla data di bilancio di euro 10.028.902. Il loro valore al netto dell'effetto fiscale ammonta ad euro 7.621.965.

Si riportano di seguito le variazioni di Fair Value ed i rilasci a Conto Economico:

All'inizio dell'esercizio 1.1.2017 (lordo effetto imposte)	Incremento per variazione di Fair Value	decremento per variazione di Fair Value	Rilascio a conto economico
<b>-19.927.929</b>		<b>-833.233</b>	<b>6.666.518</b>
All'inizio dell'esercizio 1.1.2018 (lordo effetto imposte)	Incremento per variazione di Fair Value	decremento per variazione di Fair Value	Rilascio a conto economico
<b>-14.094.644</b>		<b>-1.915.874</b>	<b>5.981.616</b>

Alla chiusura dell'esercizio lordo effetto fiscale	Effeto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2017 (netto effetto fiscale)
<b>-14.094.644</b>	<b>3.382.714</b>	<b>-10.711.929</b>
Alla chiusura dell'esercizio lordo effetto fiscale	Effeto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2018 (netto effetto fiscale)

<b>-10.028.902</b>	<b>2.406.936</b>	<b>-7.621.965</b>
--------------------	------------------	-------------------

Dal 1° gennaio 2016 la Società applica il principio contabile "OIC 32" retrospettivamente. A tale data aveva in essere, come sopra accennato, un debito finanziario a tasso variabile, stipulato nel 2006, il cui rischio di interesse è stato coperto dai due contratti sopra indicati in base ai quali la Società riceve il tasso variabile e paga uno fisso. Gli elementi portanti (importo nozionale, data di regolamento dei flussi finanziari, variabile sottostante e scadenza) dei contratti sottostanti sono strettamente allineati a quelli del debito finanziario (relazione di "copertura semplice"); pertanto a tale data la Società ha potuto stabilire che sussisteva una relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura e, secondo quanto previsto dall'OIC 32 punto 142, si presume pienamente efficace. La Società ha applicato il modello contabile delle relazioni di "copertura semplici" senza necessità di verificare che gli strumenti di copertura fossero stati stipulati alle condizioni di mercato. Inoltre il rischio credito delle controparti non incide significativamente sul Fair Value dello strumento di copertura e dell'elemento coperto.

Alla data di bilancio del 31 dicembre 2018 non sono state rilevate variazioni alla relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura e la relazione di copertura risulta pienamente efficace.

Per effetto delle previsioni contenute nel nuovo contratto di finanziamento stipulato nel dicembre 2018, i due contratti derivati sono stati estinti in data 24/01/2019 per un valore complessivo pari ad euro 10.148.000 insieme al rimborso del residuo debito v/banche (elemento coperto) riferito al contratto di finanziamento preesistente stipulato nell'anno 2006.

-

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(10.711.929)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	3.089.964
Valore di fine esercizio	(7.621.965)

### Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.526	10.711.929	10.339.579	21.054.034
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	302.862	302.862
Altre variazioni	-	(3.089.964)	-	(3.089.964)
Totale variazioni	-	(3.089.964)	302.862	(2.787.102)
Valore di fine esercizio	0	7.621.965	10.642.441	18.264.406

Si riporta di seguito la composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2018 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2017:

v.2.9.5

ACQUE SPA

	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Fondo rischi	Fondo spese future	Fondo derivato	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	0	2.526	10.016.581	322.998	10.711.929	21.054.034
Variazioni nell'esercizio	0					-
Accantonamento dell'esercizio		-	986.092	50.800	-	1.036.892
Utilizzo nell'esercizio			- 285.825	- 98.800	-	- 384.625
Altre variazioni	-	2.526	- 349.405	-	3.089.964	- 3.441.894
Totale variazioni	-	2.526	350.862	- 48.000	- 3.089.964	- 2.789.628
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>10.367.443</b>	<b>274.998</b>	<b>7.621.965</b>	<b>18.264.406</b>

### Fondo Rischi

La voce fondo rischi si compone di:

FONDO RISCHI	Valore al 31.12.2017	Utilizzi 2018	Eccedenza 2018	Accantonamento 2018	Valore al 31.12.2018
Rischi per franchigie assicurative	963.915	-149.122	-297.977	227.025	743.841
Rischi per contenziosi previdenziali	15.844	0	0	648	16.492
Rischi per sanzioni e penalità	717.097	-67.703	-25.066	148.460	772.788
Rischi per canoni concessione	226.113		-26.362	50.720	250.471
Rischi per cause in corso	1.104.508	0	0	0	1.104.508
Rischi per oneri contratti fornitori	545.150	-69.000	0	509.240	985.389
Rischi per sentenza TAR Toscana	5.993.954	0	0	0	5.993.954
Altri rischi	450.000	0	0	50.000	500.000
<b>TOTALI</b>	<b>10.016.581</b>	<b>-285.825</b>	<b>-349.405</b>	<b>986.092</b>	<b>10.367.443</b>

Di seguito una breve descrizione dei relativi accantonamenti:

- franchigie assicurative: si tratta di franchigie per eventuali indennizzi su sinistri passivi per i quali è stata attivata la copertura assicurativa;
- contenziosi previdenziali: sono riferiti in particolare a cartelle di pagamento alle quali la Società si è opposta;
- sanzioni e penalità: si tratta di sanzioni potenziali per verbali relativi a verifiche ispettive su impianti e penalità previste dalla convenzione di affidamento del servizio;
- canoni di concessione: sono riferiti a canoni di occupazione suolo pubblico di enti locali per la parte ancora non definita;
- cause in corso: si tratta di cause legali;
- oneri contratti fornitori: è l'importo per l'affitto di alcuni locali in concessione dal comune di Capannori (euro 68.728), mentre il restante accantonamento riguarda contenziosi con fornitori per risarcimento danni derivanti dall'esecuzione di contratti di appalto;

- importi stimati riferiti alla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana del 22 aprile 2013 in merito al ricorso contro Co.N.Vi.Ri. -Commissione Nazionale per la Vigilanza sulle Risorse Idriche, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-, con oggetto l'annullamento della Delibera n° 60 del 27 aprile 2011. Per il dettaglio si rimanda alla nota in seguito riportata sull'argomento in questo paragrafo;
- altri rischi: si tratta di un accantonamento Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2009 a copertura di eventuali comportamenti infedeli dei dipendenti.

Gli utilizzi nell'esercizio 2018 sono riferiti principalmente a:

- corresponsione di franchigie assicurative per sinistri euro 149.122;
- definizione di sanzioni per euro 67.703;
- oneri contratti fornitori per euro 69.000.

Le eccedenze del fondo rischi rilevate nell'anno 2018 sono riferite a:

- precedenti accantonamenti per franchigie assicurative su sinistri eccedenti il rischio attuale per euro 297.977;
- precedenti accantonamenti per canoni di concessione eccedenti il rischio attuale per euro 26.362;
- precedenti accantonamenti per sanzioni eccedenti il rischio attuale per euro 25.066.

I nuovi accantonamenti sono riferiti a passività potenziali legate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio in chiusura, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta in particolare di condizioni esistenti ma incerte e che, con il manifestarsi di un evento, potranno concretizzarsi per la Società in una perdita. La valutazione delle potenzialità della perdita è sorretta da conoscenze delle specifiche situazioni che le hanno generate e da ogni elemento utile alla loro valutazione. Sono state iscritte nei fondo rischi solo le passività ritenute probabili.

Di seguito alcuni approfondimenti riguardo l'accantonamento riferito alla sentenza del T.A.R. per la Toscana.

La Società aveva presentato ricorso contro il Co.N.Vi.Ri. - Commissione Nazionale per la Vigilanza Sulle Risorse Idriche, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - in merito all'annullamento della Delibera n. 60 del 27 aprile 2011 della Co.N.Vi.Ri. riferita al riesame della verifica della corretta redazione del Piano d'Ambito dell'AATO 2 Toscana - Basso Valdarno.

Infatti con Deliberazione 15 gennaio 2010 n. 2, l'Autorità d'Ambito n. 2 Toscana-Basso Valdarno approvava la revisione per il triennio 2005-2008 del Piano d'ambito ex art. 149 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale); il piano era successivamente inviato alla Commissione Nazionale per la Vigilanza sulle Risorse Idriche (Co.N.Vi.R.I.) che, con la Deliberazione 16 settembre 2010 n. 42, ne disponeva l'approvazione, condizionatamente all'inserimento di alcune prescrizioni.

Le prescrizioni si riferivano a:

- 1) Non imputare a tariffa del S.I.I. il riconoscimento dello scostamento degli "incassi effettivi" rispetto a quelli previsti come stabilito dall'art. 17 della convenzione;
- 2) Portare il totale dei ricavi conseguiti agli scarichi industriali in pubblica fognatura e alle attività accessorie in detrazione dai costi operativi del SII che concorrono alla terminazione della tariffa reale media;
- 3) Eliminare le spese di funzionamento dell'AATO dai costi coperti da tariffa;
- 4) Rideterminare la TRM tenendo conto di quanto indicato ai punti precedenti.

Il T.A.R., superando il proprio contrario avviso espresso in precedenza (T.A.R. Toscana, sez. II, 23 dicembre 2010 n. 6863), ha manifestato la propria adesione all'orientamento giurisprudenziale del Consiglio di Stato (Cons. Stato, sez. VI, 27 ottobre 2011 n. 5788) ed ha deciso per il rigetto del ricorso. Nel mese di novembre 2013, l'Autorità Idrica Toscana ha dato seguito, dandone notizia agli interessati, al ricorso in appello per l'annullamento e/o riformulazione della sentenza di primo grado.

In data 23 dicembre 2013 anche Acque S.p.A. ha presentato ricorso in appello presso il Consiglio di Stato richiedendo l'annullamento della sentenza di primo grado. Alla data della stesura del bilancio, per il giudizio pendente dinanzi al Consiglio di Stato, a seguito dell'istanza di prelievo che Acque S.p.A. ha depositato d'intesa con A.I.T in data 18/12/2018, è stata fissata per il 30 maggio 2019 l'udienza per la trattazione.

Gli importi accantonati sono stati conteggiati per le sole componenti di cui ai precedenti punti 1), 2) e 4). Il canone di concessione è considerato (anche nella nuova metodologia tariffaria messa a punto dall'AEEGSI - ora ARERA-) un costo passante e quindi la quota del canone di concessione relativo alla spese di funzionamento dovrà essere conguagliata ai fini tariffari non comportando una perdita per la Società.

L'accantonamento complessivo è pari a euro 5.993.954.

#### Fondo spese future

Il Fondo spese future è costituito prevalentemente da accantonamenti riferiti ad anticipi corrisposti ai legali della Società a titolo di spese per procedimenti giudiziari in corso di svolgimento.

#### Strumenti finanziari derivati passivi

Riguardo alla voce fondo per rischi "Strumenti finanziari derivati passivi" si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Patrimonio Netto - informativa relativa al Fair Value degli strumenti finanziari" dalla presente nota.

-

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.873.630
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	346.586
Utilizzo nell'esercizio	649.676
Altre variazioni	(11.521)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(314.611)</b>
Valore di fine esercizio	4.559.019

Si riporta di seguito la composizione della voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" al 31 dicembre 2018 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2017:

	Trattamento di fine rapporto
Valore di inizio esercizio	4.873.630
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	346.586
<i>Utilizzo nell'esercizio</i>	- 649.676
<i>Altre variazioni</i>	- 11.521
<b>Totale variazioni</b>	<b>- 314.610</b>

**Valore di fine esercizio**

**4.559.019**

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. L'importo complessivo del fondo è comprensivo degli importi maturati fino alla data dell'affitto del ramo d'azienda per i dipendenti ad oggi in forza presso Acque Servizi S.r.l.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	175.360.108	141.666.666	167.740.374	167.740.374	0
Acconti	15.585.184	(922.022)	14.663.162	2.978.174	11.684.988
Debiti verso fornitori	51.403.280	(15.028.466)	36.374.814	36.374.814	-
Debiti verso imprese controllate	19.545.634	(1.070.571)	18.475.063	18.475.063	-
Debiti verso imprese collegate	15.125.637	(3.191.867)	11.933.770	11.933.770	-
Debiti tributari	2.146.134	4.217.785	6.363.919	6.363.919	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.624.080	(644)	1.623.436	1.623.436	-
Altri debiti	4.509.709	37.798	4.547.507	4.547.507	-
<b>Totale debiti</b>	<b>285.299.766</b>	<b>125.708.679</b>	<b>261.722.045</b>	<b>250.037.057</b>	<b>11.684.988</b>

Si riporta di seguito la composizione della voce "Debiti" al 31 dicembre 2018 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2017:

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate
Valore di inizio esercizio	175.360.108	15.585.184	51.403.280	19.545.634
Variazione nell'esercizio	- 7.619.734	- 922.023	- 15.028.466	- 1.070.571
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>167.740.374</b>	<b>14.663.162</b>	<b>36.374.814</b>	<b>18.475.063</b>
quota scadente entro l'esercizio	167.740.374	2.978.174	36.374.814	18.475.063
quota scadente oltre l'esercizio		11.684.988		
di cui di durata residua superiore a 5 anni				

	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	15.125.637	2.146.134	1.624.080	4.509.709	285.299.766
Variazione nell'esercizio	- 3.191.866	4.217.785	- 644	37.798	- 23.577.722
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>11.933.770</b>	<b>6.363.919</b>	<b>1.623.436</b>	<b>4.547.507</b>	<b>261.722.044</b>
quota scadente entro l'esercizio	11.933.770	6.363.919	1.623.436	4.547.507	250.037.057
quota scadente oltre l'esercizio					11.684.988
di cui di durata residua superiore a 5 anni					

Riepiloghiamo nella tabella successiva il dettaglio dei debiti suddivisi per data di scadenza:

COMPOSIZIONE AL 31.12.2017				
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V /Banche				0
- V/Banche per partite passive	57.588			57.588
- V/Banche per project	26.016.120	149.286.400		175.302.520
Acconti	3.873.668	11.711.516		15.585.184
V/ Fornitori	51.403.280			51.403.280
V/Imprese controllate	19.545.634			19.545.634
V/Imprese collegate	15.125.637			15.125.637
Debiti tributari	2.146.134			2.146.134
V/ Istituti di previdenza	1.624.080			1.624.080
Altri debiti				
- Debiti V/Consociate	1.174.057			1.174.057
- Debiti V/ Altri creditori	3.335.652			3.335.652
<b>Totale</b>	<b>124.301.850</b>	<b>160.997.916</b>		<b>285.299.766</b>

COMPOSIZIONE AL 31.12.2018				
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V /Banche				0
- V/Banche per partite passive	20.052.865			20.052.865
- V/Banche per project	147.687.509			147.687.509
Acconti	2.978.174	11.684.988		14.663.162
V/ Fornitori	36.374.814			36.374.814
V/Imprese controllate	18.475.063			18.475.063
V/Imprese collegate	11.933.770			11.933.770
Debiti tributari	6.363.919			6.363.919
V/ Istituti di previdenza	1.623.436			1.623.436
Altri debiti				
- Debiti V/Consociate	1.147.104			1.147.104
- Debiti V/ Altri creditori	3.400.403			3.400.403
<b>Totale</b>	<b>250.037.057</b>	<b>11.684.988</b>		<b>261.722.044</b>

Debiti v/ banche:

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei "criteri di valutazione".

Il 3 ottobre 2006 Acque S.p.A. ha stipulato un contratto, integrato nel 2016, con un pool di banche per il finanziamento degli investimenti previsti dal piano degli interventi e per coprire esigenze momentanee di liquidità. Il debito v/banche è diminuito rispetto all'anno precedente della quota dei rimborsi in conto capitale iniziati dal 30 giugno 2014 e previsti contrattualmente alla fine di ogni semestre fino alla scadenza.

Come riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio" in data 19 dicembre 2018 è stato stipulato un nuovo contratto di finanziamento; in data 24/01/2019, con l'erogazione del nuovo finanziamento, è stato estinto il precedente debito v/banche riferito al contratto stipulato nel 2006. Pertanto, alla data del 31/12/2018, tutti i debiti relativi al precedente contratto con scadenza 31/12/2021 sono stati classificati in "debiti entro 12 mesi".

Si riportano di seguito le principali caratteristiche del finanziamento stipulato nel 2006 inerente al debito v/banche alla data del 31/12/2018.

<b>Beneficiario</b>	Acque S.p.A. (il Beneficiario)
<b>Finanziatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Depfa Bank plc</li> <li>• Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.</li> <li>• Cassa di Risparmio di Lucca e Livorno</li> <li>• Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.</li> </ul> <p>Gli impegni assunti dai Finanziatori su indicati in relazione alle linee di credito concesse sono i seguenti:  DEPFA BANK Filiale di Roma Euro 145.000.000  Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. Euro 40.000.000  Cassa di Risparmio di Lucca e Livorno S.p.A. Euro 15.000.000  Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Euro 55.000.000</p>
<b>Banca capogruppo</b>	Depfa Bank plc
<b>Banca agent</b>	The Bank of New York Mellon
<b>Banca security agent</b>	Depfa Bank plc
<b>Banca operativa</b>	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
<b>Importo</b>	<p>La somma complessiva delle linee di credito è pari ad un importo massimo di Euro 255.000.000 ed include:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) una linea a lungo termine fino ad un importo massimo di Euro 230.000.000;</li> <li>(ii) una linea per la Liquidità fino ad un importo massimo di Euro 10.000.000; e</li> <li>(iii) una linea IVA fino ad un importo massimo di Euro 15.000.000.</li> </ul>
<b>Scopo</b>	<p>In particolare, la linea di finanziamento a lungo termine destinata a (a) il rimborso dell'indebitamento esistente alla data di stipula del contratto; (b) il finanziamento degli investimenti; (c) i costi del progetto durante il periodo di disponibilità. La linea IVA destinata al finanziamento dei rimborsi IVA. La linea per la Liquidità si utilizzerà qualora il Beneficiario non disponga di <i>Cash-flow</i> sufficiente per finanziare il servizio del debito.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per la linea di finanziamento a lungo termine: fino al 30 dicembre 2013.</li> </ul>

<b>Periodo di Disponibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per la linea IVA: fino al 30 dicembre 2013.</li> <li>• Per la linea per la Liquidità: fino alla data di scadenza del contratto di finanziamento.</li> </ul>
<b>Rimborsi</b>	<p>Il Beneficiario dovrà rimborsare il finanziamento a lungo termine in rate semestrali a partire dal 30 giugno 2014 e sino al 31 dicembre 2021. Con le integrazioni al contratto di finanziamento intervenute nei primi mesi del 2016, viene previsto un rimborso anticipato del debito nelle annualità 2017, 2018, 2019. L'importo da rimborsare corrisponderà al più basso tra il 50% delle eccedenze di cassa alla fine dell'esercizio ed euro 6.000.000. L'importo erogato anticipatamente andrà a ridurre pro-quota i rimborsi in quota capitale per gli anni successivi fino alla scadenza.</p> <p>Il debito residuo alla data del 31/12/2018 di tutte le linee di credito, comprensivo degli interessi maturati, è stato interamente rimborsato il 24/01/2019.</p>
<b>Pagamento Interessi</b>	<p>Il Beneficiario dovrà corrispondere gli interessi maturati sui finanziamenti in essere concessi a suo favore, nell'ultimo giorno del mese o del semestre di riferimento.</p>
<b>Tassi di Interesse</b>	<p>Il tasso di interesse relativo a ciascun finanziamento è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Linea a lungo termine: <ul style="list-style-type: none"> <li>Euribor a sei mesi oltre uno spread dello 0,60 percento all'anno</li> </ul> </li> <li>• Linea IVA: <ul style="list-style-type: none"> <li>Euribor a un mese oltre uno spread dello 0,50 percento all'anno</li> </ul> </li> <li>• Linea per la Liquidità <ul style="list-style-type: none"> <li>Euribor oltre uno spread dello 0,85 percento all'anno</li> </ul> </li> </ul>
<b>Commissione di mancato utilizzo</b>	<p>Il Beneficiario dovrà corrispondere una commissione di mancato utilizzo all'Agente calcolata al tasso dello 0,25 percento all'anno sull'importo non utilizzato di ciascuna linea di finanziamento.</p>
<b>Commissione di Agenzia</b>	<p>Il Beneficiario dovrà corrispondere all'Agente una commissione di agenzia pari ad Euro 32.500 all'anno.</p>
<b>Commissione di Arrangement</b>	<p>Il Beneficiario dovrà corrispondere all'Agente una commissione di Arrangement pari allo 0,65 percento dell'importo complessivo finanziato.</p>
<b>Documenti a Garanzia</b>	<p>Il Beneficiario ha dato a garanzia del finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il pegno sui conti;</li> <li>• l'accordo diretto;</li> <li>• la cessione dei crediti commerciali;</li> <li>• il pegno sulle azioni;</li> <li>• la cessione dei crediti commerciali nei confronti di AATO;</li> <li>• il privilegio speciale.</li> </ul>
<b>Obblighi</b>	<p>Il Beneficiario assume gli obblighi riguardanti le informazioni ai sensi della clausola 21 del Contratto di Finanziamento, che includono, tra l'altro, (a) la consegna all'Agente dei bilanci in copie sufficienti per tutti i Finanziatori, (b) la consegna all'Agente di copie di tutte le comunicazioni di inadempimento, risoluzione o pretese sostanziali avanzate nei suoi confronti in base ad un contratto di progetto; (c) la comunicazione all'Agente di ogni evento rilevante o potenzialmente rilevante di cui alla clausola 24.</p>
<b>Risoluzione</b>	<p>L'Agente potrà risolvere l'Accordo, e dovrà farlo se riceverà istruzioni in tal senso dai Finanziatori Maggioritari:</p> <p>(i) in relazione ai casi rilevanti previsti alla sottoclausola 25(D), ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile;</p> <p>(ii) in relazione a qualunque altro caso rilevante ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile,</p> <p>purché non sia stato posto rimedio al caso rilevante o non si sia rinunciato ad esso.</p>

### Acconti

Nella voce "acconti" sono iscritti i valori riferiti a fatturazioni verso clienti per le quali non sono ancora state effettuate o completate le relative prestazioni (nello specifico si tratta di allacciamenti sia alla rete acquedotto che a quella fognaria, nonché di interventi di estensione di rete idrica).

Sono state riclassificate, all'interno della voce tra gli "esigibili oltre 12 mesi" le poste riferite ai depositi cauzionali incassati o esigibili dagli utenti del servizio idrico integrato. Si tratta di depositi cauzionali a garanzia dei consumi che rimangono nella disponibilità del gestore fino alla data di cessazione del contratto di somministrazione con l'utente oppure che vengono restituiti all'utente in seguito all'attivazione nel corso del rapporto di specifiche modalità di pagamento come l'addebito automatico in conto corrente.

L'importo dell'acconto esigibile oltre 12 mesi è comprensivo degli interessi passivi maturati alla data calcolati al tasso legale.

#### Debiti v/fornitori

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei "criteri di valutazione".

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Sono state effettuate le valorizzazioni delle forniture di materiali, di servizi e lavori per le quali non erano ancora pervenute al 31 dicembre 2018 le relative fatture.

La voce debiti verso fornitori è interamente riferita a scadenze entro 12 mesi.

Non esistono debiti verso creditori non nazionali per cui non si ritiene significativa la ripartizione per area geografica.

#### Debiti v/imprese controllate e collegate

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei "criteri di valutazione".

Si riferiscono prevalentemente a debiti per prestazioni di natura commerciale

#### Debiti tributari

I "debiti tributari" sono costituiti dalle passività per imposte certe e determinate. La voce è interamente riferita a scadenze entro 12 mesi. In particolare, al 31 dicembre 2018, la voce pari a euro 6.363.919 risulta così composta:

- Debiti Consolidato IRES per euro 4.494.835;
- Debiti IRAP per euro 853.965;
- Debito v/erario per IVA euro 524.783;
- Debiti IRPEF ritenute lavoratori dipendenti e lavoro autonomo per euro 444.474;
- Altri debiti tributari per euro 45.862.

#### Debiti v/ enti previdenziali

I "debiti verso enti di previdenza" riguardano versamenti da effettuare a INPS, fondi pensione, INAIL e comprendono i ratei retributivi. La voce è interamente riferita a debiti con scadenza entro 12 mesi.

#### Altri debiti

La voce è composta da debiti con scadenza entro 12 mesi. Nella voce "debiti verso altri creditori" sono compresi i:

debiti v/personale per ratei retributivi vari (13<sup>a</sup> e 14<sup>a</sup> mensilità, reperibilità, straordinario, ferie, premio di risultato, versamenti da effettuare per conto dei dipendenti a seguito di trattenute); debiti per incassi provvisori (sono partite incassate delle quali non è stato ancora possibile individuare il cliente di riferimento); debiti per la componente tariffaria UI1, UI2, UI3 incassata dagli utenti del S.I.I. e da riversare agli enti preposti; debiti v/utenti per rimborsi per pagamento errato di bollette, per indennizzi da carta del servizio e per agevolazioni tariffarie.

La voce "debiti verso consociate" è relativa a debiti di natura commerciale v/soci per prestazioni di servizi e affitto locali ed ammonta ad euro 1.074.192.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei "criteri di valutazione".

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	167.740.374	167.740.374
Acconti	14.663.162	14.663.162
Debiti verso fornitori	36.374.814	36.374.814
Debiti verso imprese controllate	18.475.063	18.475.063
Debiti verso imprese collegate	11.933.770	11.933.770
Debiti tributari	6.363.919	6.363.919
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.623.436	1.623.436
Altri debiti	4.547.507	4.547.507
<b>Debiti</b>	<b>261.722.045</b>	<b>261.722.045</b>

### **Ratei e risconti passivi**

Si riporta di seguito la composizione della voce "Ratei e risconti passivi" al 31 dicembre 2018 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2017:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi (contributi)	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	40.051	-	35.668.016	35.708.068
Variazione nell'esercizio	- 30.854	-	1.041.583	1.010.729
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>9.197</b>	<b>-</b>	<b>36.709.599</b>	<b>36.718.796</b>

Nella tabella seguente si presenta la composizione dei ratei e risconti passivi e la relativa suddivisione temporale:

COMPOSIZIONE AL 31.12.2018				

v.2.9.5

ACQUE SPA

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	di cui Oltre 5 anni	Totale
Risconti passivi su allacciamenti	1.666.700	20.000.397	6.666.799	21.667.096
Risconti passivi su contributi c/impianti	1.302.997	13.739.506	2.627.202	15.042.503
Altri risconti passivi	0	9.197		9.197
<b>Totale</b>	<b>2.969.696</b>	<b>33.749.100</b>	<b>9.294.001</b>	<b>36.718.796</b>

I risconti passivi su allacciamenti riguardano i contributi incassati da utenti e rimandati agli esercizi futuri per adeguare la quota di competenza dell'esercizio al valore corrispondente degli ammortamenti delle opere (allacciamenti) a cui si riferiscono. Infatti i costi sostenuti per la realizzazione degli allacciamenti sono sospesi ed ammortizzati in relazione alla durata residua della concessione; i ricavi incassati da utenti a titolo di contributo una-tantum per la realizzazione degli allacciamenti sono riscontati ed imputati a Conto Economico sulla base del periodo di ammortamento.

I risconti passivi su contributi c/impianti sono riferiti ai contributi erogati da enti pubblici per gli investimenti inerenti il servizio idrico integrato. Si rinvia a quanto detto al paragrafo "Criteri di valutazione" nella sezione relativa ai contributi.

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio delle movimentazioni della voce contributi:

DESCRIZIONE	risconto al 31 /12/2017	contributi incassati 2018	altri movimenti 2018	riversamento 2018	risconto al 31 /12/2018
Contributi conto investimenti	14.398.587	1.946.912	-	1.302.997	15.042.503
Allacciamenti	21.269.429	2.137.573	- 73.206	1.666.700	21.667.096
<b>Totale</b>	<b>35.668.016</b>	<b>4.084.486</b>	<b>- 73.206</b>	<b>2.969.696</b>	<b>36.709.599</b>

## Nota integrativa, conto economico

Si riporta di seguito il commento alle voci del Conto Economico, evidenziandone le principali componenti.

Il seguente commento integra le informazioni sul Conto Economico già fornite nella descrizione alle voci patrimoniali.

### Valore della produzione

Il Valore della produzione ammonta ad euro 176.309.668 (al 31 dicembre 2017 il saldo era pari a euro 168.057.804) ed è costituito dai seguenti dettagli:

#### 1) Ricavi delle vendite e prestazioni

I "Ricavi delle vendite e prestazioni" si riferiscono a utenti a rete e risultano aumentati di euro 6.585.787 rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e prestazioni	Categoria di attività	Utenti e rete	Altri	Totale
	Valore esercizio corrente	157.476.563	0	157.476.563

Indichiamo nella tabella seguente il dettaglio delle variazioni rispetto ai ricavi al 31 dicembre 2017:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Ricavi da utenti a rete	157.476.563	150.890.775	6.585.787
Altri	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>157.476.563</b>	<b>150.890.775</b>	<b>6.585.787</b>

#### Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore del S.I.I.

I ricavi iscritti sono quelli previsti con la predisposizione della tariffa 2018 dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Delibera n° 6 del 22 giugno 2018. La tariffa 2018 è stata approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con Deliberazione del 9 ottobre 2018 n° 502/2018/R/IDR secondo le regole dettate dalla Deliberazione 664/2015/R/IDR dell'AEEGSI (ora ARERA), così come integrate dalla Deliberazione n° 918/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017.

In base all'articolo 8 del MTI-2, allegato A, della Delibera AEEGSI n° 664/2015/R/IDR, il vincolo riconosciuto ai ricavi (VRG<sup>a</sup>), in ciascun anno  $a = (2016-2019)$ , è data dalle seguenti componenti:

- Costi operativi (opex);
- Costi delle immobilizzazioni (capex);
- Fondo Nuovi Investimenti (Foni)
- Costi ambientali (ERC);
- Conguagli (Rc) definiti in dettaglio dall'articolo 29, allegato A, come sommatoria dei seguenti scostamenti tra l'importo compreso in tariffa e l'effettivo consuntivo dell'anno: volumi fatturati,

componente dell'energia elettrica, costi all'ingrosso, rimborso depurazione ex Dm 30 settembre 2009, contributi autorità locali e nazionali, copertura oneri locali, variazioni sistemiche e eventi eccezionali.

Sono stati iscritti in questa voce, oltre ai ricavi da tariffa (V.R.G.), i conguagli alla voce "Rc" sopra descritta e relativi a energia elettrica, acquisti servizi all'ingrosso, oneri locali e contributo ARERA per un totale di euro -672.615 (conguaglio negativo per effetto di costi consuntivati nell'anno inferiori a quanto incluso nella tariffa).

### 3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Si tratta di commesse specifiche per lo più relative ad estensione di rete.

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-829.298	-824.678	-4.620
<b>Totale</b>	<b>-829.298</b>	<b>-824.678</b>	<b>-4.620</b>

### 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono qui rilevate le capitalizzazioni di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti effettuati in economia:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Personale	5.052.303	5.461.127	-408.824
Materiali a magazzino	568.769	349.959	218.810
<b>Totale</b>	<b>5.621.072</b>	<b>5.811.086</b>	<b>-190.014</b>

La voce personale comprende il costo diretto e indiretto per lavori interni su investimenti.

### 5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a euro 14.041.332 (al 31 dicembre 2017 il saldo era pari a euro 12.180.620) e comprendono proventi, al netto degli acconti fatturati, che, seppure riferibili alla gestione caratteristica, sono alla stessa accessori: subentro utenza, lavori conto terzi, altri ricavi per addebito di costi e rimborsi, riversamento dei contributi, sopravvenienze attive derivanti da processi di stima. Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Prestazioni accessorie utenti	4.316.127	3.102.694	1.213.433
Altre prestazioni	2.786.384	2.113.565	672.819
Rimborsi spese e penali	935.696	136.418	799.279
Distacchi personale	855.009	841.154	13.855
Proventi straordinari e plusvalenze	2.178.419	2.387.094	-208.674
Riversamento contributi	2.969.696	3.599.696	-629.999
<b>Totale</b>	<b>14.041.332</b>	<b>12.180.620</b>	<b>1.860.711</b>

Con riguardo alla voce "Prestazioni accessorie utenti" l'incremento rilevato è effetto principalmente dell'attività di recupero credito e dei relativi addebiti agli utenti morosi.

La voce "Proventi straordinari e plusvalenze" contiene prevalentemente rettifiche di costi riferiti ad anni precedenti e derivanti da processi di stima; la voce contiene, nel dettaglio, le rettifiche di perdite su crediti di anni precedenti, l'eccedenza di stime di fatture da ricevere, l'eccedenza per importi accantonati a fondo rischi in esercizi precedenti.

La voce "Altre prestazioni" comprende gli addebiti alle Società del gruppo per i contratti di service relativi ai servizi di amministrazione, gestione personale, gestione acquisti ecc. svolti da Acque S.p. A.

Nella voce "Riversamento contributi" trova allocazione la quota di competenza riferita ai risconti relativi a contributi c/impianti e per allacciamenti acquedotto/fognatura per un valore di euro 2.969.696. La variazione in diminuzione del riversamento rispetto al precedente esercizio è effetto dell'allungamento della concessione di affidamento del servizio al 31/12/2031.

## Costi della produzione

### 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	2.578.741	2.100.865	477.876
Acquisto di acqua da grossisti	1.230.365	1.299.099	-68.734
Materiali di ricambio apparecchi	10.284	10.191	93
Combustibili e carburanti	15.182	14.471	711
Materiale di consumo	33.277	32.411	867
Oneri straordinari	34.149	7.043	27.107
<b>Totale</b>	<b>3.901.998</b>	<b>3.464.079</b>	<b>437.919</b>

La voce deriva principalmente dall'acquisto di acqua da soggetti esterni all'ambito territoriale oltreché da materiali vari di consumo e di ricambio, prodotti chimici e reagenti per tutti i servizi, cancelleria, combustibili carburanti e lubrificanti.

### 7) Costi per servizi

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Mezzi e attrezzature	302.255	284.564	17.691
Manutenzione Impianti, Reti e Estendimenti	5.430.518	4.872.125	558.393
Servizi utenti	4.097.328	4.637.663	-540.335
Rifiuti, bonifiche e smaltimenti	8.972.821	7.541.890	1.430.931
Energia e telefonia	13.996.266	14.686.555	-690.289
Consulenze, amministratori e vigilanza	2.457.575	2.415.750	41.825
Assicurazioni	599.293	863.609	-264.316
Personale distaccato	1.907.847	1.570.157	337.690
Altre prestazioni	5.331.348	5.538.731	-207.382
	227.025	224.384	2.641

v.2.9.5

ACQUE SPA

Accantonamento rischi e spese future			
Oneri straordinari	161.941	189.133	-27.192
<b>Totale</b>	<b>43.484.217</b>	<b>42.824.563</b>	<b>659.655</b>

Le voci di maggiore rilevanza sono quelle relative all'energia elettrica (necessaria per il sollevamento e la distribuzione di acqua potabile agli utenti, nonché per il funzionamento dell'impiantistica correlata a tale servizio), alle manutenzioni impianti, reti ed estendimenti (manutenzioni ordinarie eseguite sui beni del servizio idrico concessi in uso) ed a rifiuti, bonifiche e smaltimenti (costi sostenuti per la depurazione presso impianti terzi e costi sostenuti per lo smaltimento dagli impianti dei residui del processo di depurazione delle acque).

Nella voce "Consulenze, amministratori e vigilanza" sono allocate alcune prestazioni della Società collegata Ingegnerie Toscane s.r.l. che nell'anno 2017 erano state inserite all'interno della voce "manutenzioni impianti, reti e estendimenti".

Nella voce "Altre prestazioni" sono inoltre rilevati: i servizi bancari e postali, la gestione dei servizi informatici ed i canoni di manutenzione, i servizi per il personale dipendente (servizio sostitutivo mensa, formazione, medico sanitarie, lavaggio indumenti).

Per la voce "Accantonamento rischi e oneri" si rimanda al paragrafo "Fondo rischi e oneri".

## 8) Costi per godimento beni di terzi

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Affitti	945.028	1.024.815	-79.785
Noleggi	282.241	321.736	-39.494
Royalties	4.700	2.920	1.780
Canone servizio idrico integrato	9.087.204	9.033.069	54.135
Manutenzione beni di terzi	174.383	203.033	-28.650
<b>Totale</b>	<b>10.493.557</b>	<b>10.585.571</b>	<b>-92.015</b>

Tali costi sono riferiti ad affitti, noleggi di attrezzature industriali e veicoli, ecc.

La voce di più rilevante importanza è quella relativa al "Canone del servizio idrico integrato": trattasi dell'importo dovuto all'Autorità di Ambito a seguito dell'affidamento del servizio.

Nella voce trovano allocazione anche le spese per il godimento di beni di terzi incluse le spese condominiali degli immobili in locazione così come previsto dal principio contabile OIC 12.

Segnaliamo che la Società non ha contratti di leasing in essere.

## 9) Costi per il personale

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Salari e stipendi	15.242.805	15.284.783	-41.978
Oneri contributivi	5.165.488	5.157.300	8.188

v.2.9.5

ACQUE SPA

Trattamento di fine rapporto	1.058.769	1.039.510	19.260
Altri costi	152.678	89.559	63.119
<b>Totale</b>	<b>21.619.741</b>	<b>21.571.151</b>	<b>48.590</b>

La voce (suddivisa in salari e stipendi, oneri sociali ed accantonamento al fondo trattamento fine rapporto e altri costi) include l'intera spesa per il personale dipendente e con contratto di lavoro interinale ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi, reperibilità, rateo 13<sup>^</sup> e 14<sup>^</sup>, premio produzione.

L'azienda, per i dipendenti che hanno aderito al fondo pensione di settore, sostiene costi relativi alla quota di contributo a suo carico. Inoltre il valore annuale precedentemente imputato al Fondo trattamento di fine rapporto non viene più accantonato al fondo medesimo ma versato alla gestione del fondo integrativo o alla gestione Inps.

## 10) Ammortamenti e svalutazioni

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Ammortamento imm. immateriali	20.808.149	24.234.850	-3.426.701
Ammortamento imm. materiali	21.174.577	25.637.195	-4.462.619
Oneri straordinari	0	-51.205	51.205
<b>Totale</b>	<b>41.982.726</b>	<b>49.820.841</b>	<b>-7.838.115</b>

Riguardo la determinazione della quota di competenza dell'esercizio, si rimanda ai criteri illustrati nella prima parte della presente Nota Integrativa al paragrafo Criteri di valutazione - "Immobilizzazioni immateriali e materiali".

La variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio è effetto dell'allungamento della concessione di affidamento del servizio al 31/12/2031.

Si precisa che sono state capitalizzate (e quindi poste in ammortamento) sia le opere e manutenzioni straordinarie realizzate in appalto da terzi, sia quelle realizzate internamente; in tale ultimo caso i costi diretti rilevati contabilmente (materie prime e personale diretto) sono stati incrementati delle spese tecniche direttamente imputabili all'opera.

Sono state svalutate immobilizzazioni come di seguito specificato:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	527.743	0	527.743
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	168.289	0	168.289
<b>Totale</b>	<b>696.032</b>	<b>0</b>	<b>696.032</b>

Le svalutazioni delle immobilizzazioni si riferiscono a:

- euro 171.013 per commesse in corso relative a lavori inerenti il servizio idrico integrato che, per cause non prevedibili al momento dell'avvio dell'attività, non sono proseguite.

-euro 525.019 per oneri accessori inerenti l'operazione di finanziamento stipulata nel 2006. Per effetto della stipula del nuovo contratto di finanziamento in data 19/12/2018, per i dettagli del quale si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio", è prevista, alla data di bilancio, l'estinzione del citato contratto di finanziamento. Il valore recuperabile degli oneri accessori, stimato pari a zero, risulta essere inferiore al valore netto contabile e si è provveduto pertanto ad imputare la differenza nel Conto Economico come perdita durevole di valore.

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo si è ritenuto dover effettuare un accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Svalutazione dei crediti	3.542.522	3.844.282	-301.760
<b>Totale</b>	<b>3.542.522</b>	<b>3.844.282</b>	<b>-301.760</b>

L'accantonamento è stato effettuato analizzando l'anzianità del credito e le situazioni specifiche di alcune posizioni.

#### 11) Variazioni delle rimanenze

Rappresenta la variazione delle rimanenze a magazzino alla data del 31 dicembre 2018 valutate con il metodo del Costo medio ponderato. Le merci sono conservate in vari depositi dislocati sul territorio gestito dall'azienda.

#### 12-13) Accantonamento per rischi e altri accantonamenti

L'importo complessivo accantonato per rischi ammonta ad euro 100.800.

La voce comprende un accantonamento per oneri inerenti spese legali per cause in corso. Si rinvia al paragrafo "Fondo rischi e oneri" per i dettagli.

#### 14) Oneri diversi di gestione

Sono dettagliati come segue:

	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Imposte indirette, tasse e canoni	2.420.240	2.596.222	-175.982
Costi ed oneri diversi	1.273.352	1.469.044	-195.692
Oneri straordinari	50.589	371.873	-321.283
Accantonamenti fondo rischi	708.419	830.566	-122.146
<b>Totale</b>	<b>4.452.600</b>	<b>5.267.704</b>	<b>-815.104</b>

Comprendono talune spese generali non ricomprese tra i costi della voce "servizi", tra cui gli oneri per imposte ed oneri diversi di amministrazione, canoni di emungimento risorsa, canoni di attraversamento e bonifica dovuti ad enti pubblici locali, contributi di funzionamento ARERA e A.I.T.

Per il dettaglio della voce "Accantonamenti a fondo rischi" si rinvia alla descrizioni nel paragrafo "Fondo rischi e oneri".

## Proventi e oneri finanziari

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Proventi da partecipazioni	2.326.713	1.912.180	414.533
Altri Proventi Finanziari	902.425	60.132	842.293
Interessi ed altri Oneri Finanziari	-6.739.332	-7.520.179	780.846
<b>Totale</b>	<b>-3.510.195</b>	<b>-5.547.867</b>	<b>2.037.672</b>

Nella voce "Proventi da partecipazioni" si trovano allocati i dividendi distribuiti dalla Società controllata Acque Servizi S.r.l. per euro 750.000, dalle collegate Ingegnerie Toscane S.r.l. per euro 1.362.253 e Acque Industriali S.r.l per euro 169.050, e dalla partecipata Aquaser per euro 45.410.

La voce "Altri proventi finanziari" è riferita a interessi attivi maturati su conti correnti e interessi attivi maturati su crediti commerciali.

La voce "Interessi ed altri oneri finanziari" è composta da interessi passivi su finanziamenti concessi dagli istituti di credito convenzionati.

Nella tabella di seguito si riporta il dettaglio:

	Prestiti obbligazionari	Debiti v/banche	Altri	Totale
<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	-	6.633.416	105.916	6.739.332

Per quanto riguarda la gestione finanziaria si sottolinea che il valore assoluto degli interessi passivi è frutto di una politica di gestione del rischio finanziario: nel 2006 la Società ha deciso di coprire il rischio tasso con due contratti di swap per come descritto nel paragrafo "Patrimonio Netto - informativa relativa al "Fair Value" degli strumenti finanziari" della presente nota a cui si rimanda.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	2.553.456	(183.993)
Differenze temporanee nette	2.553.456	(183.993)
<b>B) Effetti fiscali</b>		

	IRES	IRAP
<b>Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio</b>	10.466.839	817.116
<b>Imposte differite (anticipate) dell'esercizio</b>	612.829	(9.420)
<b>Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio</b>	11.079.668	807.696

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
<b>Eccedenza F.do svalutaz. crediti</b>	6.673.345	115.438	6.788.783
<b>Risconti allacci acquedotto (ires)</b>	21.271.962	395.051	21.667.013
<b>Fondo rischi e oneri</b>	9.266.239	295.631	9.561.870
<b>Ammortamento non deducibile</b>	5.834.849	1.323.793	7.158.642
<b>Altre</b>	565.435	(101.476)	463.959
<b>Risconti allacci Acquedotto (irap)</b>	6.705.677	(478.977)	6.226.700
<b>Fondo rischi e oneri (Irap)</b>	9.186.328	294.984	9.481.312
<b>svalutazione immobilizzazioni</b>	-	525.019	525.019
<b>Altre ( Irap )</b>	67.290	-	67.290

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio
10.523	(10.523)

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad euro 12.060.983 e sono così composte:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
IRES corrente	10.577.150	6.425.733	4.151.417
IRAP corrente	2.657.215	1.798.142	859.073
<b>TOTALE IMPOSTE CORRENTI</b>	<b>13.234.365</b>	<b>8.223.875</b>	<b>5.010.489</b>
IRES differita	-1.012.123	-1.043.168	31.045
IRAP differita	9.421	21.394	-11.973
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DIFFERITE (IRES e IRAP)</b>	<b>-1.002.702</b>	<b>-1.021.774</b>	<b>19.072</b>
IRES esercizio	9.565.026	5.382.565	4.182.461
IRAP esercizio	2.666.636	1.819.536	847.100
rettifiche imposte esercizi precedenti	-170.679	-269.914	99.234
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>12.060.983</b>	<b>6.932.187</b>	<b>5.128.795</b>

L'importo delle imposte è stato calcolato con le aliquote fiscali vigenti che sono per il 2018 le seguenti: IRES 24%, IRAP 5,12%.

L'importo delle imposte è determinato anche da riprese fiscali di carattere temporaneo riferite alle seguenti voci dettagliate nei prospetti successivi distinte tra imponibili e deducibili ai fini IRES ed IRAP.

Differenze temporanee deducibili IRES	Descrizione	Risconti allacci acquedotto	Eccedenza fondo svalutazione crediti	Fondo rischi e oneri
	importo al termine dell'esercizio precedente	21.271.962	6.673.345	9.266.239
	variazioni verificatesi nell'esercizio	395.051	115.438	295.631
	importo al termine dell'esercizio	21.667.013	6.788.783	9.561.870
	aliquota IRES	24%	24%	24%
	effetto fiscale IRES	5.200.083	1.629.308	2.294.849

Differenze temporanee deducibili IRES	Ammortamento non deducibile	svalutazione immobilizzazioni	Altre	Totale
	5.834.849	0	565.435	<b>43.611.830</b>
	1.323.793	525.019	-101.476	<b>2.553.456</b>
	7.158.642	525.019	463.959	<b>46.165.286</b>
	24%	24%	24%	
	1.718.074	126.005	111.350	<b>11.079.669</b>

Differenze temporanee deducibili IRAP	Descrizione	Risconti allacci acquedotto	Fondo rischi e oneri	Altre	Totale
	importo al termine dell'esercizio precedente	6.705.677	9.186.328	67.290	<b>15.959.295</b>
	variazioni verificatesi nell'esercizio	-478.977	294.984	0	<b>-183.993</b>
		6.226.700	9.481.312	67.290	<b>15.775.302</b>

	importo al termine dell'esercizio				
	aliquota IRAP	5,12%	5,12%	5,12%	
	effetto fiscale IRAP	318.807	485.443	3.445	<b>807.696</b>

<b>Differenze temporanee deducibili IRES</b>	<b>Descrizione</b>	<b>ammortamento aliquota piena anno 2008</b>
	importo al termine dell'esercizio precedente	10.523
	variazioni verificatesi nell'esercizio	-10.523
	importo al termine dell'esercizio	0
	aliquota IRES	24%
	effetto fiscale IRES	0

<b>RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA (ESCLUSO IRAP)</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
	(IMPORTI) ALIQUOTA	(IMPORTI) ALIQUOTA
<b>ALIQUOTA ORDINARIA APPLICABILE IRES</b>	<b>24,00</b>	<b>24,00</b>

v.2.9.5

ACQUE SPA

RISULTATO PRIME DELLE IMPOSTE dividendi esenti competenza - plusvalenza esente da cessione quota	42.666.374		25.071.364	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (COMPARAZIONE ANNI PRECEDENTI)	-2.326.713		-1.912.180	
	40.339.661		23.159.184	
<b>EFFETTI DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO (DIMINUZIONE) RISPETTO ALL'ALIQUTA ORDINARIA</b>				
COSTI INDEDUCIBILI E ALTRE DIFFERENZE PERMANENTI	-474.860	-0,28	-731.832	-0,76
<b>NOTA: COSTI INDEDUCIBILI, si tratta di accantonamenti non deducibili, costo autovetture, costo telefonia, svalutazioni immobilizzazioni in corso. ALTRE DIFFERENZE PERMANENTI, si tratta di agevolazione A.C.E., dividendi esenti, super- ammortamento, deduzione IRAP forfettaria e analitica.</b>				
<b>IRES DEFINITIVA ALIQUTA EFFETTIVA</b>	9.567.552		5.382.565	
		<b>23,72</b>		<b>23,24</b>

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	6
Quadri	9
Impiegati	242
Operai	150
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>407</b>

L'organico aziendale medio, ripartito per categoria è il seguente :

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri	Totale dipendenti
Numero medio	5	9	242	150	7 interinali (al 31 /12/2018)	406

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	269.301	54.600

I compensi agli Amministratori ammontano ad euro 269.301 e quelli al Collegio Sindacale a euro 54.600

	Compensi ad amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	269.301	54.600	323.901

Non sono state erogate anticipazioni, concessi crediti, assunti impegni o prestate garanzie agli Amministratori e Sindaci.

### Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	106.594
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>106.594</b>

I compensi al revisore contabile di competenza del corrente esercizio sono pari ad euro 106.594.

	Revisore legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi
Valore	106.594	-			106.594

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile sono accantonati, secondo criteri di congruità, nel Fondo rischi. Gli eventuali rischi per i quali la manifestazione di una passività è possibile sono descritti in Nota Integrativa. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Relativamente alle passività potenziali menzionate nella Nota Integrativa del bilancio 2017 si segnala la conclusione nel corso del 2018 del procedimento Consiag S.p.A presso il Tribunale di Firenze. In data 10 novembre 2014 Acque S.p.A. aveva ricevuto un atto di citazione dalla Società Consiag S.p.A. secondo il quale detta Società sarebbe stata ingiustamente estromessa all'atto della costituzione, nel 2001, dalla compagine sociale di Acque S.p.A., mentre avrebbe avuto titolo a detenere n. 78.828 azioni, pari al 95% della partecipazione riferibile al Comune di Montespertoli. Consiag S.p.A. inoltre sosteneva di non aver ricevuto alcun corrispettivo per l'utilizzo delle reti idriche realizzate nel Comune di Montespertoli. Con sentenza n. 1447/18 del Tribunale di Firenze (sezione specializzata per le imprese), l'Autorità Giudiziaria non ha accolto la domanda della parte attrice ed ha condannato quest'ultima alla refusione, a favore di ciascuno dei convenuti, delle spese di lite. Ad oggi Consiag S.p.A ha depositato ricorso in appello nel cui procedimento Acque S.p.A. si è costituita.

La Società effettua la sua attività per il servizio idrico integrato attraverso beni concessi in uso dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (ora Autorità Idrica Toscana) da restituire al termine della concessione di affidamento. Tali beni sono quelli indicati nell'inventario al 1.1.2002 previsto dalla convenzione. Acque S.p.A. non è in possesso dei dati economici in quanto, in sede di elencazione dei beni costituenti il servizio idrico integrato, non si è potuto procedere, per mancanza di informazioni, ad una valorizzazione economica. Tali beni, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione, sono affidati per tutta la durata della convenzione stessa in concessione ai sensi del comma 1° dell'art. 12 della Legge n. 36/1994, ora sostituito dall'articolo 153 del D.lgs n° 152/2006. I beni sono sottoposti a opportuna manutenzione e quindi non si ritiene necessario accantonare fondi di ripristino.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art 2427, n. 22-bis, c.c., non ci sono da segnalare operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a condizioni normali di mercato. Si rinvia anche alla Relazione sulla Gestione per i rapporti con imprese controllate, collegate e consociate.

Si precisa inoltre che non esistono, alla data di approvazione del bilancio, degli accordi fuori bilancio

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Efficacia nuovo contratto di finanziamento e stipula contratti di copertura del rischio fluttuazione tassi di interesse.

In data 24 gennaio 2019, con il verificarsi delle condizioni sospensive (invio della documentazione prevista, estinzione del precedente finanziamento, costituzione delle garanzie, estinzione dei preesistenti contratti di Hedging, stipula dei nuovi contratti di copertura del rischio tasso di interesse) il nuovo contratto di finanziamento firmato in data 19/12/2018 ha acquisito efficacia. Nella stessa data, a completamento delle operazioni, è stata richiesta ed erogata interamente la linea Term pari ad euro 200.000.000.

La Società ha pertanto proceduto all'estinzione integrale ed anticipata del debito residuo relativo al vecchio contratto di finanziamento pari a euro 167.687.508 (oltre gli interessi maturati alla data) ed alla chiusura anticipata dei contratti di Hedging collegati al precedente finanziamento per un totale di euro 10.148.000.

In data 24 gennaio 2019 sono stati stipulati, a completamento di quanto previsto dal nuovo contratto di finanziamento del 19 dicembre 2018, n°6 nuovi contratti di copertura fluttuazione dei tassi di interesse fino alla scadenza finale della Linea Term (29/12/2023), basati su documentazione ISDA Master Agreement 1992 e rispettivi allegati.

I nuovi contratti prevedono il pagamento con periodicità semestrale da parte di Acque, a partire dal 24/01/2019, di un tasso fisso pari a 0,24% alle controparti e, in corrispondenza, le banche Hedging pagheranno ad Acque un tasso variabile riferito all'euribor a 6 mesi.

Il valore nozionale complessivo dei 6 contratti è pari al 70% della linea Term, suddiviso tra le banche finanziatrici proporzionalmente alla quota di partecipazione alla stessa linea.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche del finanziamento stipulato nel 2018 ed efficace dal 2019.

<b>Beneficiario</b>	Acque S.p.A.	
<b>Banche Finanziatrici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA</li> <li>• Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.</li> <li>• Banco BPM SpA</li> <li>• BNP Paribas, Succursale Italia</li> <li>• Intesa San Paolo SpA</li> <li>• MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA</li> <li>• UBI Banca SpA</li> </ul>	
	<b>Banca Finanziatrice</b>	<b>Linea Term €</b>
	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	21.355.555,56
	Banco BPM S.p.A.	20.000.000,00
	BNP Paribas, Succursale Italia	35.555.555,56
	Intesa Sanpaolo S.p.A.	35.555.555,56
	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	40.000.000,00
	MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	14.200.000,00
	UBI Banca S.p.A.	

v.2.9.5

ACQUE SPA

<b>Quote di partecipazione</b>	<b>Totale:</b>	33.333.333,32
	<b>Banca Finanziatrice</b>	<b>200.000.000,00</b>
		<b>Linea RCF</b>
		<b>€</b>
	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4.444.444,44
	Banco BPM S.p.A.	2.500.000,00
	BNP Paribas, Succursale Italia	4.444.444,44
	Intesa Sanpaolo S.p.A.	4.444.444,44
	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	5.000.000,00
	UBI Banca S.p.A.	4.166.666,68
	<b>Totale:</b>	<b>25.000.000,00</b>
<b>Banca Agente</b>	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA	
<b>Importo</b>	La somma complessiva delle linee di credito è pari ad un importo massimo di Euro 225.000.000 ed include: (i) una linea Term fino ad un importo massimo di Euro 200.000.000; (ii) una linea RCF fino ad un importo massimo di Euro 25.000.000.	
<b>Hedging</b>	La Società ha sottoscritto, entro la data dell'utilizzo della Linea Term, i contratti di Hedging aventi una copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse per una durata pari a 5 anni e su un nozionale pari al 70% della Linea Term.	
<b>Scopo</b>	La Società dovrà utilizzare le linee di credito esclusivamente per i seguenti scopi: (a) con riferimento alla Linea Term, esclusivamente per: (i) estinguere integralmente il debito esistente incluso il pagamento di interessi maturati e oneri di risoluzione e rimborso anticipato ed i costi di chiusura anticipata dei contratti di Hedging esistenti; (ii) ulteriori esigenze di cassa della Società connesse alla dinamica del capitale circolante, inclusi gli investimenti realizzati o in corso, da liquidare; (iii) ogni eventuale tassa connessa all'operazione di finanziamento ed all'estinzione del debito esistente; (iv) i costi di strutturazione dell'operazione di finanziamento; (v) costi e spese legali e notarili connessi alla predisposizione, negoziazione e firma dei documenti finanziari; (b) con riferimento alla Linea RCF, esclusivamente per far fronte alle esigenze finanziarie della Società connesse alla propria ordinaria attività.	
<b>Data di scadenza finale</b>	(i) alla Linea Term il 29 dicembre 2023; (ii) alla Linea RCF il 29 dicembre 2023.	
<b>Data di Rimborso e rimborso anticipato volontario</b>	(i) Linea Term: in un'unica soluzione alla data di scadenza finale; (ii) Linea RCF: ciascun utilizzo dovrà essere rimborsato alla scadenza del relativo periodo di interessi (salvo richiesta di rinnovo) e comunque entro la data di scadenza finale. E' consentito, in tutto o in parte, a valere sulla linea Term e/o sulla linea RCF richiedere alla Banca Agente il rimborso anticipato per importi almeno pari ad euro 500.000.	
<b>Rimborso anticipato obbligatorio</b>	E' previsto il rimborso obbligatorio nei seguenti casi: (i) Incasso di indennizzi assicurativi di importo superiore a euro 3.000.000 (con imputazione prioritaria alla linea Term), salvo evidenza da parte del beneficiario della riparazione del danno oggetto di indennizzo nei 12 mesi successivi all'incasso dell'indennizzo; (ii) cessione di beni per un importo superiore ad euro 3.000.000 (con imputazione prioritaria alla linea Term) salvo evidenza da parte del beneficiario dell'utilizzo di tali proventi per nuovi investimenti entro 12 mesi successivi alla data di incasso; (iii) incasso del Valore di Rimborso ai sensi della Convenzione di Affidamento (con imputazione prioritaria alla linea Term);	

	(iv)cambio di controllo (con imputazione ad entrambe le linee a rimborso integrale dell'affidamento); (v)illegality.
<b>Pagamento/periodo di Interesse</b>	(a) Con riferimento alla Linea Term, i periodi di interessi avranno durata pari 6 mesi; (b) con riferimento alla Linea RCF, i periodi di interessi avranno durata pari a 1, 3 o 6 mesi a scelta del beneficiario, così come indicato in ciascuna richiesta di utilizzo inviata alla Banca Agente (in caso di mancata scelta il periodo di interessi avrà durata pari a 3 mesi).
<b>Tasso di Interesse</b>	Il tasso di interesse relativo a ciascun periodo di interessi sarà pari al tasso di riferimento (Euribor di durata corrispondente al periodo di interesse) maggiorato del margine. Qualora il tasso di interesse dovesse risultare negativo, il tasso di interesse applicabile in tale periodo di interessi sarà pari a zero. Il margine indica: (a) per la Linea Term, 190 punti percentuali in ragione d'anno; (b) per la Linea RCF, 190 punti percentuali in ragione d'anno.
<b>Commissione di mancato utilizzo</b>	Applicabile sulla linea RCF e pari a 57 punti percentuali in ragione d'anno a partire dalla data di sottoscrizione sino al termine del periodo di utilizzo sull'ammontare non cancellato e non utilizzato della linea RCF.
<b>Documenti a Garanzia</b>	Il Beneficiario ha dato a garanzia del finanziamento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il pegno sul conto convenzione;</li> <li>• il privilegio generale.</li> </ul>
<b>Garanzie Consentite</b>	(a) sino al perfezionamento degli atti di rilascio le garanzie esistenti; (b) le garanzie in favore delle parti finanziarie previste dai documenti di garanzia; (c) le garanzie (incluse a mero titolo esemplificativo, le cessioni di crediti pro soluto) e le garanzie di natura personale concesse dalla Società in favore di terzi, che assistono (i) l'Indebitamento Finanziario che sia assunto da Società direttamente o indirettamente controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, numeri 1) e 2), o secondo o terzo comma, del Codice Civile, per un ammontare massimo non superiore ad Euro 5.000.000,00, ovvero (ii) l'Indebitamento Finanziario assunto nel corso della normale attività aziendale della Società di cui alla lettera (c) della definizione di Indebitamento Consentito; (d)(i) la fideiussione prestata dalla Società ai sensi dell'articolo 32 (Cauzioni e garanzie e sanzioni pecuniarie (art. 18- art. 19 e art. 2 Convenzione tipo) della convenzione di affidamento (come eventualmente rinnovata e/o reintegrata) e (ii) le garanzie e/o le garanzie di natura personale, concesse e/o da concedersi e/o da rinnovarsi, dalla Società o nell'interesse della medesima eventualmente richieste dall'AIT nell'ambito del rapporto concessorio di cui alla convenzione di affidamento; (e)qualsiasi altra Garanzia eventualmente consentita preventivamente per iscritto dall'Agente.
<b>Indebitamento Consentito</b>	(a) l'indebitamento derivante dai Documenti Finanziari; (b) fino all'Utilizzo, il Debito Esistente; (c) l'Indebitamento Finanziario a breve termine e/o a revoca contratto dalla Società nel corso della sua operatività ordinaria (a titolo esemplificativo: anticipo fatture, cessioni pro soluto, anticipazioni bancarie, polizze fidejussorie bancarie o assicurative) per un ammontare complessivo non superiore ad euro 10.000.000; (d) l'indebitamento relativo alle Garanzie Consentite; (e) ogni indebitamento contratto sotto qualsiasi forma tecnica per un ammontare complessivo non superiore ad euro 10.000.000; (f) ogni altro indebitamento previamente autorizzato per iscritto dall'Agente.
<b>Parametri finanziari ed Equity Cure</b>	<u>Parametri Finanziari</u> : il beneficiario dovrà rispettare i seguenti parametri finanziari con cadenza annuale sulla base del bilancio consolidato: (a) Posizione Finanziaria Netta/EBITDA < 3,25x; (b) Terminal Value/Posizione Finanziaria Netta > 1,30x. Per ciascuna verifica il beneficiario dovrà consegnare alla Banca agente un Certificato di Conformità secondo il modello previsto dal contratto di finanziamento. <u>Equity Cure</u> : in caso di mancato rispetto di un parametro finanziario il beneficiario ha la facoltà, dandone comunicazione alla Banca Agente entro 15 giorni lavorativi successivi alla consegna del Certificato di Conformità, di porre rimedio alla violazione entro 15 giorni

	<p>lavorativi dalla predetta comunicazione apportando mezzi finanziari sotto forma di aumento di capitale e/o finanziamenti soci subordinati e/o in conto futuro aumento di capitale per un importo tale da consentire il rispetto del parametro finanziario violato. In tal caso il beneficiario dovrà consegnare alla Banca agente un nuovo Certificato di Conformità che evidenzi il rispetto del parametro finanziario oggetto di violazione.</p>
<b>Vincoli alle distribuzioni</b>	<p>(a) La Società potrà effettuare distribuzioni, nel limite di una volta all'anno e nei limiti del risultato di esercizio e del flusso di cassa generato nell'anno precedente all'anno della relativa distribuzione (come risultante dalla voce "flusso finanziario dell'attività di finanziamento" al netto della voce "dividendi (e acconti sui dividendi) pagati" del Rendiconto Finanziario dell'anno precedente all'anno della relativa distribuzione), a condizione che:</p> <p>(i) alla data della distribuzione o per effetto della distribuzione non si sia verificato e non perduri alcun evento rilevante;</p> <p>(ii) alla Data di Calcolo precedente la Distribuzione, la Posizione Finanziaria Netta /EBITDA risultante dal Certificato di Conformità sia inferiore a 2,75x e che la Società non si sia avvalsa del rimedio previsto nel contratto (Calcolo dei Parametri Finanziari - Equity Cure);</p> <p>(b) Nel caso in cui in un determinato anno gli investimenti netti (al netto dei contributi incassati) effettuati dalla Società a livello cumulato a partire dall'anno 2018 siano inferiori agli investimenti netti previsti dal Business Plan durante lo stesso periodo temporale, la Società potrà effettuare, nell'anno successivo, distribuzioni nel limite di quanto previsto dal Business Plan qualora siano rispettate le condizioni di cui al punto (a);</p> <p>A maggior chiarimento di quanto previsto alle lettere (a) e (b) che precedono, la Società potrà effettuare una distribuzione nel corso dell'anno 2019 per un importo massimo pari a quanto previsto nel Business Plan per tale anno, qualora siano rispettate le condizioni (a)(i) e (a)(ii) che precedono;</p> <p>(c) La Società non potrà utilizzare, nemmeno parzialmente, alcun utilizzo della Linea RCF o alcun rinnovo di un utilizzo della Linea RCF per far sì che le condizioni di cui ai precedenti punti (a) (i) e (ii) risultino soddisfatte.</p>

### Adeguamento disciplinare tecnico

Con Delibera Assemblea A.I.T n° 3 del 08/02/2019 "Adeguamento Disciplinare Tecnico alle disposizioni introdotte dall'Autorità Energia Elettrica e Ambiente (ARERA)" è entrato in vigore, con efficacia dal 01/01/2018, il nuovo disciplinare tecnico. Si rinvia per il dettaglio alla Relazione alla Gestione per la descrizione delle principali modifiche.

### Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

### Partite Straordinarie di Conto Economico

Le modifiche apportate al principio contabile OIC 12 hanno previsto l'eliminazione della sezione straordinarie e il contestuale elenco delle stesse in Nota Integrativa.

Non si rilevano correzioni di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti; la correzioni di errori non rilevanti è contabilizzata nel Conto Economico dell'esercizio.

Non si rilevano elementi di ammontare o di incidenza eccezionale.

## **Nota integrativa, parte finale**

### **Obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche**

In applicazione dell'articolo 1, comma 125 e ss, della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), che ha introdotto obblighi di trasparenza per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a 10.000 euro dalle pubbliche amministrazioni e Società dalle stesse controllate e partecipate, si riportano sotto i contributi su investimenti Deliberati dalle Autorità eroganti:

La Società riceve inoltre dai soggetti individuati dalla norma i corrispettivi che derivano da prestazioni regolate da contratti stipulati per l'erogazione dei servizi idrici.

### **La destinazione dell'utile**

Il Consiglio di Amministrazione, nel sottoporre all'approvazione dei soci il bilancio dell'anno 2018, propone di ripartire l'utile complessivo di euro 30.605.391 come segue:

- Destinare euro 27.619.456 alla riserva straordinaria
- Distribuire ai soci euro 0.30 ad azione, corrispondenti complessivamente a euro 2.985.935

Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre di destinare l'intera riserva di "utile portato a nuovo" da esercizi precedenti come segue:

- Distribuire ai soci ulteriori euro 0.30 ad azione, corrispondenti complessivamente a euro 2.985.935.

Pertanto la proposta di dividendo complessivo da distribuire ai soci ammonta ad euro 5.971.870,00

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Giuseppe Sardu  
(firmato)

**Verbale di Assemblea Ordinaria del 26 giugno 2019**  
**Società Acque S.p.A. Via Garigliano, 1 - 55003 Empoli (FI)**  
**Cod. fisc. e p.IVA 05175700482**

Oggi, 26 giugno 2019, alle ore 11,05 presso la sede amministrativa della Società posta in Ospedaletto (PI), Via Bellatalla n. 1, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della Soc. ACQUE Spa – cod. fisc. 05175700482, per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del Giorno:**

1. *bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, relazione sulla gestione, proposta di destinazione dell'utile, relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione - delibere inerenti e conseguenti; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018;*
2. *decadenza dalla carica degli Amministratori cooptati nelle sedute del CdA del 13/12/2018 e del 10/01/2019 a termini dell'art. 2386 del c.c. - deliberazioni inerenti e conseguenti;*
3. *affidamento incarico per la revisione legale dei conti;*
4. *richiesta autorizzazione di Gea Srl in liquidazione al trasferimento delle azioni ai comuni soci;*
5. *cessazione dal proprio incarico di un Amministratore di parte pubblica, delibere conseguenti.*

**Sono presenti:**

- GEA Servizi per l'Ambiente SpA in liquidazione, in persona del sindaco del Comune di Pisa, signor Michele Conti, giusta delega acquisita agli atti, socio intestatario di n. 1.220.816 azioni ordinarie;
- Cerbaie SpA, in persona del liquidatore signor Viegi Carlo, socio intestatario di n. 1.618.776 azioni ordinarie;
- Publiservizi SpA, in persona del Presidente, signor Antonio Travaglini, giusta delega acquisita agli atti, socio intestatario di n. 1.921.537 azioni ordinarie;
- Acque Blu Arno Basso SpA, in persona del signor Andrea De Caterini, giusta delega acquisita agli atti, socio intestatario di n. 4.478.902 azioni ordinarie;
- Aquapur Multiservizi SpA, in persona del presidente del consiglio di amministrazione signora Lara Pacini, socio intestatario di n. 502.085 azioni ordinarie;
- CO.A.D. Consorzio Acque Depurazione in liquidazione, in persona del liquidatore signor Giovanni Guidi, socio intestatario di n. 155.104 azioni ordinarie;
- Comune di Chiesina Uzzanese (Pt), in persona del vice Sindaco signor Vignali Lorenzo, giusta delega acquisita agli atti, soci intestatario di n. 30.703 azioni ordinarie.



- Comune di Crespina Lorenzana (Pi), in persona del Sindaco signor Thomas D'Addona, giusta delega acquisita agli atti, soci intestatario di n. 25.193 azioni ordinarie.

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti il presidente signor Giuseppe Sardu, l'amministratore delegato signor Annaclaudia Bonifazi, il vicepresidente signor Giancarlo Faenzi, i consiglieri Giuseppe Cartelli, Rolando Pampaloni e Antonio Bertolucci.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente dott. Alberto Lang, i sindaci effettivi dott. Alessandro Torcini e dott.ssa Francesca Cavaliere.

Partecipa alla seduta, inoltre, la dott.ssa Simona Malloggi, direttore dell'area amministrazione finanza e controllo.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, il presidente del Consiglio di Amministrazione signor Giuseppe Sardu, che,

**rilevata**

la regolare convocazione dell'assemblea, a mezzo posta elettronica certificata inviata in data 04/06/2019, prot.0023918/19, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale, e

**costatata**

la presenza di soci intestatari di un numero di azioni rappresentanti complessivamente il 100% del capitale sociale,

**dichiara**

l'assemblea validamente costituita e atta a deliberare sull'argomento all'ordine del giorno.

Le funzioni di segretario sono affidate al sig. Francesco Nocchi, dipendente della Società.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **primo punto all'ordine del giorno** (*Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018, Relazione sulla Gestione, proposta di destinazione dell'utile e Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione - delibere inerenti e conseguenti; presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018*) chiedendo preliminarmente se tutti gli azionisti hanno ricevuto la comunicazione inviata via e-mail con allegati il bilancio in discussione e le relative relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, nonché il Bilancio Consolidato del gruppo Acque, corredato della Relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della Relazione della Società di Revisione.

Ottenuta risposta affermativa, chiede quindi se alcuno degli azionisti presenti si ritiene non sufficientemente informato sull'argomento all'ordine del giorno o se ha interesse a far dare lettura del fascicolo di bilancio. Tutti dichiarandosi informati e nessuno chiedendo la lettura dei documenti in discussione, il Presidente, a commento dell'andamento generale della gestione, sottolinea come anche il bilancio 2018 si chiuda con risultati senz'altro positivi, testimoniati dal consistente aumento del margine operativo lordo e dell'utile netto, oltre che al rafforzamento della già elevata capacità d'investimento.

Il Presidente ricorda che a conclusione di un impegnativo lavoro, avviato già nel precedente esercizio, il 2018 ha visto il raggiungimento di fondamentali obiettivi strategici per la Società: l'approvazione definitiva da parte dell'AIT dell'allungamento della concessione del servizio idrico al 2031; l'approvazione del nuovo piano economico-finanziario e del nuovo piano degli investimenti; la sottoscrizione nel dicembre scorso del nuovo contratto di finanziamento, al quale è seguita a gennaio del 2019 la concreta stipula degli atti di erogazione e la contestuale estinzione del vecchio *project finance*.

Questi risultati pongono su basi solide e certe il futuro di Acque SpA e consentono di potenziare le capacità d'investimento della nostra società, attenuando allo stesso tempo la crescita delle tariffe nei prossimi anni, con indubbi vantaggi per i nostri utenti, sia dal punto di vista del costo della bolletta dell'acqua, sia della qualità del servizio.

I risultati raggiunti non attenuano certo la consapevolezza delle criticità tuttora presenti e dei numerosi e gravosi compiti che ci attendono; questi dati ci consentono però di guardare con fiducia al futuro e ci spingono a lavorare con ancora maggiore determinazione al raggiungimento di nuovi ambiziosi traguardi, nell'interesse della nostra società e dei nostri utenti.

Prende quindi la parola l'Amministratore delegato Ing. Annaclaudia Bonifazi che, ai fini di una rappresentazione sintetica dei risultati del bilancio 2018, invita i Signori Soci a esaminare il conto economico riclassificato, esposto nella relazione sulla gestione. La gestione economica della Società mostra variazioni sensibili rispetto all'anno scorso per effetto soprattutto dell'allungamento della concessione. L'utile netto indica una crescita di oltre il 68% sul 2017 (+12.466.214 €) frutto dell'imputazione a conto economico dei ricavi previsti dal VRG 2018 (+ 5,035% sul 2017), di un aumento degli altri ricavi del 28% (dovuto in particolare ai proventi da recupero crediti che segnano per il 2018 + 1,19 milioni di euro), di una sostanziale invarianza dei costi operativi esterni e dei costi per il personale. Infatti all'aumento del valore della produzione nei limiti previsti dallo sviluppo tariffario, si accompagna una sostanziale stabilità dei costi operativi esterni e del personale, frutto di un'ulteriore azione di efficientamento, e una consistente riduzione di una parte degli ammortamenti, dovuta ad una loro diluizione in un maggior numero di anni. Ciò determina un notevole miglioramento del risultato operativo che detratti oneri finanziari ed imposte si traduce in un utile netto di euro 30.605.391, in netto miglioramento sul 2017. L'EBITDA supera i 92 milioni di €, segnando un aumento di oltre il 9% sul 2017.

I costi operativi esterni, risultano stabili rispetto a quelli dell'anno precedente; al loro interno aumentano i costi per manutenzione impianti, reti, estendimenti ed altro (+26,41%), risultano in aumento anche i costi per gestione rifiuti, bonifiche e smaltimenti (+10,53%), i costi per servizi agli utenti sono in diminuzione così come quelli per manutenzione e gestione dei servizi informatici. La voce più consistente dei costi esterni continua a essere quella per l'acquisto di energia elettrica che risulta in leggera diminuzione in termini di costo rispetto all'anno precedente (-2,79%) in virtù anche di una

leggera diminuzione dei consumi in kw del 1,28%. Sostanzialmente invariati risultano anche i costi per il canone di concessione pari a euro 9.087.204.

I costi operativi totali riconosciuti in tariffa, pari a circa 101,8 euro/abitate e 13.700 euro/km rete, si collocano al di sotto della media nazionale in base al campione Blue Book 2017 riferito al periodo 2014-2015 (rispettivamente 109 euro/ab. e 22.000 euro/km), mostrando così un buon indice di efficienza.

Il ROE (tasso redditività del capitale proprio) pari al 24% (+7% rispetto al 2017) colloca Acque SpA tra le società a maggiore redditività nel panorama nazionale. Registrano un miglioramento, per la crescita dell'utile d'esercizio, anche il tasso di redditività delle vendite (ROS), pari al 26%, e il tasso di redditività del capitale investito (ROI), pari al 10%, in aumento del 3% rispetto allo scorso anno. Preme sottolineare come i suddetti indici risultino nettamente migliori dei corrispondenti indici del campione Blue Book per le aziende mono servizio italiane, pari nel 2015 al 5,6% per il ROE, al 4,4 per il ROI. Passando all'illustrazione della situazione patrimoniale, l'AD Annaclaudia Bonifazi si sofferma sugli investimenti effettuati, le variazioni intervenute nella composizione dei crediti e dei debiti della Società, il miglioramento della posizione finanziaria netta per oltre 11 milioni, frutto della riduzione dell'indebitamento finanziario complessivo netto, che passa da 171,8 milioni a 160,6 milioni.

Terminato l'intervento dell'Amministratore Delegato, il dott. Alberto Lang illustra la Relazione del Collegio Sindacale, esprimendo il parere favorevole dello stesso Collegio all'approvazione del bilancio evidenziando che non ci sono rilevanti o richiami da fare.

Il Presidente Giuseppe Sardu, ai fini della proposta di ripartizione degli utili, illustra i vincoli esistenti nel nuovo Contratto di Finanziamento e ricorda che esso, nei limiti degli impegni previsti e sottoscritti, contiene per l'anno 2019 un vincolo alla distribuzione dei dividendi per un importo massimo di 6 milioni di euro.

Proprio in virtù di questo il Presidente ricorda che il CdA, per quanto concerne le indicazioni sulla destinazione dell'utile, ha deciso:

di ripartire l'utile complessivo di euro 30.605.391 come segue e

- destinare euro 27.619.456 alla riserva straordinaria;
- distribuire ai soci euro 0,30 ad azione, corrispondenti complessivamente a euro 2.985.935;

di destinare l'intera riserva di "utile portato a nuovo" da esercizi precedenti come segue:

- distribuire ai soci ulteriori euro 0,30 ad azione, corrispondenti complessivamente a euro 2.985.935.

Pertanto la proposta di dividendo complessivo da distribuire ai soci ammonta ad euro 0,60 ad azione corrispondenti complessivamente a euro 5.971.870.

Chiede la parola il Signor Andrea De Caterini, che a nome del socio ABAB SpA, esprime soddisfazione per l'eccellente risultato di esercizio e le ottime performances operative di Acque SpA. Prende la parola il Sindaco di Pisa



Michele Conti che ringrazia il Presidente e l'Amministratore delegato per il lavoro fatto e rileva come l'ottimo bilancio che andiamo ad approvare subisce naturalmente gli effetti positivi delle scelte operate nel 2018 con l'allungamento della concessione ed il nuovo contratto di finanziamento. Il Sindaco però rileva che ancora oggi le tariffe risultano più alte della media nazionale e che pur a fronte di un livello di investimenti superiore alla media nazionale, sussistono ancora problemi relativi allo stato della rete idrica, con alte percentuali di perdite e servono ancora ingenti investimenti sul fronte della depurazione. Il Sindaco richiamando la necessità di prestare sin da ora particolare attenzione alla scadenza del finanziamento ed alle esigenze di rifinanziamento nonché di proseguire nell'opera di recupero dei crediti anche per gli anni a venire, ringrazia per il lavoro fatto, per l'attenzione ai costi ed alla qualità del servizio.

Chiede di intervenire il sindaco del Comune di Crespina Lorenzana che si associa ai giudizi positivi sulla gestione di Acque SpA espressa dagli altri Soci, e ricorda di aver verificato più volte, nel corso del suo mandato, la celerità e l'efficacia di Acque SpA nell'intervenire sul territorio. Il Sindaco ricorda come sia necessario prevedere nuovi investimenti in depurazione per migliorare la qualità delle acque e per non bloccare nuovi insediamenti produttivi.

Il Presidente Sardu concorda con i dubbi e le preoccupazioni espresse dai Soci: il Piano degli Investimenti approvato dall'Autorità Idrica finora non era sufficientemente capiente per poter colmare tutte le necessità, ma era volto soprattutto a superare condizioni di emergenza (principalmente in materia di depurazione) o ritardi strutturali accumulati nelle gestioni precedenti. Con il nuovo Piano Economico e Finanziario, dal 2019 riacquisteranno maggior peso gli investimenti per il completamento della rete acquedottistica e la sostituzione delle vecchie tubazioni oltre ad avere un notevole effetto calmierante sugli aumenti tariffari.

Il Presidente ringrazia poi il Collegio Sindacale e i soci per le parole pronunciate e per il sostegno e la collaborazione che hanno sempre fornito all'azione degli amministratori. Successivamente, l'Assemblea, all'unanimità dei voti espressi in modo palese,

#### **delibera**

- 1) di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come predisposto dal Consiglio di amministrazione;
- 2) di ripartire l'utile complessivo di euro 30.605.391 come segue:
  - destinare euro 27.619.456 alla riserva straordinaria;
  - distribuire ai soci euro 0,30 ad azione, corrispondenti complessivamente a euro 2.985.935;di destinare l'intera riserva di "utile portato a nuovo" da esercizi precedenti come segue:
  - distribuire ai soci ulteriori euro 0,30 ad azione, corrispondenti complessivamente a euro 2.985.935.

Stabilendo che il dividendo deliberato sia esigibile a partire dal 2/09/2019.

Il presidente Giuseppe Sardu, passa quindi alla trattazione del **secondo punto all'ordine del giorno** (*Decadenza dalla carica degli Amministratori cooptati nelle sedute del CdA del 13/12/2018 e del 10/01/2019 a termini dell'art. 2386 del c.c. - deliberazioni inerenti e conseguenti*) rilevando che ai sensi dell'art.2386 del c.c. con l'assemblea di oggi vengono a cessare dall'incarico l'ing. Annaclaudia Bonifazi e il dott. Piero Ferrari nominati amministratori nella seduta del C.d.A del 10/01/2019 e l'Ing Giuseppe Cartelli, nominato amministratore nella seduta del C.d.A del 13/12/2018.

Prende quindi la parola il signor Andrea De Caterini, il quale propone, in nome del socio privato ABAB SpA, di confermare quali componenti del Consiglio i signori Annaclaudia Bonifazi, Piero Ferrari e Giuseppe Cartelli.

Si deve pertanto provvedere alla conferma a consiglieri dell'Ing Cartelli, del dott. Ferrari e della stessa Ing. Bonifazi, che nella successiva riunione del Consiglio sarà proposta per la conferma nell'incarico di amministratore delegato della Società. Ascoltato il Presidente, l'Assemblea dei soci all'unanimità dei voti

#### delibera

di confermare quali componenti del Consiglio di Amministrazione:

- la signora Annaclaudia Bonifazi, nata a Tarquinia (Vt) il 15/03/1969, codice fiscale BNFNCL69C55D024N;
- il signor Piero Ferrari, nato a Roma il 17/12/1965, codice fiscale FRRPRI65T17H501L;
- il signor Giuseppe Cartelli, nato a Brescia il 30/06/1960, codice fiscale CRTGPP60H30B157P.

I suddetti consiglieri, al pari degli altri consiglieri nominati dall'assemblea del 10/04/2017, resteranno in carica fino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

I signori consiglieri, presenti in aula, ringraziano i Soci, dichiarano di accettare l'incarico e di non essere in alcuna delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dalla normativa vigente.

Il presidente Giuseppe Sardu, passa quindi alla trattazione del **terzo punto all'ordine del giorno** (*Affidamento incarico per la revisione legale dei conti*) rilevando che è necessario procedere all'affidamento dell'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2019 – 2021 ad una società di revisione legale ai sensi dell'art. 13 del d.lgs n. 39 del 27 gennaio 2010. Il Presidente lascia quindi la parola al dott. Alberto Lang, Presidente del Collegio Sindacale, cui spetta per legge il compito di avanzare la proposta. Di seguito il dottor Lang illustra il parere del Collegio, che è conservato agli atti. Il collegio, valutate le offerte pervenute a seguito della selezione promossa dalla Società, in base al team dedicato allo svolgimento dell'attività, all'esperienza documentata, alla congruità del corrispettivo proposto, propone di affidare l'incarico di revisione legale dei conti per gli



esercizi 2019, 2020 e 2021 alla società *KPMG spa*. L'offerta della suddetta società risulta la migliore anche dal punto di vista economico, con un costo annuo complessivo di euro 67.500 annui, oltre ad adeguamento in base all'indice ISTAT. Terminata l'illustrazione del dott. Alberto Lang, il Consiglio all'unanimità dei voti

**delibera**

- di affidare l'incarico di revisione legale dei conti esercizi 2019, 2020 e 2021 alla società *KPMG spa* con sede legale in Milano via Vittor Pisani, 25, Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale 00709600159

Il presidente Giuseppe Sardu, passa quindi alla trattazione del **quarto punto all'ordine del giorno** (*Richiesta autorizzazione di Gea Srl in liquidazione al trasferimento delle azioni ai comuni soci*) e ricorda che il socio Gea SpA in liquidazione aveva richiesto a suo tempo l'autorizzazione ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale al trasferimento delle azioni ai propri soci, in proporzione alla quota di capitale da ciascuno posseduta in Gea stessa. L'art 7 dello statuto sociale prevede che le azioni di cui sia titolare un socio pubblico non siano trasferibili a terzi se non dietro espressa autorizzazione dell'assemblea, che delibera con maggioranza qualificata dei 2/3.

In data 04/12/2015 l'assemblea dei soci aveva autorizzato tale trasferimento condizionandolo alla contestuale sottoscrizione da parte dei comuni destinatari delle azioni di idonei atti di subentro e conferma dei patti parasociali e obblighi sottoscritti in sede di contrazione del finanziamento del 2006 con DEPFA Bank. Gli atti di subentro non erano poi stati sottoscritti ed il trasferimento non aveva perciò avuto seguito.

Col venir meno del contratto di finanziamento e dei relativi obblighi, Gea SpA in liquidazione ha reiterato la richiesta di autorizzazione al trasferimento delle azioni, secondo la procedura di cui all'articolo 7 dello Statuto sociale.

Si precisa che al completamento dell'operazione di trasferimento, Gea non sarà più socia di Acque SpA e al suo posto subentreranno i seguenti comuni: Comune di Pisa, con n. azioni 1.072.296; Comune di San Giuliano Terme con n. azioni 94.758; Comune di Vecchiano con n. azioni 35.343; Comune di Calci, con n. azioni 18.419. Le quote degli altri soci, così come gli equilibri tra soci pubblici e socio privato rimarranno invariati.

L'assemblea è pertanto ora chiamata a deliberare in merito all'autorizzazione prevista dall'art 7 dello statuto sociale.

Segue un'approfondita discussione al termine della quale, l'assemblea, ad unanimità di voti ma con l'astensione del socio GEA S.p.A. in liquidazione,

**delibera**

di autorizzare il trasferimento delle n° 1.220.816 azioni di Acque S.p.A. possedute da GEA S.p.A. ai sottoelencati comuni soci:

- Comune di Pisa	n. azioni	1.072.296
- Comune di San Giuliano Terme	n. azioni	94.758
- Comune di Vecchiano	n. azioni	35.343

- Comune di Calci n. azioni 18.419,  
nonché i necessari atti conseguenti e/o ancillari, necessari ovvero opportuni.

Il Presidente Sardu passa quindi all'illustrazione del **quinto punto iscritto all'ordine del giorno dell'assemblea** (*Cessazione dal proprio incarico di un Amministratore di parte pubblica, delibere conseguenti*), e informa i Signori Soci che il Consigliere Daniele Bettarini a seguito della sua elezione a Sindaco del Comune di Buggiano (avvenuta nella tornata elettorale dello scorso maggio) ha provveduto a comunicare al Presidente, in data 27/05/2019, l'accettazione della carica di Sindaco.

A seguito di ciò, e dell'incompatibilità sopravvenuta, i Soci pubblici di Acque SpA devono avanzare una proposta per l'incarico di Consigliere che resterà in carica fino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Il Presidente Sardu, non avendo ancora ricevuto da parte del socio CO.A.D. Consorzio Acque Depurazione in liquidazione alcuna indicazione, propone di non procedere alla nomina all'ordine del giorno in assemblea, e di procedere alla successiva cooptazione in un prossimo CdA, da tenersi in tempi rapidi, del nome proposto dal Socio CO.A.D. ai sensi dell'art. 15 dello statuto.

I Soci all'unanimità concordano con la proposta del Presidente e valutano opportuno attendere una indicazione dal Socio CO.A.D.. I Soci si augurano che essa pervenga nel più breve tempo possibile per assicurare piena rappresentanza alla parte pubblica nel Cda.

Terminata la discussione, nient'altro essendovi da deliberare, il Presidente scioglie la seduta alle ore 11:55.

Il Presidente  
Giuseppe Sardu



Il Segretario  
Francesco Nocchi



AGENZIA DELLE ENTRATE  
DIREZIONE PROVINCIALE DI PISA  
UFFICIO TERRITORIALE DI PISA

12 LUG. 2019

Registrato 1685 SERIE III

Il funzionario (\*)  
Lorenzo Marotta




*La sottoscritta Bonifazi Annaclaudia, nata a Tarquinia (VT) IL 15.03.1969, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 DPR 445/2000, in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 D.P.C.M. 13/11/2014.*

*Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Firenze – autorizzazione n. 10882/2001/t2 del 13.03.2001, emanata dall'Agenzia delle Entrate Dir. Reg. Toscana.*

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Pagina | 3

Signori azionisti,

la nostra Società chiude il Bilancio 2018 con risultati ottimi. L'utile netto ammonta ad euro 30.605.391 e il valore della produzione a euro 176.309.668 - di contro ai precedenti euro 18.139.177 e euro 168.057.804 - dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 46.221.280 ed imputato al conto economico imposte sul reddito dell'esercizio per euro 12.060.983.

Il margine operativo lordo passa da euro 84.362.955 del 2017 a euro 92.498.648 di quest'anno, (vedi paragrafo 6.1 Commento ai risultati economici e finanziari) a dimostrazione del proseguimento del trend positivo della gestione caratteristica.

Le buone performance economiche trovano conferma anche nell'esito del bilancio consolidato, recante un utile netto di euro 31.021.096, e si accompagnano al mantenimento di una forte capacità di realizzazione degli investimenti, pari nel corso dell'anno a euro 53.677.911. L'ulteriore forte incremento del patrimonio netto, che sale a fine esercizio a euro 155.973.951, va a rafforzare la capacità della Società di fare fronte agli impegni ed agli interventi del futuro, a testimonianza che i nostri utili, in gran parte, tornano al territorio, sotto forma di manutenzione straordinaria e sostituzione delle tubazioni idriche, risanamento ed estensione delle reti fognarie, avvio dei programmi di riorganizzazione del sistema di depurazione, in poche parole per interventi volti a salvaguardare e migliorare la qualità dei servizi offerti ai nostri cittadini.

A conclusione di un impegnativo lavoro, avviato già nel precedente esercizio, il 2018 ha visto il raggiungimento di fondamentali obiettivi strategici per la Società: l'approvazione definitiva da parte dell'AIT dell'allungamento della concessione del servizio idrico al 2031; l'approvazione del nuovo piano economico-finanziario e del nuovo piano degli investimenti; la sottoscrizione nel dicembre scorso del nuovo contratto di finanziamento a lungo termine, al quale è seguita a gennaio del 2019 la concreta stipula degli atti di erogazione ed estinzione del vecchio *project finance*. Questi risultati pongono su basi solide e certe il futuro di Acque SpA e consentono di potenziare le capacità d'investimento della nostra società, attenuando allo stesso tempo la crescita delle tariffe nei prossimi anni, con indubbi vantaggi per i nostri utenti, sia dal punto di vista del costo della bolletta dell'acqua, sia della qualità del servizio.

L'anno è stato caratterizzato anche dalla gestione della difficile crisi dei fanghi a seguito della sentenza dello scorso 20 luglio del Tar della Lombardia. La pronuncia della Cassazione del 2017 aveva creato in molte regioni (tra le quali la Toscana) una situazione di incertezza regolatoria che aveva già ridotto gli spazi autorizzati al recupero dei fanghi di depurazione, determinando per le aziende toscane un quadro di forte criticità. L'aver garantito la continuità delle capacità depurative dei nostri impianti ed evitato una situazione d'emergenza ambientale, non fa venir meno la necessità di dare soluzione definitiva e duratura alla questione, attraverso la disponibilità di adeguati impianti per la gestione degli elementi di risulta del ciclo del Servizio idrico integrato.

L'entrata a regime del nuovo sistema gestionale informatico, che ha richiesto un duro lavoro negli ultimi anni, si riflette ora in una maggiore efficacia della gestione, testimoniata dal miglioramento della maggior parte degli indici di qualità del servizio.

A testimonianza del proprio impegno per la sostenibilità Acque ha deciso nel corso del 2018 di integrare il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001 con l'attivazione di sistemi di controllo interno per prevenire le forme di corruzione attiva e passiva, secondo la norma UNI ISO 37001.

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

Proprio per l'attenzione all'uso efficiente delle risorse, per i migliori risultati in tema responsabilità sociale e per il ruolo di rilievo che la sostenibilità ricopre nelle strategie dell'azienda, Acque SpA ha vinto nel febbraio 2019 la settima edizione del *Premio Top Utility* per la categoria *Sostenibilità*, collocandosi comunque tra le prime cinque public utilities italiane anche nel *Premio Top Utility Assoluto*.

Come in passato, abbiamo raggiunto questi obiettivi ricercando il coinvolgimento dei nostri stakeholder: utenti, enti locali, lavoratori, fornitori. Ne è un esempio lo sviluppo di nuovi strumenti di contatto con l'utente: dallo sportello online MyAcque, alla app per smartphone, dal chatbot per Telegram, all'ampliamento degli orari di apertura dei nostri PuntoAcque allo sviluppo dei canali social.

Molto abbiamo cercato di fare anche sul piano dell'impegno sociale: dal rafforzamento dell'esperienza del progetto "acqua ad alta qualità", alla prosecuzione dell'implementazione del modello Water Safety Plan sui controlli sulla qualità dell'acqua, alle misure di sostegno nazionali e regionali a favore delle famiglie numerose e delle utenze deboli, all'avvio del progetto "Rainbow" per la riqualificazione anche urbana e artistica delle infrastrutture idriche in manutenzione, fino all'ulteriore estensione del sistema delle certificazioni di qualità.

I risultati raggiunti non attenuano certo la consapevolezza delle criticità tuttora presenti e dei numerosi e gravosi compiti che ci attendono; questi dati ci consentono però di guardare con fiducia al futuro e ci spingono a lavorare con ancora maggiore determinazione al raggiungimento di nuovi ambiziosi traguardi, nell'interesse della nostra società e dei nostri utenti.

Pagina | 4

## 1. Scenario di riferimento e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

### 1.1 Politiche nazionali di settore

Il 2018 appare come un anno segnato da forti incertezze in ambito politico ed economico. Banca d'Italia e FMI, a fronte di due trimestri consecutivi di crescita negativa e dello stato di "recessione tecnica" dell'economia italiana, prevedono per il 2019 una crescita debolissima: ciò renderebbe necessario un più forte rilancio degli investimenti nei servizi pubblici, ivi compreso il servizio idrico integrato. Un massiccio piano di interventi, coordinato, stimolato e incentivato a livello nazionale, che affronti il problema del grave stato di obsolescenza delle infrastrutture idriche e fognarie e che assicuri intanto il mantenimento di un livello minimo di funzionalità e miri gradualmente a superare i limiti strutturali di tali infrastrutture, adeguandole alle esigenze indotte dalle trasformazioni avvenute nell'assetto del territorio e dai cambiamenti climatici in atto, è oggi un bisogno vitale per il Paese e potrebbe svolgere un ruolo estremamente importante anche come volano di sviluppo economico.

Nella **legge di bilancio 2019** (legge 30 dicembre 2018, n. 145) si prevede una riduzione di 30 milioni di euro per l'anno 2019 della dotazione del "Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese" introdotto dalla Finanziaria 2017, riduzione che riguarda anche la spesa per infrastrutture relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione.

La Legge di bilancio 2019 integra anche **Part. 24 del d.lgs. 175/2016 (testo unico sulle società partecipate)**, relativo alla revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni, sospendendone l'applicazione ove "...le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione..."; questa norma non riguarda Acque SpA e le altre aziende di gestione del SII escluse fin dall'inizio dall'ambito di applicazione di questo articolo della legge. In ultimo la Legge di Bilancio 2019 contiene una deroga temporanea, in attesa di una complessiva revisione del codice dei contratti pubblici, al regime delle procedure di affidamento di contratti di lavori aventi valore inferiore alla soglia di rilevanza europea (c.d. contratti sotto-soglia), attualmente disciplinate **dall'art. 36, comma 2, del Codice dei contratti pubblici**.

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

La Commissione europea, a vent'anni dalla Dir. 98/83/Ce, ha approvato la proposta di revisione della **Direttiva Acque Potabili**, che interviene sia sotto il profilo delle caratteristiche della qualità dell'acqua destinata al consumo umano, che sotto altri aspetti, quali l'informazione ai cittadini e l'accesso universale all'acqua (obiettivi richiesti dall'iniziativa "Right 2Water" accolta nel 2014). Il testo è stato discusso e modificato dal Parlamento Europeo nell'ottobre scorso e sarà successivamente esaminato dal Consiglio dell'Unione Europea.

Pagina | 5

Sono attualmente in discussione presso la Camera dei Deputati le proposte di legge recanti "**Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque**" (On. Daga, AC 52) e "**Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque**" (On. Braga, AC 773), che hanno la finalità di delineare i principi relativi alla gestione e all'utilizzo della risorsa idrica, nonché quella di favorire la definizione di un governo pubblico e partecipativo del ciclo integrato dell'acqua. Entrambe le proposte, frutto della volontà di dare piena attuazione al risultato del referendum del 2011, sono volte a definire un quadro normativo organico relativo al servizio idrico per garantire un uso sostenibile e solidale dell'acqua, nell'ambito delle politiche complessive di tutela e di gestione del territorio.

Tuttavia, questa comune finalità è perseguita con modalità, almeno in parte, differenti: mentre l'AC 773 si mantiene entro il percorso di rinnovo e riqualificazione del settore segnato dalla normativa vigente, l'AC 52 opera scelte che spesso invertono la direzione finora seguita in materia, con l'intenzione di avviare riforme che rivedono nuovamente l'assetto e la *governance* dell'intero comparto. Infatti, con riferimento a questi aspetti, l'AC 773 conferma la natura del servizio idrico (SII) integrato quale servizio pubblico locale di interesse economico generale, individuando, quale modalità di affidamento prioritaria, l'affidamento diretto a favore di società interamente pubbliche; mentre l'AC 52 definisce il SII come un servizio pubblico locale di interesse generale non economico, stabilendo che l'affidamento del SII avvenga esclusivamente ad enti di diritto pubblico, anche con disposizioni finalizzate alla sua ripubblicizzazione.

Entrambe le proposte di legge intervengono sulla delimitazione degli ATO: se l'AC 773 prevede il rispetto dei criteri stabiliti dal Codice dell'ambiente, l'AC 52 invece stabilisce che l'affidamento non possa coinvolgere ambiti superiori a quelli corrispondenti alle province o alle città metropolitane, ripristinando il requisito dell'unitarietà della gestione, in luogo di quello dell'unicità introdotto dal c.d. decreto Sblocca Italia (D.L. 133/2014).

Inoltre, l'AC 52 prevede il trasferimento al Ministero dell'ambiente delle funzioni di regolazione e di controllo dei servizi idrici attualmente attribuite ad ARERA.

In linea con la normativa vigente, l'AC 773 prevede che il finanziamento del SII sia garantito dalla tariffa e da un rafforzamento dell'impiego di risorse nazionali ed europee. Di converso, l'AC 52 prevede che la tariffa copra gli oneri operativi e la fiscalità generale la spesa per investimento.

Nella seduta del 2 ottobre scorso la Camera dei Deputati ha dichiarato "l'urgenza" del provvedimento, dimezzando così il termine per la Commissione Ambiente per riferire in Assemblea e velocizzando così il suo iter di approvazione in questo ramo del Parlamento.

Non è questo il luogo per esporre una valutazione di merito delle proposte di legge attualmente in discussione; Acque SpA condivide pienamente la posizione espressa anche in sede di audizione parlamentare da Utilitalia, tuttavia è auspicabile che il dibattito attualmente in corso si concluda senza che venga messa in discussione la natura industriale del SII, che ha contribuito in questi ultimi anni all'efficientamento dell'intero settore e alla crescita degli investimenti e della qualità del Servizio. È inoltre auspicabile che queste ulteriori modifiche della legislazione in materia non facciano ripiombare l'intero settore in una situazione di incertezza normativa da cui faticosamente stava uscendo dopo il referendum del 2011.

## 1.2 Lo sviluppo dell'azione dell'ARERA per la regolazione del settore

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

Ripercorrendo l'attività dell'*ARERA* degli ultimi anni ricordiamo tre importanti provvedimenti del 2015 che ancora oggi definiscono la cornice entro cui i gestori del Servizio Idrico sono chiamati ad operare:

- la delibera n. 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015, di approvazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI-2) per gli anni 2016-2019;
- la delibera n. 656/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, di adozione della convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, definendone i contenuti minimi essenziali;
- la delibera n. 655/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, avente ad oggetto la regolazione della qualità contrattuale (RQSII).

Pagina | 6

Nel corso del 2017 il quadro regolatorio si era arricchito con tre nuovi importanti provvedimenti

- la delibera 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017, che definisce i requisiti dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti (TICSI);
- la delibera 897/2017/R/IDR del 21 dicembre 2017, che stabilisce le modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI); successivamente integrata con la delibera n. 227/2018/R/IDR del 5 aprile 2018 che ne definisce le modalità applicative;
- la delibera 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017 avente ad oggetto la regolazione della qualità tecnica (RQTI).

È stata inoltre emanata la **delibera 918/2017/R/IDR** del 27 dicembre 2017 recante indicazioni per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato a valere dal biennio 2018-2019.

Nel corso del 2018 è stata infine emanata la delibera n. 55/2018/E/IDR del 1 febbraio 2018 di approvazione della disciplina transitoria in caso di controversie finalizzata all'estensione al settore idrico del sistema di tutele definite per i consumatori e utenti dei settori dell'energia elettrica e del gas regolati dall'Autorità.

### **Metodo Tariffario Idrico (MTI-2) applicabile alle tariffe dal 2016 al 2019: il vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG)**

La delibera 664/2015 MTI-2 (metodo tariffario 2016-2019) detta tuttora le regole generali per la formazione delle tariffe. Se ne ricordano di seguito i punti essenziali:

- regolazione a "menù", ossia differenziata in base al livello d'investimenti, ai costi operativi e altri parametri, con la possibilità per i gestori, in base alla collocazione in uno dei sei quadranti previsti, di applicare incrementi tariffari massimi variabili dal 5,5% al 9%;
- principio del *full cost recovery*, attraverso il riconoscimento in tariffa dei costi operativi (distinti tra costi endogeni ed esogeni) e dei costi delle immobilizzazioni (ammortamento + oneri finanziari standard + oneri fiscali), dopo che le opere sono realizzate ed in esercizio (regolazione ex post);
- principio della garanzia dei ricavi (VRG), per conguagliare la diversità tra i flussi finanziari assicurati dalle tariffe applicate agli utenti finali e i ricavi necessari per far fronte alla copertura dei costi stabiliti nei Piani d'Ambito;
- previsione dell'ammortamento finanziario, sia pure con una serie di vincoli;
- previsione di una componente tariffaria definita di anticipazione costi per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI) e di una componente relativa ai costi ambientali e della risorsa.

La **delibera 918/2017/R/IDR** del 27 dicembre 2017 "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del SII", emessa in vista dell'aggiornamento biennale delle tariffe per le

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

annualità 2018-2019, sulla base dei dati dei due anni precedenti, va ben al di là del semplice aggiornamento a consuntivo. Restano invariati i pilastri del MTI-2 sopra esposti, ma sono stati aggiornati alcuni parametri di calcolo quali i tassi d'inflazione, il deflatore degli investimenti, i parametri utilizzati ai fini del calcolo degli oneri finanziari e fiscali. Se da una parte il tasso d'interesse di riferimento diminuisce, tale diminuzione viene compensata dalla rivalutazione del capitale investito per effetto dell'inflazione. Gli elementi di maggior impatto, derivano però dall'armonizzazione del metodo tariffario con la delibera 917/2017 sulla regolazione della qualità tecnica (RQTI) e con la delibera 897/2017 sull'applicazione del Bonus Sociale Idrico.

Pagina | 7

Relativamente alla qualità tecnica è stata introdotta una specifica componente di costo denominata  $Opex_{QT}$  (costi operativi qualità tecnica) a copertura dei costi operativi relativi all'adeguamento a taluni standard di cui alla delibera 917/2017. La RQTI definisce inoltre un sistema di incentivazione articolato in fattori premiali o di penalizzazione. La copertura dei premi avviene, per il momento, con un meccanismo perequativo su scala nazionale, gestito operativamente dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea), che prevede l'introduzione della componente tariffaria UI2 applicata a tutte le utenze del SII. Tale componente era già stata introdotta nel MTI-2, ma non era tuttavia mai stata quantificata. La delibera 918/2017 la quantifica in centesimi 0,9 euro/metrocubo, da applicare come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione a decorrere dal 1° gennaio 2018.

In relazione ai provvedimenti per garantire l'accesso universale all'acqua viene quantificata in centesimi 0,5 euro/metrocubo la componente UI3 da applicare, a decorrere dal 1° gennaio 2018, a tutte le utenze del SII diverse da quelle in condizioni di disagio economico sociale. Parallelamente a partire dall'anno 2018 la componente FoNI dovrà esser destinata in via esclusiva alla realizzazione dei nuovi investimenti per il raggiungimento di specifici obiettivi individuati nel programma degli interventi. Non è quindi più prevista la destinazione del FoNI al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale. A decorrere dal 2018 viene invece introdotta tra i costi operativi una specifica componente di costo indicata come  $OP_{social}$  destinata alla copertura degli oneri derivanti dall'eventuale erogazione di un bonus idrico integrativo definito dall'EGA al fine di garantire condizioni di maggior favore rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale.

### Regolazione qualità tecnica

Con la delibera 917/2017/R/IDR l'ARERA ha definito la Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato, stabilendo tre livelli di indicatori.

#### Prerequisiti

Fissano le condizioni minime richieste per accedere al meccanismo di incentivazione e identificano le criticità di sistema da superare.

#### Standard specifici

Fissano le condizioni minime richieste in caso di interruzione programmata, attraverso 3 indicatori riconducibili alla normativa vigente (D.P.C.M. 29/99):

- Durata massima della singola sospensione programmata (24h),
- Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo (48h),
- Tempo minimo di preavviso (48h).

Il mancato rispetto dà origine ad un indennizzo automatico agli utenti di 30 euro incrementabile del doppio o del triplo proporzionalmente al ritardo. Nel caso di utenze condominiali l'indennizzo va erogato alla totalità degli utenti indiretti.

#### Standard generali

Vengono definiti 6 macro-indicatori cui sono correlati obiettivi annuali differenziati di mantenimento o miglioramento in funzione dello stato di efficienza preesistente:

- M1 Perdite Idriche,
- M2 Interruzioni del servizio (a partire dal 2020),
- M3 Qualità dell'acqua erogata,
- M4 Adeguatezza sistema fognario,

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

- M5 Smaltimento fanghi in discarica,
- M6 Qualità dell'acqua depurata.

La normativa entra in vigore dal 1° gennaio 2018 e per tale annualità esiste l'obbligo del monitoraggio delle grandezze sottese agli standard, mentre, dal 1° gennaio 2019, si ha l'applicazione delle norme concernenti gli obblighi di registrazione e archiviazione di tali grandezze. Gli obiettivi di miglioramento sono ripartiti in classi con valori differenziati in base alle condizioni di partenza riscontrate. La nuova regolazione prevede inoltre l'applicazione di un sistema di premi e penali attribuiti a partire dal 2020.

Pagina | 8

L'applicazione della regolazione della qualità tecnica tiene conto delle condizioni di partenza di ciascuna gestione come rilevate e validate dall'EGA in un quadro di equilibrio economico finanziario. Fatte salve alcune eccezioni non sono ammesse pianificazioni che non prevedano il conseguimento degli obiettivi. In sede di aggiornamento dello specifico schema regolatorio (revisione tariffaria 2018-2019) la nuova regolazione dovrà essere recepita sia dalla Carta del Servizio che dal Disciplinare Tecnico.

### Provvedimenti in favore degli utenti economicamente disagiati

Con la **delibera 897/2017/R/IDR (TIBSI)**, integrata poi dalla **delibera 227/2018/R/IDR**, l'Autorità ha disciplinato il sistema delle agevolazioni in favore degli utenti domestici economicamente disagiati, introducendo, in coerenza con le disposizioni recate dal D.P.C.M. 13 ottobre 2016 il **Bonus sociale idrico**, e stabilendo regole uniformi sull'intero territorio nazionale per:

- l'individuazione delle utenze domestiche residenti in documentato stato di disagio economico sociale, in base all'indicatore ISEE;
- la quantificazione dell'agevolazione da riconoscere alle utenze beneficiarie del bonus sociale idrico;
- la definizione dei criteri e delle modalità operative per l'ammissione e l'erogazione del bonus sociale idrico.

In particolare, l'agevolazione potrà spettare a nuclei familiari con ISEE fino a 8.107,5 euro e fino a 20.000 euro nel caso di famiglie con più di tre figli a carico.

Restano comunque salvaguardate le condizioni migliorative eventualmente previste su base locale attraverso l'applicazione del Bonus idrico integrativo.

La richiesta del bonus sociale idrico dovrà essere presentata al proprio Comune di residenza (o eventualmente attraverso i Caf autorizzati) congiuntamente a quella dei bonus gas ed elettrico utilizzando la medesima modulistica.

Per l'ammissione della domanda i Comuni utilizzeranno il sistema informatico SGAt (Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Energetiche), che già consente di gestire le domande di bonus elettrico e/o gas.

I Comuni verificheranno, attraverso SGAt, i requisiti di ammissibilità, mentre al gestore spetteranno le verifiche sul contratto di fornitura e l'erogazione del bonus.

### Disciplina transitoria sistemi di tutela dei consumatori e utenti

Con Delibera n. 55/2018/E/IDR del 1 febbraio 2018 l'ARERA ha approvato la disciplina transitoria per il settore idrico relativa alle procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra utenti e gestori del SII. La disciplina transitoria regolerà il periodo dal 1/7/2018 fino al 30/6/2019, successivamente, a regime, si avrà la piena operatività anche per il settore idrico del TICO (Testo Integrato di Conciliazione approvato con delibera n. 209/2016/E/com del 5/5/2016) e del sistema di tutele già in vigore per i settori energia e gas.

Per quanto riguarda le procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie l'Arera ha definito il perimetro della conciliazione, estendendolo non solo alle tematiche relative agli aspetti regolati ma, più in generale, a tutte quelle d'interesse per l'utente del Servizio idrico integrato con l'esclusione, però, di quelle non rientranti nel TICO e di quelle attinenti alla qualità dell'acqua.

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

Durante il periodo transitorio, è prevista una verifica sullo stato di attuazione della disciplina approvata al fine di valutare ulteriori meccanismi di gradualità.

Per quanto riguarda il trattamento dei reclami di seconda istanza, invece, i reclami sui temi oggetto della regolazione sono trattati a partire dal 1° marzo 2018 mediante procedure telematiche dallo Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, gestito in avvalimento dalla società Acquirente Unico S.p.A. Ogni tre mesi lo Sportello trasmette all'Autorità un rapporto dettagliato dell'attività svolta e la reportistica relativa ai reclami scritti.

In particolare, il Regolatore ha individuato quattro temi su cui si concentrerà l'indagine:

- interruzioni della fornitura del servizio per cause o con modalità non conformi alla normativa vigente e/o ai contratti di utenza;
- ritardi nell'esecuzione di lavori/allacciamenti connessi a procedure di voltura e/o subentro;
- mancato rispetto della periodicità e trasparenza di fatturazione;
- risposte ai reclami, alle segnalazioni e alle richieste di informazioni degli utenti (mancate risposte, risposte inconfidenti/generiche inviate anche utilizzando moduli standard, non adeguata assistenza da parte degli operatori dei call center).

### Riforma dei corrispettivi tariffari

Con la delibera 665/2017/R/IDR (TICSI) del 28 settembre 2017 l'Autorità ha definito la riforma dei corrispettivi tariffari da applicare all'utenza. L'aspetto di maggior impatto, per Acque SpA, riguarda l'individuazione degli scaglioni di consumo sulla base del numero effettivo di persone che compongono l'utenza. La fascia di consumo agevolata viene fissata in 18,25 mc/anno (pro capite). Si definiscono di seguito i principali requisiti della nuova struttura:

- a partire dal 2018, in caso di indisponibilità dei dati sui componenti del nucleo familiare (che comunque dovranno essere acquisiti entro il 2022) si prevede l'adozione del criterio pro capite standard, fissando la fascia di consumo agevolata in 55 mc/anno (calcolati su un numero medio di 3 componenti);
- il valore dell'agevolazione viene determinato dagli EGA e deve prevedere una decurtazione rispetto alla base compresa tra il 20% e il 50%;
- il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (tariffa agevolata) e quella dell'ultima fascia di eccedenza non deve superare il rapporto di 1:6 (l'ultimo scaglione al massimo sarà pari a 6 volte la tariffa agevolata);
- la nuova struttura dovrà garantire il rispetto del vincolo sui ricavi del gestore (VRG).

Oltre a quanto sopra esposto il provvedimento ridefinisce i criteri di calcolo dei corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura.

## 1.3 L'attività dell'Autorità Idrica Toscana

L'AIT ha proseguito nel suo duplice impegno finalizzato all'adeguamento degli atti di regolazione alle delibere dell'ARERA e all'armonizzazione delle condizioni contrattuali e degli standard di servizio tra i gestori della Toscana.

### Predisposizione tariffaria 2018/2019 e allungamento della concessione

Tra i provvedimenti più importanti del 2018 va indubbiamente evidenziato l'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018/2019 e la contestuale approvazione dell'istanza di allungamento della durata della Convenzione di affidamento presentata da Acque con nuova scadenza al 2031.

In data 25/05/2018 Acque Spa ha presentato ad AIT *“Istanza per l'estensione di 5 anni del termine di affidamento della Convenzione sottoscritta tra Acque e l'Autorità Idrica Toscana per la gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio della Conferenza Territoriale n. 2 Basso Valdarno, al fine di garantire le condizioni di equilibrio economico e finanziario a seguito di nuove e ingenti necessità di investimento”*.

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

Con l'istanza si rendeva noto che per i sopravvenuti vincoli di legge nell'ambito della depurazione delle acque di cui alla L.R. 5/2016 ed il contesto regolatorio nazionale in merito alla qualità tecnica e agli standard ivi stabiliti di cui alla deliberazione ARERA N.917/2017/R/idr, nonché per le indicazioni della Conferenza Territoriale n.2 del 2 ottobre 2017, il PdI approvato con la Deliberazione d'Assemblea AIT n. 28 del 5 ottobre 2016, anche con riferimento alle modalità di finanziamento ivi previste, **risultava inadeguato ad assicurare una corretta ed efficiente gestione del servizio.**

A seguito dell'istruttoria svolta dagli uffici di AIT, il Consiglio Direttivo con Deliberazione n.6 del 22 giugno 2018 approvava la proposta di schema regolatorio nell'ambito dell'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria (Deliberazione 918/2017/R/IDR), formulata dalla Conferenza territoriale n. 2 Basso Valdarno con deliberazione n. 1/2018 del 1 giugno 2018, implicante l'estensione della durata dell'affidamento al 31/12/2031 quale misura per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Contestualmente all'estensione della concessione fino al 2031 è stato approvato il nuovo Piano d'Investimenti 2018-2031 per complessivi 962 M€, di cui 436 M€ nel quinquennio 2019-2023.

Oltre a rendere possibile e finanziabile il nuovo PdI l'estensione ha permesso un'importante rimodulazione degli incrementi tariffari che nei prossimi anni si attestano attorno all'1,5% ben al di sotto degli incrementi tariffari previsti nel precedente Piano Economico Finanziario.

In data 09/10/2018 l'ARERA ha approvato con Deliberazione 502/2018/R/IDR l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del S.I.I. per gli anni 2018 e 2019.

#### **La definizione della nuova articolazione tariffaria dei corrispettivi e provvedimenti connessi**

In ottemperanza a quanto previsto dalla delibera ARERA 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017, con delibera di Consiglio Direttivo n. 7 del 22/6/2018 è stata approvata la nuova struttura dei corrispettivi per la parte relativa alle tariffe civili. La nuova struttura decorre dal 1/1/2018 ed i consumi già fatturati nel primo semestre con la precedente articolazione tariffaria saranno soggetti a conguaglio.

Con delibera di Assemblea n.20 del 26/9/2018 è stato approvato il Regolamento regionale recante le modalità di trasmissione ai gestori del servizio idrico integrato e l'utilizzo ai fini tariffari del numero di componenti del nucleo familiare (CNF) delle utenze residenziali.

In riferimento alla fatturazione degli scarichi industriali, la stessa è stata regolata con la delibera di Assemblea n.21 del 26/9/2018, con la quale è stato approvato il Regolamento di accettabilità in pubblica fognatura degli scarichi industriali, mentre con delibera di Consiglio Direttivo n.21 del 7/12/2018 è stata approvata la nuova struttura dei corrispettivi. La nuova struttura ha decorrenza dal 1/1/2018, pertanto i consumi già fatturati saranno soggetti a conguaglio.

#### **Decreti A.I.T. per penalità**

Con Decreto del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana n° 92 del 21/9/2018 sono state definitivamente approvate le istruttorie sugli obblighi convenzionali dell'anno 2017 (riferiti all'anno 2016); tali istruttorie hanno determinato una penalità di € 9.067,38 sull'obbligo riguardante gli standard organizzativi.

Relativamente alle consegne 2018 (anno 2017) i dati trasmessi per tutti gli obblighi convenzionali sono attualmente in fase di istruttoria da parte di AIT; non si prevede ad oggi l'applicazione da parte di AIT di penalità significative.

Con Decreto del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana n° 56 del 31/05/2018 sono state definitivamente ricalcolate le penalità sugli Standard Tecnici relative alle annualità 2012-2013. In prima istanza AIT aveva determinato una penalità di € 798.553. Acque aveva più volte evidenziato come il criterio di calcolo, coerente con formule del previgente metodo normalizzato, non fosse

Pagina | 10

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

più in linea con la nuova regolazione emanata da ARERA, a seguito del definitivo ricalcolo le citate penalità sono state azzerate.

### Disciplinare Tecnico

Già nel 2016 era stato avviato un processo di revisione del Disciplinare Tecnico al fine di avere una regolamentazione omogenea per tutti i gestori e di armonizzare tale documento convenzionale con il nuovo testo della Convenzione d’Affidamento e con la normativa vigente. A seguito di un’intensa fase di discussione e confronto, nel corso del primo semestre 2017 era stata concordata la versione approvata dall’Assemblea dell’AIT con atto n. 16 del 18/6/2017.

Il Disciplinare Tecnico prevede esplicitamente che lo stesso venga di volta in volta adeguato alle nuove disposizioni regolatorie dell’ARERA, se in contrasto e se origine di una duplicazione di oneri per il gestore.

In seguito all’emanazione del nuovo provvedimento sulla Qualità Tecnica (RQTI), nel corso del 2018 è iniziato un nuovo processo di adeguamento del Disciplinare, al fine di escludere una duplicazione di obblighi di comunicazione ed un incremento del rischio regolatorio.

Il testo del nuovo Disciplinare revisionato a seguito della RQTI è stato approvato con deliberazione n° 3 dell’8 febbraio 2019.

### Legge regionale 4/2018

In data 13 febbraio 2018 il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato alcune modifiche alla legge regionale 69/2011 istitutiva dell’AIT (Autorità idrica Toscana) con l’obiettivo di garantire una governance dell’Ente più funzionale ed efficace. In quest’ambito, il consiglio direttivo si qualifica come organo dell’AIT, affiancando alle funzioni consultive, di controllo e di raccordo tra assemblea e direttore generale, funzioni di amministrazione attiva. Le modifiche adeguano inoltre la legge al mutato quadro normativo e regolamentare, che ha visto nel frattempo l’istituzione dell’ARERA, e provvedono ad una rimodulazione delle funzioni già riservate alla Regione dalla l.r. 69/2011, per l’individuazione e la realizzazione degli interventi strategici di interesse regionale, recepiti nel Piano d’Ambito.

## 1.4 Posizionamento strategico

La Memoria presentata dall’ARERA alla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati nel settembre 2017 denuncia i limiti strutturali del servizio idrico nel nostro Paese, dove il 36% delle condotte risulta avere un’età compresa tra i 31 e i 50 anni, mentre il 22% è caratterizzato da un’età maggiore ai 50 anni. Il timing delle sostituzioni rilevato al 2015 risulta pari a 0,42%, leggermente superiore al valore di 0,39% corrispondente all’anno 2014, ma ancora lontano dal valore del 2,0%, che sarebbe necessario in base a una vita utile tecnica di 50 anni.

Le dispersioni idriche, a livello nazionale, sono pari al 41,9% (38,5% perdite reali + 3,4% perdite apparenti) con valori più contenuti nel Nord Ovest (in media pari al 31,3%) e più rilevanti nel Centro e nel Sud del Paese (rispettivamente pari a 48,9% e 48,2%, come evidenziato dalla medesima memoria dell’ARERA). Il dato della Toscana, pari al 37,7% di perdite reali medie, risulta sensibilmente inferiore al dato medio del centro Italia, ma comunque elevato; le perdite reali di Acque SpA sono leggermente inferiori: il 37,4%, con un rapporto mc di perdite/metri lineari di acquedotto di 4,68, contro 4,73 della media toscana<sup>1</sup>.

Carenze ancora più gravi presenta a livello nazionale il settore fognatura e depurazione, a rischio di pesanti infrazioni europee.

Non va sottovalutato tuttavia che, nonostante permanga la difficile condizione strutturale del servizio idrico italiano, cominciano a mostrarsi gli effetti positivi sugli investimenti della regolazione indipendente e più specificatamente della regolazione della qualità tecnica (RQTI), della dimensione

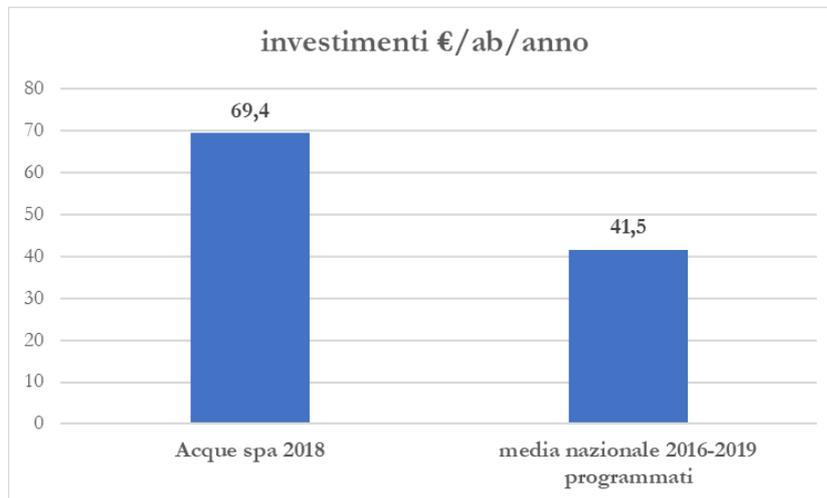
<sup>1</sup> Fonte Relazione annuale 2018 Direttore AIT 30/9/2018

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

industriale assunta dagli operatori del settore e anche della maggiore capacità di spesa dei fondi pubblici dedicati.

Il ritmo degli investimenti, pari a 31,6 euro/ab/anno pianificati nel triennio 2014-2017 (41,3 euro/ab/anno includendo finanziamenti pubblici e contributi)<sup>2</sup>, si attesta nel quadriennio 2016-2019 a 41,5 euro/ab/anno che, considerando una disponibilità previsionale di 2,7 miliardi di euro di finanziamenti pubblici, sale a 54,5 euro/ab/anno<sup>3</sup>. Tale crescita costante continua a essere tuttavia gravemente insufficiente rispetto a quelle che sarebbero le esigenze (83 euro/ab/anno)<sup>4</sup>. Non sembra ipotizzabile, però, nei prossimi anni, un ulteriore aumento dei finanziamenti pubblici destinati al servizio idrico integrato.

A fronte di tali dati strutturali, non nuovi ma già chiari fin dal suo insediamento, l'Autorità d'Ambito Toscana ha compiuto la scelta, pienamente condivisa da Acque SpA, di fare leva sulle tariffe per potenziare gli investimenti e cercare di dare un servizio qualitativamente all'altezza delle aspettative degli utenti. Ciò spiega perché, Acque SpA in particolare, ma anche altri gestori della Toscana, a fronte di tariffe indubbiamente alte rispetto alla media nazionale, presentino oggi le performances migliori in termini di capacità d'investimento, nonché di standard di servizio. Nel 2018 Acque SpA ha realizzato investimenti per 69,40 euro/ab/anno, un dato sensibilmente superiore rispetto alla suddetta media nazionale di 41,5 euro/ab/anno.



Per proseguire su questa strada, fare fronte alle scadenze poste dalla normativa europea in materia di scarichi reflui urbani e per rispondere alle esigenze imposte dai recenti provvedimenti dell'ARERA, che con la già richiamata delibera 917/2017 ha fissato nuovi impegnativi obiettivi in materia di qualità tecnica del servizio idrico integrato, Acque SpA ha chiesto ed ottenuto un ulteriore allungamento della concessione del servizio al 2031 (vedi capitolo precedente "predisposizione tariffaria 2018 e allungamento della concessione).

L'allungamento della concessione del servizio migliora indubbiamente il posizionamento strategico della Società, poiché permette di superare gli elementi di rigidità del vecchio Pef e accresce le potenzialità d'investimento dell'azienda nei prossimi anni, attenuando allo stesso tempo la curva degli aumenti tariffari in modo da renderli più sostenibili per gli utenti.

Questo nuovo quadro ha determinato anche un diverso scenario per il finanziamento del Programma degli Interventi, coerente con la scadenza della concessione al 2031 e alternativo al precedente contratto di finanziamento, stipulato nel 2005, che prevedeva l'integrale restituzione

<sup>2</sup> Fonte Blue Book gennaio 2017

<sup>3</sup> Fonte Relazione annuale 2018 ARERA 31/3/2018

<sup>4</sup> Fonte Blue Book gennaio 2017

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

delle quote capitale e interessi entro il 2021 e che di fatto risultava ormai incompatibile con l'effettuazione degli investimenti richiesti da AIT nei prossimi anni.

Per questa ragione nel luglio 2018 il Cda ha dato mandato a stipulare un contratto di *advisor* con Mediobanca per la ricerca di un nuovo finanziamento finalizzato all'estinzione del contratto in essere e a consentire l'attuazione del PDI.

Il nuovo contratto di finanziamento è stato sottoscritto il 19/12/2018 con un pool di banche di cui fanno parte Mediobanca SpA, Ubibanca SpA, MPS SpA, Banco BPM SpA, BNP Paribas, Banca Intesa SpA. Il nuovo contratto prevede due linee di finanziamento distinte per caratteristiche: una di importo complessivo di 200 milioni di Euro (finalizzata in particolare a estinguere il finanziamento esistente, alla chiusura anticipata dei contratti di hedging, a fare fronte a ulteriori esigenze di cassa) e l'altra di importo massimo di 25 milioni di Euro (destinata a far fronte all'esigenze finanziarie connesse alle attività ordinarie). La stipula del contratto di finanziamento è stata seguita in data 24/01/2019 dalla sottoscrizione degli atti relativi l'erogazione del nuovo e l'estinzione del precedente finanziamento.

C'è da ricordare come nel corso del 2018 non si siano registrati passi in avanti sul fronte del gestore unico regionale anche per l'assenza di certezze sul piano normativo, visto che il Parlamento sta discutendo proposte di legge che prefigurano assetti nuovi ancora non determinabili (a cui abbiamo fatto precedentemente cenno) e che le Assemblee delle Conferenze territoriali toscane hanno espresso in specifici ordini del giorno l'esigenza di un superamento della attuale legge regionale. Acque SpA, alla luce delle scelte aziendali fatte nel corso di questo anno di cui abbiamo dato conto, appare comunque ben posizionata ed in grado di affrontare le sfide dei prossimi anni.

## 2. Assetto societario e composizione del Gruppo

### 2.1 La composizione del capitale sociale

Acque SpA è una società per azioni, di cui i soci pubblici, che sono espressione dei comuni del territorio servito (Aquapur S.p.A., Cerbaie S.p.A. in liquidazione, Gea S.p.A. in liquidazione, Publiservizi S.p.A., Consorzio CO.A.D. in liquidazione) ed i comuni di Crespina-Lorenzana e Chiesina Uzzanese, detengono complessivamente il 55% del capitale sociale. Il rimanente 45% è posseduto dalla società ABAB S.p.A., formata dal raggruppamento aggiudicatario della gara svoltasi nel 2003 per la selezione del partner privato, attualmente costituito da Acea S.p.A., Suez Italia S.p.A., Vianini Lavori S.p.A..

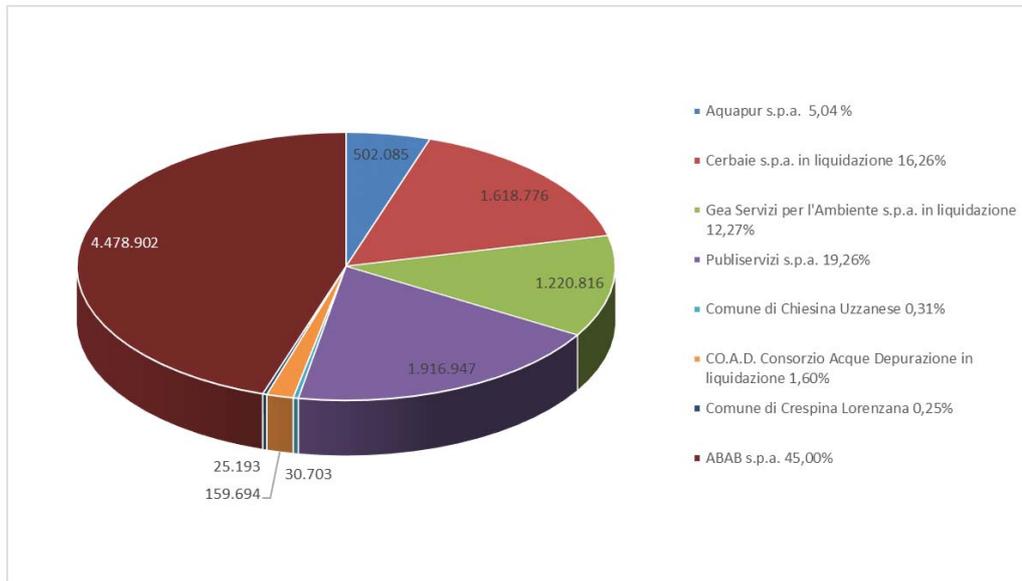
In data 04/12/2015 l'assemblea dei soci aveva autorizzato ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale il trasferimento delle azioni di Gea S.p.A. in liquidazione ai soci della stessa Gea, in proporzione alla quota di capitale da ciascuno posseduta. Al completamento dell'operazione di trasferimento, Gea non sarà più socia di Acque SpA e al suo posto subentreranno i seguenti comuni: Comune di Pisa, con n. azioni 1.072.296; Comune di San Giuliano Terme con n. azioni 94.758; Comune di Vecchiano con n. azioni 35.343; Comune di Calci, con n. azioni 18.419. Le quote degli altri soci, così come gli equilibri tra soci pubblici e socio privato rimarranno invariati. Il trasferimento in oggetto non ha poi avuto seguito per la mancata sottoscrizione da parte dei soci degli obblighi previsti dal contratto di finanziamento del 2006 attualmente estinto. In data 30/1/2019 il socio Gea S.p.A. ha nuovamente presentato richiesta di autorizzazione al trasferimento delle quote ai comuni sopra detti.

In data 11 febbraio 2019 in esecuzione dell'ordinanza del Tribunale di Pistoia dell'11.01.2019, sono state trasferite a Publiservizi SpA n. 4590 azioni possedute dal Consorzio CO.A.D. in liquidazione.

Al 31 dicembre 2018, il capitale sociale, pari ad euro 9.953.116, risultava così suddiviso:

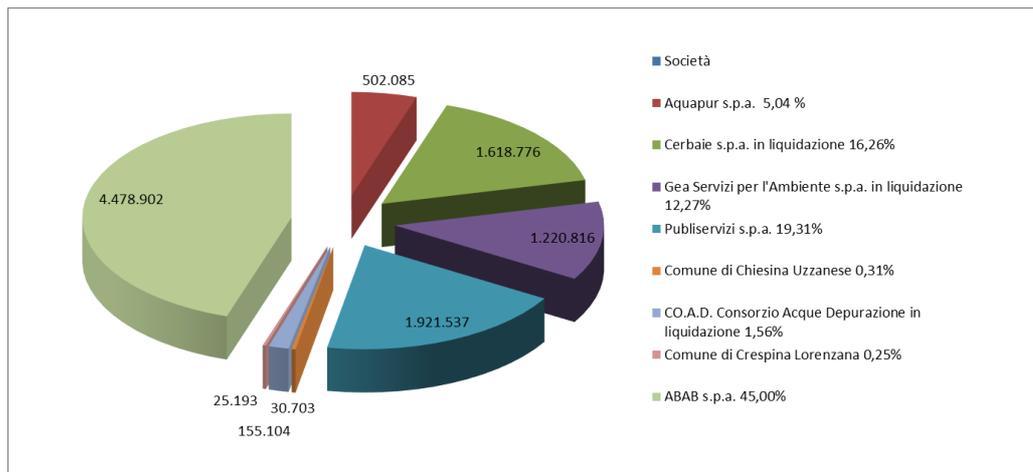
Pagina | 13

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482



Pagina | 14

Ad oggi, il capitale sociale, pari ad euro 9.953.116, per effetto dell'ordinanza del Tribunale di Pistoia dell'11.01.2019 risulta invece così suddiviso:



## 2.2 La Governance

### Amministrazione

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione di nove membri, di cui cinque espressi dai soci pubblici di maggioranza e quattro dal socio privato. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Società di fronte ai terzi, mantiene i rapporti con le realtà istituzionali, economiche e sociali del territorio, sovrintende alle funzioni aziendali di controllo interno e a quelle volte alla soddisfazione dell'interesse pubblico nell'erogazione del servizio. All'Amministratore Delegato spettano ampie competenze esclusive sull'ordinaria gestione di cui all'art.17 paragrafo 2 dello Statuto.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 10 aprile 2017, con l'eccezione del Consigliere Giuseppe Cartelli cooptato dal Consiglio in data 13/12/2018, dell'Amministratore delegato Annaclaudia Bonifazi e del Consigliere Piero Ferrari, che sono stati cooptati dal Consiglio in data 10/01/2019. Il Consiglio verrà a scadenza con l'approvazione del presente bilancio al 31/12/2019.

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

Consiglio Amministrazione Acque SpA	
Giuseppe Sardu	Presidente del C.d.A.
Annaclaudia Bonifazi	Amministratore delegato
Giancarlo Faenzi	Vice Presidente del C.d.A.
Antonio Bertolucci	Consigliere
Daniele Bettarini	Consigliere
Giuseppe Cartelli	Consigliere
Piero Ferrari	Consigliere
Giovanni Paolo Marati	Consigliere
Rolando Pampaloni	Consigliere

Pagina | 15

Il collegio sindacale, nominato anch'esso nell'assemblea del 10/04/2017 per il triennio 2017-2019, risulta invece così formato:

Collegio sindacale	
Alberto Lang	Presidente
Alessandro Torcini	Componente
Francesca Cavaliere	Componente

In virtù della delibera assunta dall'assemblea dei soci del 10/04/2017 agli amministratori spettano i seguenti compensi fissi lordi annui:

Presidente	48.600
Amministratore Delegato	42.400
Vice Presidente	13.200
Consiglieri	7.200

L'assemblea dei soci ha previsto che una parte dei compensi degli amministratori possa essere legata ai risultati aziendali. In attesa dell'emanazione del decreto ministeriale richiamato all'art. 11, comma 6, del d.lgs. 175/2016 in tema di compensi degli amministratori - applicabile anche alle società partecipate ai sensi del successivo comma 16 - i compensi onnicomprensivi lordi annuali e l'indennità di risultato attribuiti ai consiglieri, non possono comunque essere superiori a quanto previsto dai commi 728 e 725 dell'art. 1 della legge 27/12/2006 n°296, seppur abrogati dal suddetto d.lgs. 175/2016.

In ottemperanza a questi vincoli, nel corso del 2018, sono stati erogati agli amministratori compensi variabili, legati ai risultati dell'esercizio 2017, per un totale di euro 137.405,42.

#### Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001 e adempimenti sulla trasparenza

Il decreto legislativo n. 231/01 ha introdotto e disciplinato nel nostro ordinamento la responsabilità amministrativa degli "enti"<sup>5</sup> (assimilabile sostanzialmente alla responsabilità penale) conseguente alla commissione di specifici reati, nell'interesse o a vantaggio degli Enti stessi.

La responsabilità amministrativa dell'Ente si aggiunge a quella (penale) della persona fisica che ha materialmente commesso il reato e sono entrambe oggetto di accertamento nel corso del medesimo procedimento innanzi al giudice penale. La responsabilità dell'Ente permane anche nel caso in cui la persona fisica autrice del reato non sia stata identificata o non risulti punibile.

<sup>5</sup> Gli Enti a cui si applica il decreto sono tutte le società, le associazioni con o senza personalità giuridica, gli Enti pubblici economici e gli Enti privati concessionari di un servizio pubblico. Il decreto non si applica, invece, allo Stato, agli Enti pubblici territoriali, agli Enti pubblici non economici e agli Enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale (es. partiti politici e sindacati).

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

L'Ente può essere chiamato a rispondere solo in relazione a determinati reati (c.d. reati presupposto) individuati dal decreto, nonché dalle leggi che espressamente richiamano la disciplina dello stesso.

Il decreto esclude la responsabilità dell'Ente nel caso in cui, prima della commissione del reato, l'Ente si sia dotato e abbia efficacemente attuato un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" idoneo a prevenire la commissione di reati della specie di quello che è stato realizzato. La competenza esclusiva per l'adozione, la modifica e l'integrazione del Modello è in capo al Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza (anche "OdV"), nell'ambito dei poteri ad esso conferiti conformemente all'art. 6, comma 1, lett. b) e dall'art. 7, comma 4, lett. a) del decreto, ha la potestà di formulare al CdA proposte di aggiornamento e adeguamento del Modello e ha il dovere di segnalargli, tempestivamente e in forma scritta, fatti, circostanze o carenze organizzative riscontrate nell'attività di vigilanza che evidenzino la necessità o l'opportunità di modificare o integrare il Modello.

L'Organismo di Vigilanza operante fino al 18 aprile 2018 risultava composto da: Luca Cecconi (Presidente), Antonio Bertolucci e Giancarlo Faenzi (componenti). In seguito a quanto deliberato dal CdA nella seduta del 19 aprile 2018 l'Organismo di Vigilanza è composto nel seguente modo:

Organismo di vigilanza	
Francesco Vitelli	Presidente
Luca Cecconi	Componente
Giuseppe D'Onza	Componente

Attraverso l'adozione del Modello 231 Acque SpA persegue anche, nella specifica realtà delle società per azioni, alcune delle finalità di controllo, vigilanza e monitoraggio dei fenomeni corruttivi che la normativa "anticorruzione" ha previsto per il mondo degli enti e delle imprese pubbliche (legge 190 del 6 novembre 2012 e relativi decreti legislativi attuativi).

A ciò si aggiunge che Acque SpA, in qualità di società partecipata dalla Pubblica Amministrazione, ma non da questa controllata ai sensi dell'art. 2358 c.c., è soggetta a un'applicazione parziale della disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013, così come modificato dal d.lgs. 97/2016. In ottemperanza a tali disposizioni, la Società ha provveduto a pubblicare in apposita sezione del proprio sito internet (denominata "Acque Trasparente") le informazioni che la normativa richiede.

L'OdV, incaricato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2018 quale funzione responsabile del monitoraggio, controllo e dell'attestazione del rispetto degli obblighi di pubblicazione, ha effettuato, alla luce delle delibere ANAC n. 1134/2017 e n. 141/2018, la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato e informazione elencati nell'Allegato 2.3 – Griglia di rilevazione al 31 marzo 2018 della delibera n. 141/2018.

#### Sistema di gestione societario di cui alla legge 262 del 28/12/2005

Già dall'esercizio 2010, la Società ha aggiornato le proprie procedure amministrative contabili in aderenza al modello utilizzato da Acea S.p.A. per assicurare il rispetto delle norme della legge 262/2005 in materia di disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari. Pur non essendo interessata da specifici obblighi normativi, Acque SpA ha visto nell'adeguamento al modello 262 un'opportunità di miglioramento dei propri processi aziendali e del proprio sistema di controllo interno, rendendolo costantemente monitorato, metodologicamente definito e documentato, anche al fine di agevolare l'attività di controllo e verifica da parte dei soggetti preposti.

#### Società incaricata della revisione del bilancio

Con delibera dell'assemblea dei soci 28/04/2016 la Società ha affidato l'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art.13 d.lgs. 39/2010 e revisione del bilancio di sostenibilità, per gli

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

esercizi 2016, 2017 e 2018, alla società di revisione KPMG S.p.A. con sede legale in Milano in via Vittor Pisani, 27, Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale 00709600159.

### 2.3 La composizione del Gruppo Acque

Per effetto delle trasformazioni degli ultimi anni, il sistema delle partecipate risulta semplificato e snellito; Acque SpA ha costruito un sistema di società partecipate finalizzato a dare vita ad aziende di sistema, in grado di fornire servizi qualificati a un numero sempre maggiore di imprese di servizi pubblici della Toscana e di favorire gli elementi di aggregazione tra le società del settore idrico della Toscana collegate ad Acea S.p.A.. Nel corso del 2018 non ci sono state modifiche nel gruppo, rimanendo invariate le partecipazioni dentro le società collegate LeSoluzioni scarl, Ingegnerie Toscane S.r.l, Acque Industriali S.r.l. e nelle partecipate Aquaser S.r.l. e TiForma S.r.l.

Acque servizi S.r.l. rimane l'unica azienda interamente controllata da Acque SpA e si caratterizza come un braccio della gestione operativa.

Al 31/12/2018 le società partecipate da Acque SpA sono le seguenti:

#### Società controllate

- **Acque Servizi S.r.l.** con sede in Via Bellatalla, Pisa, capitale sociale euro 400.000 interamente versato e detenuto da Acque SpA, costituita il 18 ottobre 2005 per lo svolgimento di attività di manutenzione e riparazione d'impianti e reti, la realizzazione di derivazioni dalle reti principali, l'esecuzione di opere di estensione, ecc. Gli occupati al 31/12/2018 erano 130 e l'ultimo bilancio approvato, quello del 2017, si è concluso con un utile di euro 1.050.808.

#### Società collegate

- **Acque Industriali S.r.l.** con sede in Via Bellatalla, Pisa, costituita il 31 maggio 2002, capitale sociale euro 100.000 interamente versato, detenuto per il 51% da Acea S.p.A. e il 49% da Acque SpA. Si tratta di una società che opera prevalentemente nella gestione d'impianti di depurazione delle acque reflue e di trattamento e stoccaggio di qualsiasi tipo di rifiuto liquido, solido, speciale, pericoloso e non proveniente dalla depurazione civile e industriale. L'attività è iniziata in data 16 luglio 2002, gli occupati al 31/12/2017 risultavano 28 e l'ultimo bilancio approvato, chiuso al 31/12/2017, recava un utile netto di euro 345.723.
- **Ingegnerie Toscane S.r.l.** sorta con atto di fusione tra Acque Ingegneria S.r.l. e Publiacqua Ingegneria S.p.A. del 16/12/2010, sede in Firenze via di Villamagna 90, capitale sociale di euro 100.000, detenuto per il 47,167% da Acque SpA, il 47,167% da Publiacqua S.p.A. e per la rimanenza da Acea S.p.A., Acquedotto del Fiora S.p.A., Geal S.p.A., Uniacque S.p.A. e Umbra Acque S.p.A.. Ha per oggetto la prestazione di servizi d'ingegneria, progettazione, supporto alla gestione del ciclo idrico ecc. Gli occupati al 31/12/2018 erano 202 e il bilancio 2017, l'ultimo approvato, si è concluso con un utile di euro 4.681.311.
- **LeSoluzioni Scarl** con sede in Via Garigliano, Empoli, capitale sociale euro 250.678 interamente versato, costituita il 27 dicembre 2005, opera nel campo dei servizi di fatturazione, customer care, call center e servizi di front office, servizi consulenza gestionale e tecnica, ecc. Il capitale sociale è detenuto per il 25,22% ciascuna da Acque SpA e Publiacqua S.p.A., per il 25% da Acquedotto del Fiora S.p.A., per il 18,69% da Alia S.p.A. e per il resto da Gori S.p.A., Rea S.p.A. e Geal S.p.A.. Al 31/12/2018 gli occupati erano 282 e l'ultimo bilancio approvato, chiuso al 31/12/2017, recava un utile di euro 7.514.

#### Altre società partecipate

- **Aquaser S.r.l.** con sede in Roma, controllata da Acea SpA, capitale sociale di euro 3.900.000, di cui Acque detiene una quota di euro 66.690 (1,71%). L'attività principale di Aquaser S.r.l. consiste nel recupero o lo smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio del ciclo integrale delle acque, nonché nelle attività ad esso accessorie e strumentali.
- **TiForma S.r.l.** con sede in Firenze, Via Paisiello 8; costituita per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione professionale, si occupa di ogni attività utile al

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

raggiungimento dei suddetti fini sociali, nessuno escluso, sia in contesti nazionali sia internazionali. Il capitale sociale è pari a euro 172.884,50, di cui il 2,36% detenuto da Acque SpA. Ulteriori quote del 7,65 % ciascuna sono detenute dalla controllata Acque Servizi S.r.l. e dalla collegata Acque Industriali S.r.l..

Di seguito si indica la composizione del Gruppo Acque.



### 3. L'attività

#### 3.1 Il territorio servito

Acque SpA gestisce dal 1° gennaio 2002, in virtù di una concessione ventennale, il servizio idrico integrato sul territorio della Conferenza Territoriale 2 Basso Valdarno, che comprende una popolazione di 801.299 abitanti (dato aggiornato al 31/12/2017) distribuiti in 55 comuni delle province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia, e Siena.

Gli utenti al 31 dicembre 2017, senza includere i comuni di Montecatini e Ponte Buggianese, nei quali Acque SpA gestisce solo il servizio di fognatura e depurazione, erano 327.330, di contro ai 325.912 dell'anno precedente. Il dato non include 7.686 utenti che si riforniscono da pozzi privati ed ai quali Acque SpA fattura i soli servizi di fognatura e depurazione.

#### Comuni del territorio gestito

COMUNE	ISTAT - estrazione dati popolazione residente al 31/12/2017	COMUNE	ISTAT - estrazione dati popolazione residente al 31/12/2017
Altopascio	15.572	Montaione	3.368
Bientina	8.377	Montecarlo	4.397
Buggiano	8.772	Montecatini Terme	20.540
Buti	5.644	Montelupo Fiorentino	14.247

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

Calci	6.418	Montespertoli	13.497
Calcinaia	12.582	Montopoli in Val d'Arno	11.149
Capannoli	6.359	Palaia	4.542
Capannori	46.072	Peccioli	4.724
Capraia e Limite	7.782	Pescia	19.584
Casciana Terme-Lari	12.444	Pieve a Nievole	9.209
Cascina	45.212	Pisa	90.118
Castelfiorentino	17.283	Poggibonsi	29.031
Castelfranco di Sotto	13.396	Ponsacco	15.539
Cerreto Guidi	11.010	Ponte Buggianese	8.919
Certaldo	16.023	Pontedera	29.168
Chianni	1.347	Porcari	8.904
Chiesina Uzzanese	4.558	San Gimignano	7.774
Crespina-Lorenzana	5.420	San Giuliano	31.447
Empoli	48.626	San Miniato	27.950
Fauglia	3.672	Santa Croce sull'Arno	14.627
Fucecchio	23.275	Santa Maria a Monte	13.061
Gambassi Terme	4.860	Terricciola	4.520
Lajatico	1.301	Uzzano	5.722
Lamporecchio	7.493	Vecchiano	12.082
Larciano	6.307	Vicopisano	8.642
Marliana	3.174	Villa Basilica	1.574
Massa e Cozzile	7.924	Vinci	14.650
Monsummano Terme	21.141	<b>Totale</b>	<b>801.299</b>
		<b>TOTALE solo acquedotto</b>	<b>771.840</b>

Pagina | 19

Principali grandezze del territorio gestito (da DB infrastrutture 2017)		
Numero Comuni serviti	55	
Popolazione residente al 31/12/2017	801.299	
Popolazione residente al 31/12/2017 (per il solo servizio acquedotto - 53 comuni)	771.840	
Numero utenti acquedotto al 31/12/2017	327.330	
Volume fatturato anno 2017 MC (servizio acquedotto)	44.547.847	
Numero opere di presa acquedotto	837	
di cui pozzi	520	di cui attivi 429
di cui opere di presa da fiumi e laghi	20	di cui attivi 14
di cui sorgenti	297	di cui attivi 256
Lunghezza della rete di acquedotto km	5.943	
Copertura del servizio acquedotto	95,7%	
Lunghezza della rete di fognatura km	3.048	
Copertura servizio fognatura	85,3%	
Numero impianti di depurazione	138	di cui attivi 137
Copertura servizio depurazione	75,2%	

Le differenze rispetto al 2016 relativamente alle opere di presa acquedotto sono dovute al fatto che nel 2016 erano incluse anche le opere definitivamente ferme, mentre nel 2017 sono riportate soltanto le opere attive o temporaneamente non attive. Mentre le differenze sulla percentuale di copertura del servizio fognatura e depurazione sono dovute all'esonero di utenze non servite.

### 3.2 Le tariffe

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

Ai sensi dell'art. 9.1 a) della delibera ARERA 664/2015, a seguito della predisposizione tariffaria da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito, e nelle more dell'approvazione definitiva da parte di ARERA, il gestore deve applicare il moltiplicatore tariffario predisposto dall'Ente di governo dell'ambito. Nel caso di Acque SpA, il moltiplicatore tariffario, approvato dall'AIT in data 22 giugno 2018 con deliberazione n. 6/2018 e successivamente confermato dalla deliberazione ARERA n. 502/2018, ha determinato un incremento delle tariffe 2018, rispetto a quelle del 2017, pari al 5,39%. Per l'anno 2019 le tariffe registreranno, in virtù dell'allungamento della concessione al 2031, invece un aumento dello 1,08% notevolmente inferiore a quello previsto a fronte del vecchio Piano Economico Finanziario.

Di seguito si riportano le tariffe per le utenze domestiche residenziali applicate dal 1/1/2018 a seguito dell'approvazione dell'incremento tariffaria 2018 e della nuova articolazione tariffaria (TICSI).

Pagina | 20

<b>TARIFFE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO VALIDE A PARTIRE DAL 1/1/2018</b>				
determinate con deliberazione di Consiglio Direttivo AIT n. 7 del 22/6/2018, ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione ARERA n. 665/2017, adeguate ai sensi delle Deliberazioni ARERA n. 918/2017 e 502/2018				
<b>SCAGLIONE</b>	<b>ACQUEDOTTO</b>	<b>FOGNATURA</b>	<b>DEPURAZIONE</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Domestico residente 1 CNF (componente Nucleo Familiare)</b>				
<i>da 0 a 19</i>	0,915047	0,246704	0,965353	2,127104
<i>da 20 a 67</i>	1,830094	0,246704	0,965353	3,042151
<i>oltre 67</i>	2,956674	0,246704	0,965353	4,168731
<i>quota fissa annua</i>	37,273659	4,498058	17,620732	59,392449
<b>Domestico residente 2 CNF (componente Nucleo Familiare)</b>				
<i>da 0 a 37</i>	0,915047	0,246704	0,965353	2,127104
<i>da 38 a 103</i>	1,830094	0,246704	0,965353	3,042151
<i>oltre 103</i>	2,956674	0,246704	0,965353	4,168731
<i>quota fissa annua</i>	37,273659	4,498058	17,620732	59,392449
<b>Domestico residente 3 CNF (componente Nucleo Familiare)</b>				
<i>da 0 a 55</i>	0,915047	0,246704	0,965353	2,127104
<i>da 56 a 135</i>	1,830094	0,246704	0,965353	3,042151
<i>oltre 135</i>	2,956674	0,246704	0,965353	4,168731
<i>quota fissa annua</i>	37,273659	4,498058	17,620732	59,392449
<b>Domestico residente 4 CNF (componente Nucleo Familiare)</b>				
<i>da 0 a 74</i>	0,915047	0,246704	0,965353	2,127104
<i>da 75 a 162</i>	1,830094	0,246704	0,965353	3,042151
<i>oltre 162</i>	2,956674	0,246704	0,965353	4,168731
<i>quota fissa annua</i>	37,273659	4,498058	17,620732	59,392449
<b>Domestico residente 5 CNF (componente Nucleo Familiare)</b>				
<i>da 0 a 92</i>	0,915047	0,246704	0,965353	2,127104
<i>da 93 a 188</i>	1,830094	0,246704	0,965353	3,042151
<i>oltre 188</i>	2,956674	0,246704	0,965353	4,168731
<i>quota fissa annua</i>	37,273659	4,498058	17,620732	59,392449
<b>Domestico residente 6 CNF (componente Nucleo Familiare)</b>				
<i>da 0 a 110</i>	0,915047	0,246704	0,965353	2,127104

ACQUE SPA BILANCIO 2018 Relazione sulla gestione

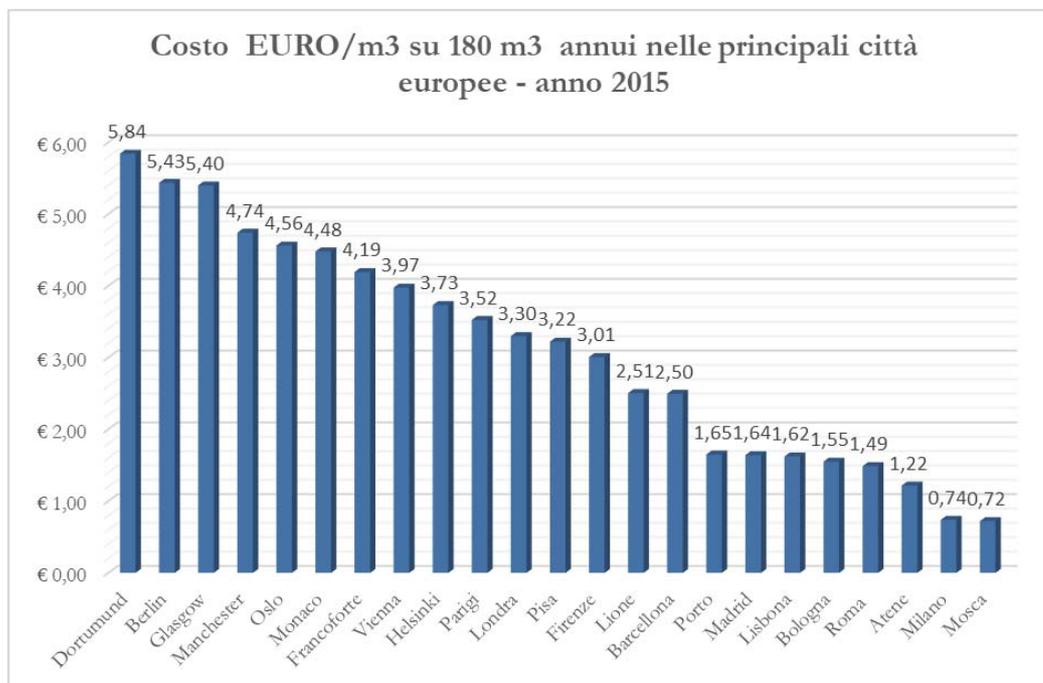
Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

<i>da 111 a 210</i>	1,830094	0,246704	0,965353	3,042151
<i>oltre 210</i>	2,956674	0,246704	0,965353	4,168731
<i>quota fissa annua</i>	37,273659	4,498058	17,620732	59,392449
<b>Domestico residente 7 CNF (componente Nucleo Familiare)</b>				
<i>da 0 a 129</i>	0,915047	0,246704	0,965353	2,127104
<i>da 130 a 232</i>	1,830094	0,246704	0,965353	3,042151
<i>oltre 232</i>	2,956674	0,246704	0,965353	4,168731
<i>quota fissa annua</i>	37,273659	4,498058	17,620732	59,392449
<b>Domestico residente 8 CNF (componente Nucleo Familiare)</b>				
<i>da 0 a 147</i>	0,915047	0,246704	0,965353	2,127104
<i>da 148 a 253</i>	1,830094	0,246704	0,965353	3,042151
<i>oltre 253</i>	2,956674	0,246704	0,965353	4,168731
<i>quota fissa annua</i>	37,273659	4,498058	17,620732	59,392449

Pagina | 21

In base alle tariffe in vigore dal 1/1/2019, per un consumo di 100 metri cubi, una famiglia del nostro territorio di tre componenti (standard fissato da ARERA) ha speso in un anno 348,40 euro IVA inclusa, che salgono a 536,35 euro per 150 metri cubi e 768,15 per 200 metri cubi. Considerato il consumo medio annuo di un utente domestico residente di 103 mc la spesa totale annua dell'utente medio di Acque Spa è stata nel corso del 2018 pari a euro 358,55.

Le tariffe di Acque Spa sono in linea con quelle del resto della Toscana, che si collocano indubbiamente tra le più alte a livello nazionale, e risultano oramai in media con quelle europee, anche se a un livello ancora più basso rispetto a quello dei principali paesi europei (Germania, Regno Unito, Francia).



Fonte: nostra elaborazione su dati Blue Book gennaio 2017

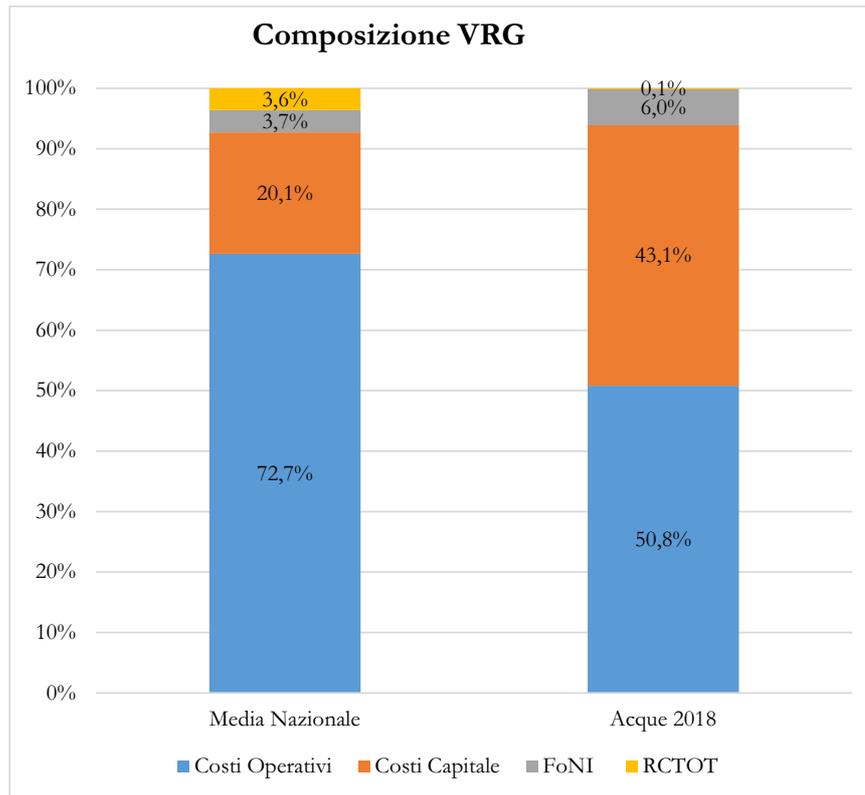
La differenza tra le tariffe toscane e quelle medie delle altre regioni italiane è dovuta alla maggiore incidenza nella nostra regione degli investimenti, oltre che alle minori economie di scala rispetto

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

alle grandi città italiane, e alla maggiore dispersione della popolazione sul territorio collinare e montuoso.

Come emerge dal grafico sottostante, nel quale si mette a confronto la composizione del VRG (vincolo ai ricavi garantiti) di Acque SpA con la media nazionale, i costi per investimenti (costi capitale + FoNI) incidono sulla tariffa di Acque SpA per il 47,8%, circa il doppio del livello medio nazionale, dove rappresentano appena il 23,8%.

Pagina | 22



**Legenda<sup>6</sup>**

- Costi operativi: personale, acquisto materiali, energia ecc.
- Costi capitale: ammortamento + oneri finanziari standard + oneri fiscali
- FoNI: fondo nuovi investimenti

La spesa per il servizio idrico integrato rappresenta comunque in Italia, considerato un consumo medio di 140 mc annui, lo 0,8% della spesa media totale delle famiglie italiane<sup>7</sup>, che nel caso di Acque sale all'1,6% circa.

**Fondo utenze deboli**

Per garantire a tutti gli utenti del territorio l'accesso al servizio idrico, l'Autorità Idrica Toscana ha istituito fin dal 2009 un fondo di solidarietà per le utenze deboli, ovvero coloro che, versando in condizioni di particolare disagio, necessitano di sgravi sulle bollette dell'acqua. Tale fondo ammontava per l'anno 2018 a circa 500.000 euro. Il fondo viene erogato, secondo le modalità stabilite dalla Delibera n.5 del 17 febbraio 2016: i Comuni individuano in base all'ISEE i beneficiari e la misura dell'agevolazione spettante (nei limiti dell'importo assegnato a ciascun comune dal decreto del direttore AIT), mentre il gestore provvede all'erogazione del contributo direttamente in bolletta.

<sup>6</sup> Fonte Blue Book gennaio 2017

<sup>7</sup> Fonte Blue Book gennaio 2017

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

Anche a seguito dalla delibera ARERA n. 897/2017/R/IDR, con la quale è stato introdotto il Bonus Nazionale, AIT ha deciso di confermare l'erogazione del bonus su scala locale al fine di consentire agevolazioni aggiuntive rispetto a quelle previste a livello nazionale.

Il vigente Regolamento, approvato con Delibera di Assemblea AIT n. 5 del 17 febbraio 2016, è stato aggiornato con atto di Assemblea n. 12 del 27/4/2018 con il quale è stato approvato il Regolamento regionale per l'attuazione del bonus sociale idrico Integrativo.

Pagina | 23

## 4. Le relazioni con il territorio, l'ambiente e il personale

### 4.1 Responsabilità sociale e ambientale

La sostenibilità ha acquisito, con il passare degli anni, un ruolo crescente nella strategia di Acque SpA che ha dimostrato anno dopo anno sempre maggiore impegno per garantire, al proprio interno e verso gli stakeholder locali, la promozione di uno sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale.

Per ribadire sia a livello locale che globale l'impegno per la promozione di una società sostenibile, rispettosa dei diritti umani, del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione Acque SpA ha aderito alla Fondazione Global Compact Network Italia e all'iniziativa strategica di cittadinanza di impresa delle Nazioni Unite denominata Global Compact. La strategia di impresa trae inoltre ispirazione dall'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e dai relativi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals - SDGs* nell'acronimo inglese) approvati nel 2016 da parte delle Nazioni Unite e dalla ratifica degli accordi sul clima raggiunti nella conferenza di Parigi Cop 21 del dicembre 2015.

Questo indirizzo strategico viene rendicontato ogni anno dal 2007 all'interno del Bilancio di Sostenibilità redatto e verificato da un ente terzo in conformità alle linee guida internazionali GRI G4 e sottoposto all'approvazione del C.d.A. assieme al bilancio civilistico.

Per rispondere in maniera più efficace alle domande degli stakeholder, rendere maggiormente tangibile il valore generato sul territorio e nell'ottica di un miglioramento continuo degli strumenti di gestione della sostenibilità Acque SpA fa parte dal 2017 del gruppo di lavoro di Utilitalia per la redazione di un vero e proprio Bilancio di Sostenibilità di settore mentre già dal 2015 ha aderito al gruppo di lavoro "Benchmarking di Sostenibilità" di Utilitatis che confronta annualmente un set di indicatori chiave sulla sostenibilità delle principali utility italiane, tra cui 13 gestori del Servizio Idrico Integrato.

Con l'approvazione del bilancio di sostenibilità, Acque SpA vuole offrire una rendicontazione degli aspetti "non economici" della propria attività, organica e completa. Si rinvia pertanto a tale documento per una esposizione completa degli impatti ambientali e sociali dell'azione di Acque SpA, limitandoci in questa sede a riportare solo le notizie più significative relative al rapporto con gli utenti, il personale e l'ambiente circostante.

#### Sistemi di gestione integrati

L'impegno profuso fin dal 2005 da Acque SpA nell'implementazione e certificazione di sistemi di gestione volontari che garantiscono prestazioni sostenibili fa sì che oggi la società rientri tra le aziende che hanno implementato tutti i principali e più diffusi sistemi di gestione sia all'interno del gruppo di benchmark Utilitatis sia tra le 100 maggiori aziende dell'energia elettrica, gas, rifiuti e servizio idrico (dato da Benchmark TopUtility VI edizione).

Oltre all'ordinario mantenimento di tutti i sistemi di gestione, le principali novità del 2018 sono state:

1. il rinnovo quadriennale dell'accreditamento dei laboratori e estensione dell'accreditamento ad ulteriori parametri;
2. il rinnovo triennale della certificazione per l'efficiamento energetico;

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

3. l'aggiornamento della Dichiarazione ambientale EMAS al nuovo regolamento Emas IV (REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE EUROPEA 2017/1505 del 28 agosto 2017) e relativa convalida;
4. l'implementazione e verifica dell'ente terzo del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione secondo lo standard UNI ISO 37001.

Ad oggi i sistemi di gestione in vigore sono i seguenti:

Pagina | 24

Certificazione conseguita	Anno di conseguimento	Norma di riferimento
Qualità	2005	UNI EN ISO 9001:2015
Ambiente	2005	UNI EN ISO 14001 :2015
Salute e sicurezza dei lavoratori	2005	OHSAS 18001:2007
Responsabilità sociale	2007	SA 8000:2014
Efficientamento energetico	2013	UNI CEI EN ISO 50001:2011
Registrazione EMAS depuratore Pagnana	2015	Regolamento EMAS III
Accreditamento laboratori	2014	UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005
Sicurezza stradale	2017	UNI ISO 39001:2016
Assurance del bs	2017	LINEE GUIDA GRI G4

Gli obiettivi del prossimo anno sono:

1. Aggiornamento del sistema di gestione per l'accreditamento dei laboratori alla edizione del 2017 della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e relativa certificazione;
2. Rinnovo triennale delle certificazioni qualità, ambiente, sicurezza e responsabilità sociale;
3. Mantenimento degli altri sistemi di gestione implementati.

Acque SpA si è aggiudicata nel febbraio 2019 la VII edizione del *Premio Top Utility* sulla *Sostenibilità* in virtù "dell'attenzione all'uso efficiente delle risorse, per i migliori risultati in tema responsabilità sociale e per il ruolo di rilievo che la sostenibilità ricopre nelle strategie dell'azienda". Acque SpA si è collocata tra le prime cinque public utilities italiane anche nel *Premio Top Utility Assoluto*.

Gli importanti riconoscimenti, che premiano ogni anno le eccellenze italiane nel campo dei Servizi pubblici locali, testimoniano l'impegno di Acque SpA sul terreno della sostenibilità e la sua capacità di tenere sempre uniti i positivi risultati economici e lo sforzo per migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini e l'impatto della propria attività sul territorio circostante.

Acque SpA ha proseguito anche nel corso del 2018 le attività oramai consolidate per la valorizzazione della risorsa idrica e la promozione del suo consumo sostenibile: il progetto di educazione ambientale *Acque Tour*, rivolto alle scuole che si articola in laboratori e lezioni in classe, gite naturalistiche, visite guidate agli impianti e agli acquedotti, sempre condotte da esperti del settore; il progetto *Acqua Buona* finalizzato al consumo di acqua di rubinetto all'interno delle mense scolastiche al posto di quella in bottiglia; il progetto *Acqua ad alta qualità* per promuovere il consumo dell'acqua di rete attraverso i cosiddetti fontanelli. Inoltre ha validamente sostenuto progetti e iniziative su tematiche culturali, ambientali e sociali, promosse da associazioni e enti del territorio, oltre che dal CRAL aziendale.

Rappresenta una interessante novità anche il progetto *Rainbow* che ha come obiettivo quello di mettere insieme arte e territorio in un'ottica di sensibilizzazione ambientale e sostenibilità al fine di migliorare l'impatto delle infrastrutture che segnano il paesaggio. L'idea è quella di ottimizzare le risorse messe in campo per la ristrutturazione: una volta conclusi i lavori di recupero delle torri, prima di dismettere il cantiere, sarà possibile approfittare dell'impalcatura per far salire un artista ad intervenire sulla parete circolare delle cisterne. Con questa iniziativa Acque SpA si impegna nel processo di valorizzazione di siti e infrastrutture che forniscono servizi primari ai cittadini, ma che talvolta gravano sul contesto urbano. Il primo intervento ha preso avvio nel settembre 2018 presso il deposito idrico di San Romano, nel comune di Montopoli in Val d'Arno (PI) ad opera di Giovanni

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

Magnoli, in arte Refreshink; successivamente saranno coinvolti altri impianti. L'inaugurazione è prevista nel corso del 2019. Da quel che risulta, si tratta di una assoluta novità nel panorama nazionale dei gestori idrici.

Nel corso del 2018 si è sviluppata ulteriormente l'iniziativa nei confronti degli utenti riguardo al tema delle truffe domestiche da parte di falsi addetti del servizio idrico, attraverso un ciclo di incontri pubblici che si è avvalso della collaborazione di associazioni, sindacati pensionati, amministrazioni comunali e forze dell'ordine con l'obiettivo di prevenire e informare. Al termine, sono stati nove gli appuntamenti pubblici organizzati che hanno visto il coinvolgimento di circa 500 cittadini, trovando riscontro positivo tra l'opinione pubblica e l'interesse dei media.

Pagina | 25

Nell'autunno 2018 la scuola superiore Sant'Anna ha organizzato un corso di alta formazione intitolato "L'acqua: un servizio di pubblica utilità da regolare, gestire e programmare" con l'obiettivo di formare amministratori locali e altri soggetti professionali potenzialmente interessati sul servizio idrico integrato. Il percorso didattico, della durata di 16 ore complessive e del valore di 1 credito formativo universitario, ha visto la partecipazione di 40 discenti, in massima parte amministratori locali. Acque SpA ha dato sostegno all'iniziativa, anche attraverso la presenza di rappresentanti dell'azienda in qualità di docenti.

## 4.2 Il rapporto con gli utenti

L'impegno per sviluppare un rapporto positivo con gli utenti, basato sulla fiducia e la collaborazione, è da sempre centrale nell'azione di Acque SpA.

Il principale canale di contatto tra gli utenti e l'Azienda è senz'altro costituito dal **contact center** gestito dalla partecipata LeSoluzioni scarl, una struttura che ha puntato sulla qualificazione e la stabilizzazione delle proprie risorse umane e che oggi, in un settore spesso dominato dal lavoro precario, si presenta come un punto di riferimento positivo nella realtà toscana.

Nell'ambito di un'**indagine di qualità** condotta nel novembre scorso dall'Istituto Piepoli S.p.A. con il metodo del *mystery call*, il contact center di Acque SpA ha ottenuto ottimi risultati, raggiungendo un indice sintetico di qualità finale (IQF) di 99,8% per il servizio commerciale, e di 96,9% per il servizio guasti.

Nel corso del 2018 è proseguito l'invio dei messaggi agli utenti per avvisi su interruzioni idriche e inviti alla protezione dei contatori dal rischio gelo, sia attraverso **messaggi sms**, sia tramite **messaggi vocali** preregistrati su telefono fisso. Sono stati 354.781 i messaggi complessivi inviati.

Gli **sportelli** di Acque SpA continuano ad eccellere in base a tutte le rilevazioni, per la qualità dei servizi erogati al pubblico. Dal 2017 gli uffici al pubblico della Società hanno allungato l'orario di apertura secondo quanto previsto dalla delibera n. 655/2015 di ARERA (ex-AEEGSI) allo scopo di rendere il rapporto tra Acque SpA e i clienti sempre più accessibile e trasparente.

L'incremento del tempo di apertura degli uffici al pubblico e l'incremento delle attività di comunicazione telefonica si inseriscono nell'ambito di una costante cura del rapporto con gli utenti, che mira a porre il cliente, con le sue esigenze, il suo punto di vista, le sue aspettative, al centro della politica aziendale.

In questo percorso si inserisce anche **You@Acque**, il progetto di *customer engagement* promosso allo scopo di ricercare un maggiore coinvolgimento degli utenti nel miglioramento delle performance del gestore. Lanciato nell'aprile 2017 e conclusosi nel dicembre 2018, in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna, rappresenta una *best practice* nel panorama italiano delle *public utilities*. Dopo una fase preparatoria svoltasi anche con modalità online, sono state individuate le tematiche di maggior interesse; di seguito, i circa 30 cittadini-volontari (provenienti da vari comuni del territorio), sono stati organizzati in tavoli di lavoro e si sono incontrati cinque volte alla presenza dei facilitatori. Al termine del loro lavoro, che si è concentrato sul tema del risparmio idrico sia dal

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

punto di vista ambientale che della riduzione dei costi per gli utenti, hanno prodotto la realizzazione di uno spot-video, un depliant e una app, che saranno pubblicamente rilasciate nel corso del 2019.

Informare e comunicare con i nostri clienti e cittadini è una delle nostre priorità. Lo facciamo attraverso una pluralità di strumenti e canali, dai più tradizionali sportelli e call-center alle nuove tecnologie: applicazioni, social, messaggistica istantanea.

Il **sito internet** è uno dei canali di contatto e fonte d'informazioni maggiormente utilizzato dagli utenti e registra dati in costante crescita; anche se quelli di accesso e di utilizzo dell'area generica del portale sono in lieve flessione (acque.net), a questi vanno aggiunti gli accessi all'area riservata (MyAcque), alla quale, per la prima volta, possono essere riferiti in modo omogeneo di un intero anno. Dal rapporto sui dati demografici di Google Analytics, si conferma che la fascia di età maggiormente attiva sul nostro sito è quella più giovane (33,5% tra i 25 e i 34 anni e 27,5% quella tra i 18 e i 24) e prevalentemente maschile (54,2%). L'accesso al sito attraverso dispositivi mobili (smartphone e tablet) ormai è stabilmente superiore alla metà degli accessi alle nostre pagine (56,5% nel 2018, 51,8% nel 2017, 48,2% nel 2016), confermando la bontà della versione del sito internet aziendale, ottimizzata anche per dispositivi mobili.

La nuova app **MyAcque**, rilasciata nel corso del 2017 continua a registrare un crescente utilizzo sia in termini iscrizioni che di numero di installazioni e il giudizio del pubblico negli store è superiore a 4 (su 5). Anche l'apertura e lo sviluppo dei canali sui principali social media (*Facebook, Twitter, Youtube, Instagram*) fanno di Acque SpA una delle società di servizi pubblici all'avanguardia: non è un caso che il profilo Twitter di Acque SpA sia a livello nazionale, da anni, a dispetto del dimensionamento territoriale e del numero di utenti, tra quelli con il più alto numero di followers tra le aziende del servizio idrico integrato. Anche gli altri social continuano a registrare una crescente numero di follower ed interazioni, a partire da Facebook.

Nel corso del 2018, si è rafforzato l'utilizzo anche di **AcqueBot**, il *chatbot* che simula una conversazione con risposte automatiche. Sviluppato al momento per Telegram (uno dei più diffusi sistemi di messaggistica istantanea) con AcqueBot si accede a uno sportello al pubblico virtuale, grazie al quale, attraverso un'interazione semplice e in tempo reale, ciascun utente può accedere a molti servizi: dall'autolettura alle variazioni anagrafiche, dall'ultima fattura all'estratto conto.

Anche nel 2018, è proseguita la pubblicazione di **Oblò**, il periodico di informazione idrica la cui distribuzione quadrimestrale avviene con la bolletta recapitata presso tutti gli utenti del territorio servito. Con Oblò, che dal 2016 si presenta in una nuova versione grafica, Acque SpA riesce a informare i cittadini circa tutte le novità che riguardano il servizio idrico nel Basso Valdarno, ma anche nel panorama nazionale attraverso uno stile di comunicazione informale e "pronto-uso".

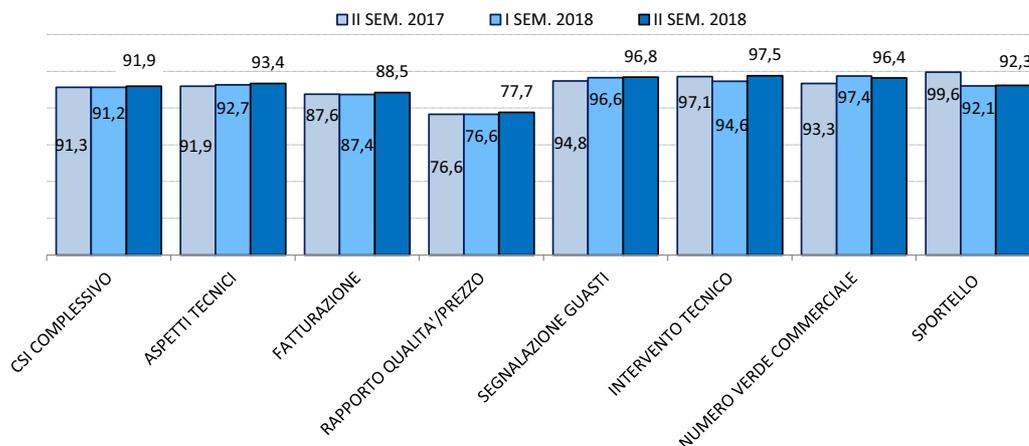
### 4.3 Customer satisfaction e indici di qualità

La *customer satisfaction* 2018, rilevata dall'Istituto Piepoli, conferma un buon giudizio medio da parte degli utenti nei confronti di Acque SpA: il CSI (Customer satisfaction index) è pari a 91,2 nel primo semestre e 91,9 nel secondo, quando registra un apprezzabile miglioramento sull'analogo semestre del 2017. In lieve miglioramento anche il giudizio di "pancia" overall, pari 7,5 di contro a 7,3 del primo semestre 2018. Tra i CSI parziali si confermano i giudizi ottimi su numero verde guasti, intervento tecnico, numero verde commerciale. La principale area su cui concentrare gli sforzi di miglioramento permane ancora il rapporto qualità dell'acqua/prezzo. Per un'analisi più completa si rimanda al Bilancio di sostenibilità.

#### CSI Customer Satisfaction Index

Pagina | 26

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482



Pagina | 27

I giudizi positivi della customer trovano sostanzialmente riscontro nei dati statistici relativi agli standard specifici e generali di qualità contrattuale, introdotti con decorrenza 1° luglio 2016 dalla delibera ARERA 655/2015/R/idr.

Gli standard di qualità contrattuale di Acque SpA, a volte migliorativi di quelli nazionali, sono stati approvati dall'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n. 21/2016 del 22 luglio 2016 e sono suddivisi in specifici (che danno luogo ad indennizzo automatico verso l'utente finale in caso di prestazione fuori standard) e generali. Si riportano di seguito gli standard di servizio più significativi, rinviando al bilancio di sostenibilità per una esposizione completa. I dati sono relativi al 2017 e presentano il raffronto con gli stessi dati del 2° semestre del 2016, non essendo ancora disponibili quelli del 2018.

**Tabella riassuntiva degli standard specifici**

Indicatore	Standard	Periodo di riferimento	Tempi medi	Grado di rispetto	N° prestazioni eseguite	N° prestazioni eseguite entro lo std
Tempo per l'emissione della fattura	45 gg solari dall'ultimo giorno del periodo di riferimento della fattura	II sem. 2016	13,38	98,82%	610.873	603.653
		2017	7,48	99,83%	1.222.873	1.220.783
Tempo per la risposta ai reclami	25 gg lavorativi dalla data di ricevimento del reclamo	II sem. 2016	25,61	57,43%	404	232
		2017	31,23	72,77%	1.943	1.414
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	II sem. 2016	24,03	77,95%	780	608
		2017	33,19	84,17%	2.785	2.344
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	II sem. 2016	16	71,43%	1.239	885
		2017	8,28	80,19%	1.651	1.324
Tempo di attivazione della fornitura	5 gg lavorativi dalla stipula del contratto	II sem. 2016	4,62	85,61%	709	607
		2017	6,13	82,24%	1.999	1.644

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

<b>Tempo di riattivazione ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore</b>	5 gg lavorativi dalla stipula del contratto o di richiesta riattivazione	<b>II sem. 2016</b>	2,16	92,87%	2.821	2.620
		<b>2017</b>	1,97	97,02%	4.234	4.108
<b>Tempo di disattivazione della fornitura</b>	5 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	<b>II sem. 2016</b>	3,88	85,37%	2.255	1.925
		<b>2017</b>	5,68	82,99%	4.692	3.894
<b>Tempo di esecuzione della voltura</b>	5 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	<b>II sem. 2016</b>	0,12	99,49%	4.730	4.706
		<b>2017</b>	0,35	99,27%	13.614	13.514
<b>Fascia di puntualità per gli appuntamenti</b>	3 ore	<b>II sem. 2016</b>	0,87	82,13%	1.903	1.563
		<b>2017</b>	0,63	97,39%	7.598	7.400

Pagina | 28

**Tabella riassuntiva degli standard generali**

Indicatore	Standard e percentuale minima di rispetto	Periodo di riferimento	Tempi medi	Grado di rispetto 2016 (II semestre)	N° prestazioni eseguite	N° prestazioni eseguite entro lo standard
<b>Tempo massimo per l'appuntamento concordato</b>	90% delle prestazioni entro 7 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	<b>II sem. 2016</b>	4,54	96,72%	1.950	1.886
		<b>2017</b>	2,01	99,27%	7.630	7.574
<b>Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento</b>	90% delle prestazioni entro 3 ore dall'inizio della conversazione telefonica	<b>II sem. 2016</b>	6,25	68,77%	1.825	1.255
		<b>2017</b>	3,54	81,36%	1.883	1.532
<b>Tempo massimo di attesa agli sportelli</b>	95% delle prestazioni entro 60 minuti	<b>II sem. 2016</b>	11,58	96,89%	32.091	31.094
		<b>2017</b>	11,12	97,84%	82.738	80.954
<b>Tempo medio di attesa agli sportelli</b>	15 minuti Media sul totale delle prestazioni	<b>II sem. 2016</b>	11,58	71,90%	32.091	23.073
		<b>2017</b>	11,12	73,78%	82.738	61.045

Come è possibile evincere dalle tabelle, nel 2017 Acque SpA ha migliorato, per diversi indicatori, i livelli di servizio rispetto al 2° semestre del 2016 e il trend per il 2018 è di ulteriore miglioramento.

#### 4.4 La gestione delle risorse umane

Nell'ambito di una costante attenzione ai temi dell'utilizzo efficiente delle risorse umane e a seguito dell'introduzione di importanti innovazioni tecnologiche, sono state introdotte o consolidate anche nel 2018 importanti novità nell'assetto organizzativo, proseguendo nel contempo con gli interventi

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

di *change management* per accompagnare la reingegnerizzazione dei processi e rafforzare la cultura manageriale a tutti i livelli.

In quest'ottica, è stato quindi mantenuto il meccanismo degli incentivi del personale, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi dell'Azienda di ottimizzazione dell'uso delle risorse, nonché ad obiettivi specifici di efficientamento (risparmio energetico, manutenzioni, grado di realizzazione degli investimenti, acquisti ecc.).

Le relazioni sindacali ed il confronto con la RSU aziendale si sono svolti anche nel 2018 in un clima complessivamente positivo, di reciproco rispetto dei diversi ruoli e di normale dialettica.

Nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza e condivisione delle informazioni con tutto il personale aziendale, sono stati organizzati 20 incontri di circa 25 persone ciascuno, tra i colleghi di Acque, Acque Servizi ed il Presidente, al fine di ascoltare le problematiche e le necessità presenti nei diversi luoghi di lavoro, e di informare i lavoratori sulle strategie e le sfide della Società, anche alla luce dell'allungamento della concessione al 2031.

Acque sta inoltre realizzando in favore dei dipendenti un sistema di welfare omogeneo e articolato in modo da rispondere alle esigenze dei diversi segmenti di popolazione aziendale, coinvolgendo in tale processo anche le Organizzazioni Sindacali. I programmi verranno avviati nel corso del 2019 attraverso una serie di iniziative, incentrate sui bisogni della persona e del nucleo familiare.

Accrescere le competenze professionali e favorire il coinvolgimento del personale sono stati presupposti essenziali per la crescita e lo sviluppo del gruppo Acque. Per tali motivi sono stati implementati e vengono costantemente aggiornati gli strumenti di comunicazione interna, quali la intranet aziendale e i questionari online, che permettono ai dipendenti di essere sempre aggiornati sui progetti e le attività aziendali, ed al contempo di esprimere le proprie opinioni e preferenze. Così come, i percorsi di sviluppo manageriale organizzati dall'Accademia Interna del Gruppo, sulla base dei desiderata formativi che il personale esprime annualmente.

Un ulteriore principio a cui Acque punta nella gestione delle risorse umane è il continuo miglioramento delle attività e l'efficientamento del lavoro quotidiano. Nel corso del 2018 si sono svolti diversi progetti di informatizzazione e riorganizzazione delle attività lavorative, anche ad opera dello stesso personale riunito in Team di lavoro "cross funzionali". I progetti sono stati portati a termine con successo, e non solo, le risorse umane del Gruppo, ma anche, i clienti finali hanno potuto godere dei benefici raggiunti.

Gli occupati in Acque SpA al 31 dicembre 2018 sono 403, che salgono a 533 comprendendo la controllata Acque Servizi S.r.l.. L'incremento di 8 unità sul 2017 è dovuto principalmente all'esigenza di ottemperare a quanto disposto dalla delibera dell'AEEGSI 655/2015/R/idr in materia di "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", e al maggior ricorso tramite Acque Servizi alle riparazioni interne delle perdite idriche.

Includendo anche le società collegate, che operano anche per altre società di servizi pubblici locali della Toscana e del Gruppo Acea, il Gruppo Acque è una delle realtà più importanti e dinamiche della Regione, capace di stimolare la creazione di nuova occupazione, stabile e qualificata. Se si aggiungono poi gli addetti dell'indotto, l'incidenza occupazionale del Gruppo Acque acquista ancora maggiore importanza.

Di seguito si forniscono i dati aggregati degli occupati in Acque SpA e nelle società controllate e collegate.

Occupati Gruppo Acque						
Società	2018			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Acque SpA	246	157	403	251	150	401
Acque Servizi S.r.l.	124	6	130	118	6	124

Pagina | 29

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

<b>Totale Gruppo</b>	<b>370</b>	<b>163</b>	<b>533</b>	<b>369</b>	<b>156</b>	<b>525</b>
<b>Società collegate</b>						
Acque Industriali S.r.l.				27	3	30
LeSoluzioni Scarl	118	164	282	111	152	263
Ingegnerie Toscane S.r.l.	153	49	202	141	47	188

Pagina | 30

### Alcuni indicatori di efficienza

Il costo medio del personale di Acque SpA, calcolato sul personale medio annuo di 400 unità, è stato nel corso del 2017 di euro 53.089. Il corrispondente costo per le aziende del settore idrico della Toscana, variava, nel 2017, da un minimo di 47.298 euro a un massimo di 55.236 euro<sup>8</sup>.

Il numero degli addetti ogni milione di mc fatturati è per Acque SpA di 9 (403/44,328973), dato inferiore alla media regionale 2017 di 11 addetti per milione di mc fatturati<sup>2</sup>; considerando anche Acque Servizi diventano 12 addetti per milione di mc fatturati<sup>2</sup> leggermente superiore alla media regionale.

Il numero di addetti ogni 100 km di rete<sup>9</sup>, pari a 9 includendo anche Acque Servizi, risulta leggermente superiore a quello medio regionale del 2017, che è pari a 8 e oscilla tra un minimo di 5 e un massimo di 12 addetti.

### Composizione organico, turnover, infortuni

Di seguito si riporta la composizione dell'organico di Acque SpA per categorie e tipologie contrattuali, età media, anzianità lavorativa.

Acque SpA - composizione dell'organico												
	2018						2017					
	dirigenti	quadr i	impiegati	operai	altri	Total e	dirigenti	quadr i	impiegati	operai	altri	Totale
Uomini	3	5	91	147	0	246	4	5	94	148	0	251
Donne	2	4	151	0	0	157	2	4	144	0	0	150
Età media	52,6	49,9	45,3	49,7	0	47,1	53,8	48,8	44,9	49,6	0	46,9
Anzianità lavorativa media	20,8	16,9	14,3	19,5	0	16,3	21	15,8	14	19,4	0	16,2
Contratto a tempo indeterminato	5	9	230	141	0	385	6	9	227	148	0	390
Contratto a tempo determinato	0	0	12	6	0	18	0	0	11	0	0	11
Altre tipologie di contratto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	<b>242</b>	<b>147</b>		<b>403</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>238</b>	<b>148</b>	<b>0</b>	<b>401</b>

Segue l'andamento del turnover:

Turnover del personale	2018					2017				
	01-gen	Assun zioni	dimissio ni pension amenti	variazio ni catego ria o	31-dic	01- gen	assun zioni	dimissio ni pension. ti	variaz ione catego ria o	31- dic**

<sup>8</sup> Fonte Relazione annuale 2018 Direttore AIT

<sup>9</sup> Fonte Relazione annuale 2018 Direttore AIT

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

	cessazio ni		contratt o				cessazio ni		contra tto	
<b>Contratti a tempo indeterminato:</b>	390	3	13	5*	385	383	4	9	11*	390
Dirigenti	6	0	1	0	5	6	0	1	0	6
Quadri	9	0	0	0	9	8	1	0	0	9
Impiegati	227	3	5	5	230	218	3	4	11*	227
Operai	148	0	7	0	141	151	0	4	1*	148
Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Contratti a tempo determinato:</b>	11	14	2	5*	18	12	11	2	10	11
Impiegati	11	7	1	5	12	12	11	2	10	11
Operai	0	6	0	0	6	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>401</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>10*</b>	<b>403</b>	<b>395</b>	<b>15</b>	<b>11</b>	<b>21*</b>	<b>401**</b>

Pagina | 31

Il dato è stato duplicato poiché nel corso dell'anno si è verificato l'evento: trasformazione del contratto di lavoro, il dato totale delle variazioni di categoria o contratto è pari a 5 unità.

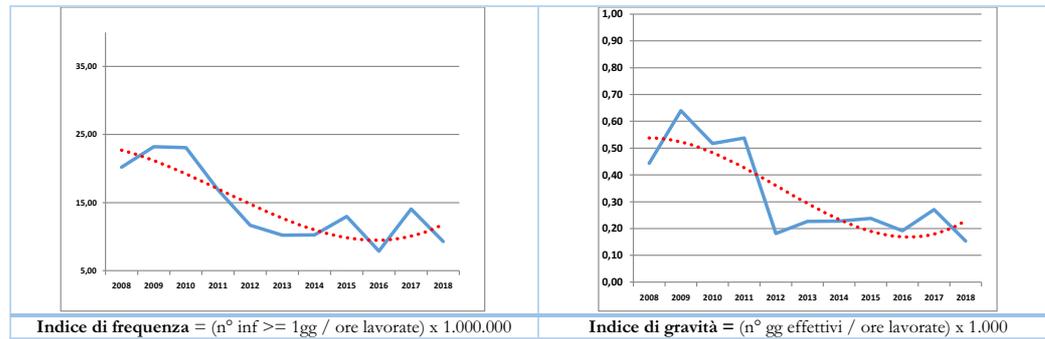
Di seguito si riportano anche gli indici relativi a malattie, infortuni, formazione.

Malattia, infortuni e formazione	2018	2017	2016	2015	2014
<b>Tasso di malattia</b> (ore di malattia/totale ore lavorabili)	3,5	3,2	3,9	4,3	4,1
<b>Indice di frequenza degli infortuni</b> [numero infortuni (esclusi quelli in itinere) x 1.000.000/totale ore lavorate]	9,29	14,07	7,87	12,95	10,27
<b>Indice di gravità degli infortuni</b> [giorni di assenza (esclusi quelli in itinere) x 1.000/totale ore lavorate]	0,15	0,27	0,19	0,24	0,23
<b>Indice di formazione</b> (numero ore complessive di formazione/numero dipendenti)	19,9	19,7	47,1	14,7	23,0

È da registrare un lieve peggioramento del tasso di malattia rispetto all'anno precedente, che comunque mostra una tendenza al miglioramento rispetto ai dati registrati a partire dal 2014; è apprezzabile il miglioramento degli indici sugli infortuni, che evidenziano l'elevato grado di attenzione in materia di salute e sicurezza posto in atto dall'Azienda, attraverso specifiche misure di prevenzione e protezione, formazione e vigilanza continua da parte dei preposti e dei responsabili di settore.

Nel lungo periodo emergono con maggiore risalto i positivi risultati ottenuti, come è possibile constatare dai grafici seguenti, relativi all'andamento degli indici di frequenza e gravità negli ultimi 10 anni.

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482



Pagina | 32

Il trend di miglioramento degli indici di lungo periodo non deve comunque indurre ad abbassare la guardia, ma stimolare, in tema di sicurezza sul lavoro, a mantenere sempre la massima attenzione e a riprendere la strada del miglioramento continuo.

### Formazione

Come si può notare, nel suo complesso, nel corso del 2018 le ore di formazione hanno lo stesso ordine di grandezza dell'anno precedente, tornando stabilmente, quindi, ai livelli *ante* 2016 (anno straordinario che ha visto il GoLive di ACEA 2.0).

Una della novità più importanti del 2018 è rappresentata dall'attività formativa riguardante il corso "Guida in sicurezza", che ha permesso di ottenere la certificazione ISO 39001:2012 sul sistema di gestione della sicurezza stradale. Tale formazione ha coinvolto 104 dipendenti di Acque SpA in 12 sessioni formative che hanno previsto una parte teorica ed una parte pratica.

Altro percorso formativo rilevante è quello relativo alla formazione "37001 – Anticorruzione e trasparenza" che ha consentito ai 50 partecipanti delle 3 edizioni svoltesi nei mesi di giugno e settembre di avere una presa visione della tematica, utile ai fini della prevenzione.

A fine 2018, invece, si sono tenute 4 sessioni relative alle novità introdotte dal Nuovo Regolamento Privacy Europeo. Ai 45 dipendenti di Acque SpA che hanno partecipato alle edizioni di novembre e dicembre, le prime di un percorso che proseguirà anche durante il 2019, è stata data l'occasione di implementare quelle che sono le indicazioni di *accountability* relative alle novità introdotte dal GDPR del 25 maggio 2018.

Infine, rimangono sempre attivi il focus e l'impegno nell'ambito della formazione sulla sicurezza. Nel 2018 infatti si è registrato un incremento delle ore di formazione che passano dalle 3235 del 2017 alle 4870,5 ore del 2018. Le ore pro-capite di formazione in ambito sicurezza registrano dunque un netto aumento passando dalle 7,5 del 2017 alle 11,12 del 2018.

### 4.5 L'Ambiente

Acque SpA, fin dall'inizio della propria attività, considera la tutela dell'ambiente in cui opera una delle sue priorità principali. Rinviando al bilancio di sostenibilità per un'ampia informazione al riguardo, ci si limita ad alcune notizie essenziali.

Con la realizzazione sul territorio gestito dei fontanelli per l'erogazione di Acqua ad alta qualità, Acque SpA consegue non soltanto dei cospicui vantaggi economici per le tasche dei cittadini, ma anche importanti benefici per l'ambiente. Si tratta di impianti che forniscono gratuitamente acqua potabile della rete idrica, resa più gradevole dal punto di vista organolettico da un sistema di filtraggio e disinfezione che elimina il cloro, senza tuttavia modificare le caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua. La realizzazione dei fontanelli è a carico di Acque SpA che ne cura la costruzione, l'attivazione e il mantenimento.

Nel corso del 2018 i fontanelli hanno erogato 30,7 milioni di litri di acqua ad alta qualità. Volendo quantificare economicamente il risparmio per gli utenti, prendendo come dato di riferimento il

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

costo dell'acqua in bottiglia dichiarato da Mineralacque (0,21 €/l), Acque SpA ha permesso agli utenti che hanno usufruito dell'acqua erogata dai fontanelli di risparmiare nel solo 2018 una cifra superiore a 6,4 milioni euro. Si può inoltre stimare un risparmio di quasi 819 tonnellate di plastica in e 1.883 tonnellate equivalenti di anidride carbonica.

Il volume di acqua erogata nel corso degli ultimi tre anni è in costante riduzione, nonostante che i fontanelli continuino a riscuotere un grande apprezzamento da parte dell'opinione pubblica, come rilevato anche dalle indagini di soddisfazione, e contribuiscono a sensibilizzare sul tema del corretto utilizzo della risorsa idrica, ad apprezzarne il valore economico, oltre che promuovere l'immagine dell'azienda.

È evidente la necessità di operare nei prossimi mesi un'azione di rilancio di questi impianti anche attraverso l'introduzione di nuovi sistemi di pannellistica, di copertura dell'area di approvvigionamento contro le intemperie, migliorie nella funzionalità e un'efficace campagna di comunicazione.

Riguardo ai **consumi energetici**, Acque SpA provvede mensilmente al monitoraggio del 70% circa degli impianti grazie alle letture on-line. Il restante 30% è controllato attraverso la fatturazione periodica del fornitore. Nel corso degli ultimi anni sono state individuate le attività a maggiore impatto energetico e in base alle peculiarità delle linee produttive sono state elaborate delle linee di tendenza per i consumi specifici di ogni settore. Lo studio ha portato ad individuare degli obiettivi di miglioramento, partendo dai maggiori impianti di depurazione e dalle centrali idriche. Nell'ultimo anno sono state attivate 12 nuove utenze, 6 per la fognatura e depurazione e 6 per l'acquedotto.

Di seguito le tabelle di sintesi relative ai consumi energetici ed ai costi sostenuti suddivisi per servizio:

Servizio	Consumi 2018 [kwh]	Consumi 2017 [kwh]	Diff. 2018 2017
Acquedotto	52.811.078	55.279.683	-4,47%
Depurazione	26.003.438	26.100.914	-0,37%
Fognatura	7.070.515	5.723.725	23,53%
Altri Consumi	894.413	460.093	94,40%
Altri Consumi	1.332.472	2.098.823	-36,51%
<b>Consumi totali</b>	<b>88.111.916</b>	<b>89.663.238</b>	<b>-1,73%</b>

Servizio	Costi 2018 euro	Costi 2017 euro	Diff. 2018 2017
Acquedotto	7.857.427	8.349.283	-5,89%
Depurazione	3.750.921	3.809.459	-1,54%
Fognatura	1.321.338	1.122.172	17,75%
Altri Costi	162.876	87.185	86,82%
Altri Costi	212.245	333.018	-36,27%
<b>Costi totali</b>	<b>13.304.807</b>	<b>13.701.117</b>	<b>-2,89%</b>
costo medio globale €/kwh	0,1510	0,1528	-1,18%

Come è possibile constatare, nel corso dell'anno si è registrato un decremento complessivo dei consumi del 1,28% e una diminuzione in termini di costi del 2,89%. La diminuzione dei consumi è imputabile soprattutto alla cessata crisi idrica iniziata nel 2017.

Altre informazioni di carattere ambientale sono contenute nel successivo capitolo 5 (le linee della gestione operativa).

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

Possibili elementi di criticità in tema ambientale possono derivare dalle **scadenze europee** in materia di reflui civili. L'azienda ha mirato, con la predisposizione del piano degli interventi, ad ottimizzare l'utilizzazione delle risorse finanziarie già disponibili, concentrandole sugli interventi principali o comunque più urgenti, in quanto necessari a garantire la qualità delle acque per uso potabile e a scongiurare possibili rischi di natura igienico sanitaria.

Nel rispetto di quanto disposto dal secondo comma dell'art. 2428 c.c. si riferisce di seguito anche in merito alle **infrazioni di carattere ambientale**. Nel corso dell'anno sono stati notificati ad Acque SpA nove (9) verbali di contestazione da parte delle Arpat di Pisa, Lucca e Pistoia, a fronte dei quali è stato previsto un adeguato accantonamento al fondo rischi. Per ciascun verbale sono stati presentati scritti difensivi e contestualmente è stata fatta richiesta di un incontro tra le parti per chiarire quanto esposto nelle relazioni e chiedere in alcuni casi l'archiviazione degli atti. Le violazioni contestateci sono punibili, ai sensi dell'art. 133 comma 1, 2, 3 e art. 258 comma 5 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., con sanzioni amministrative pecuniarie per un minimo di euro 260 fino ad un massimo di euro 60.000 a seconda della violazione.

Per un unico verbale, non potendo essere contestato, abbiamo deciso di non presentare lo scritto difensivo e di procedere con il pagamento della sanzione prevista (pari a € 523,47).

Pagina | 34

## 5. Le linee della gestione operativa

Il presente documento esprime in modo volutamente sintetico le linee della gestione operativa; per averne un quadro più dettagliato e per poterne valutare l'impatto sul territorio e l'ambiente invitiamo a far riferimento al Bilancio di Sostenibilità aziendale, nel quale questi argomenti sono opportunamente trattati con maggior completezza.

### 5.1 Acquedotto

Il sistema acquedottistico dell'ATO 2 risulta estremamente complesso: oltre 800 opere di captazione, di cui 520 pozzi, quasi 6000 Km di rete tra adduzione e distribuzione, 234 opere per il trattamento e/o la disinfezione dell'acqua, 560 serbatoi di accumulo e 400 stazioni di pompaggio.

A causa della peculiare caratteristica del territorio servito, sono molto diffusi i piccoli acquedotti collinari, che rappresentano uno dei punti di maggiore criticità del sistema per le ridotte possibilità di interconnessione, che sarebbero invece molto utili per garantire la continuità dell'erogazione in caso di crisi delle fonti di approvvigionamento locali.

La disponibilità della risorsa idrica dipende da centinaia di fonti di approvvigionamento di piccole potenzialità, che nel periodo estivo riducono la loro capacità produttiva, lasciando il peso dell'alimentazione delle reti idriche soprattutto ai pochi campi pozzi di maggiore capacità produttiva, che pescano negli acquiferi più profondi e consistenti. Ne risulta un sistema che presenta tuttora elementi di rigidità e d'insufficiente capacità di compenso di fronte ai picchi di consumo dei periodi di maggiore siccità. In questa situazione gli interventi realizzati o in cantiere, pur rilevanti, non sono stati ancora sufficienti a potenziare e diversificare in modo adeguato gli impianti di approvvigionamento, garantendo un ritmo di rinnovo delle reti idriche all'altezza delle esigenze. Dal lato degli impianti di trattamento c'è poi la necessità di intervenire per migliorare la qualità dell'acqua, che, in alcune zone, per la natura stessa dei terreni, presenta alte concentrazioni di ferro e manganese, e richiede, quindi, la realizzazione e/o l'affinamento di sistemi di trattamento e potabilizzazione.

Nell'ambito del passaggio alla nuova piattaforma Acea 2.0, la gestione operativa è stata suddivisa in cinque aree, tre per la gestione di impianti acquedotto e reti acquedotto e fognatura e due per la gestione degli impianti di sollevamento e depurazione. Tutto il personale operativo è gestito attraverso l'utilizzo del WFM (*Work Force Management*), con l'unica differenza che, gli addetti delle prime tre aree partono direttamente dal domicilio, mentre gli altri, per ragioni legate al rispetto delle procedure per la salvaguardia della salute dal rischio biologico, timbrano presso la sede operativa di appartenenza.

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

Così come negli anni precedenti, Acque SpA ha concentrato gran parte dei propri sforzi nella realizzazione di obiettivi di breve e medio periodo, immediatamente attuabili, in grado di produrre risultati tangibili in termini di miglioramento dell'efficienza del sistema acquedottistico, di disponibilità della risorsa, di contenimento dei prelievi dai campi pozzi più sfruttati. Al tempo stesso, Acque SpA ha iniziato a progettare anche interventi di lungo termine, caratterizzati da elevata efficacia e altrettanto elevato impatto economico.

Grazie ad un'estate meno siccitosa della precedente ed anche agli interventi di efficientamento della rete effettuati, tornano a diminuire i quantitativi di acqua immessi in rete che si attestano a 72,8 milioni di MC, registrando una diminuzione rispetto al 2017 di 1,4 milioni di MC.

Al momento non è possibile il calcolo delle perdite reali del 2018 in quanto non disponibile il dato del fatturato; per il 2017 le perdite reali sono state pari al 37,4%, dato leggermente inferiore alla media regionale<sup>10</sup>.

## 5.2 Fognatura e depurazione

Per quello che riguarda il sistema di raccolta ed allontanamento delle acque reflue dobbiamo evidenziare il permanere di diversi limiti strutturali: insufficiente copertura del servizio, sostanzialmente stabile rispetto al 2017, cattivo stato di conservazione delle reti, sottodimensionamento delle fognature miste atte a smaltire anche le acque meteoriche.

L'inadeguata copertura del servizio emerge in tutta la sua ampiezza a fronte degli obiettivi imposti dalla normativa comunitaria e recepiti da quella nazionale.

Il sistema fognario è sottoposto a frequenti guasti dovuti all'età delle reti, la maggior parte delle quali sono state realizzate tra gli anni settanta ed ottanta, e all'inopportuna scelta dei materiali.

Il problema del sottodimensionamento strutturale del reticolo fognario, rispetto all'espansione urbanistica dei decenni passati, messo in evidenza in tutta la sua gravità dagli eventi meteorici degli ultimi anni, è aggravato poi dalla posa in opera spesso non corretta delle precedenti gestioni, specialmente in corrispondenza dei giunti, con il conseguente afflusso di acque parassite, e dagli allacciamenti abusivi di acque meteoriche. Tutto ciò crea in larga parte del territorio notevoli disagi alla cittadinanza, ma, trattandosi di problemi legati al drenaggio delle acque meteoriche e non rientrando gli interventi per la loro risoluzione tra quelli previsti nel piano degli investimenti del servizio idrico integrato, Acque SpA è spesso impossibilitata ad intervenire. In sede di approvazione del nuovo Disciplinare Tecnico, l'Autorità Idrica Toscana ha concordato con le amministrazioni comunali di disciplinare in modo concordato gli interventi sulle fognature miste, in modo da definire le reciproche competenze tra Gestore e amministrazioni comunali, anche in termini di compartecipazione ai costi.

Il settore della depurazione presenta una situazione molto disomogenea e variegata. Accanto ad aree in cui gli scarichi sono stati correttamente convogliati in depuratori a valenza sovracomunale, ve ne sono altre nelle quali si assiste ad un frazionamento eccessivo dei trattamenti per piccoli agglomerati. In alcune zone sono presenti anche depuratori prevalentemente industriali nei quali vengono convogliate le acque reflue di natura domestica. I problemi principali sono costituiti da: inadeguata copertura del servizio; funzionamento di alcuni impianti al limite delle loro potenzialità; strutture al limite della loro vita utile; insufficiente automazione per il corretto controllo del funzionamento.

L'obiettivo di Acque SpA è di assicurare la corretta gestione del sistema di reti e impianti, nel rispetto delle normative di settore, e perseguire obiettivi di miglioramento attraverso l'estensione del grado di copertura del sistema fognario e l'ottimizzazione e razionalizzazione dei processi di depurazione.

## 5.3 I controlli sulla qualità delle acque

<sup>10</sup> Fonte Relazione annuale 2018 Direttore AIT 30/9/2018

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

Acque SpA mira da sempre a distribuire ai propri clienti acqua buona da bere e conforme alle norme per il controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano, stabilite con la direttiva europea n° 98/83/CE ed i decreti legislativi n. 31/2001 e n. 27/2002 attuativi della stessa.

A tal fine, Acque SpA adotta un rigoroso piano di monitoraggio, attraverso il quale il servizio laboratorio assicura continui e severi controlli sulle acque distribuite agli utenti. L'attività di analisi è svolta nelle due unità operative principali di Pisa ed Empoli e da squadre dislocate sul territorio per i campionamenti. Le due unità operative, insieme a quella di Pontedera, dedicata alle acque reflue, costituiscono un laboratorio "multisito" accreditato ACCREDIA in conformità alla norma UNI EN ISO/IEC 17025:2005.

A dimostrazione del costante e puntuale controllo dell'acqua distribuita, nel corso del 2017 i due laboratori, avvalendosi di tecnici specializzati e strumentazione all'avanguardia, hanno effettuato circa 285.000 determinazioni.

Acque SpA ha da tempo avviato un disegno di razionalizzazione delle proprie sedi amministrative e tecniche. In quest'ambito, la Società ha deciso, di acquistare una porzione dell'immobile di Via Garigliano a Empoli, dove sono già dislocati alcuni uffici del settore commerciale, per poterla adibire a sede del call center. In tal modo è stato possibile liberare la sede del Castelluccio, destinandola ad ospitare il **laboratorio chimico e microbiologico centralizzato**. Dopo la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva del nuovo laboratorio nel 2018 sono state espletate tutte le fasi per l'aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione sia edili che impiantistici dell'edificio.

Rendere ancora più sicura l'acqua di rubinetto, ridisegnando il settore dei controlli con un modello basato su un sistema globale, che si prenda cura della risorsa idrica dal punto di captazione fino all'utenza finale: è la missione del **Water Safety Plan**, e dal 2017 anche di Acque SpA, tra i primi gestori in Italia a sposare il modello introdotto dall'OMS. Con il supporto dell'Istituto di Management della Scuola Sant'Anna, Acque SpA è in fase conclusiva dell'implementazione del primo Piano di Sicurezza dell'Acqua sulla zona di distribuzione omogenea del territorio di Empoli.

## 5.4 Innovazione, ricerca e sviluppo

Negli ultimi due anni Acque SpA ha intrapreso un percorso di profondo rinnovamento della propria infrastruttura informatica che ha portato nel luglio 2016 alla completa informatizzazione di tutti i processi aziendali su un'unica piattaforma integrata (adesione al programma Acea2.0)

L'ottimizzazione delle performance del sistema Acea2.0 ha costituito nel corso del 2018 il fulcro attorno al quale ha ruotato il processo di innovazione in Acque SpA, con l'obiettivo di perseguire un miglioramento continuo dell'organizzazione del lavoro e delle modalità operative, per renderle sempre più funzionali ad una maggior efficienza di tutti i processi di business e all'erogazione di servizi d'eccellenza al cliente.

Sono emersi nell'attuazione del programma Acea2.0 anche elementi di criticità, che siamo impegnati a superare e che non attenuano certo la nostra fiducia nelle potenzialità del progetto.

Nel corso dell'esercizio Acque SpA ha contribuito alla definizione delle specifiche funzionali della piattaforma web *WMS (Water management System)* sviluppata da Ingegnerie Toscane quale integratore e visualizzatore di informazioni provenienti dalle principali piattaforme di ACEA 2.0 per le attività di Operations (ERP, GIS, SCADA Telecontrollo, WETNET, DB Laboratorio – LIMS). Il sistema è stato adottato in via sperimentale nel corso del 2018 per supportare le attività della struttura operativa RETI (Manager del Territorio, Team Leader & CO) fornendo un cruscotto immediato di analisi spaziale, di supporto alle decisioni in processi e procedure predefinite. Tutto quanto, in sintesi, per perseguire la massima efficienza nella gestione del SII e garantire il rispetto degli standard tecnici e commerciali previsti dall'ARERA e dall'AIT.

Gli investimenti in tecnologia effettuati, permettono al Gruppo Acque di avere a disposizione un patrimonio informativo estremamente ampio e avanzato. In particolare, sono stati informatizzati tutti i processi della gestione operativa e della forza lavoro e della gestione delle utenze attraverso

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

una piattaforma integrata. Inoltre, è in corso di valutazione lo studio di progetti nell'ambito Internet of Things (IoT) per accedere in tempo reale a una mole di dati ancora maggiore proveniente dai contatori, e in generale dalla sensoristica distribuita sul territorio. Questo enorme patrimonio di dati rappresenta un gradissimo valore aggiunto per un'azienda di gestione del servizio idrico ed è quindi necessario prevedere adeguati modelli di analisi per massimizzarne l'utilità.

Acque SpA metterà a disposizione dati, processi e *know how* per dare la possibilità di studiare e implementare algoritmi nel campo della big data analysis applicati alla gestione efficiente della risorsa idrica e degli asset aziendali. Particolare attenzione sarà data a modelli di *predictive maintenance* (manutenzione predittiva) per definire modelli statistici in grado di prevedere in anticipo eventuali guasti sugli impianti e sulle reti (idriche e fognarie) o consumi anomali nei distretti serviti, con evidenti benefici lato utenti e per la qualità del servizio. I modelli di manutenzione predittiva saranno sviluppati correlando fonti dati eterogenee come ad esempio: meteo, telecontrollo e consumi delle utenze servite.

Pagina | 37

## 5.5 Investimenti

### 5.5 Investimenti

#### Investimenti realizzati

Gli investimenti complessivi realizzati nel corso dell'anno 2018 sono stati pari a euro 53.677.911; al netto degli investimenti per allacciamenti il totale è di euro 51.739.095.

Di seguito tale importo viene suddiviso secondo le Macro Categorie di Interventi previste nel PdI (Piano degli Interventi):

Macro Categoria Interventi	Importo 2018 euro
Sostituzione misuratori	959.966
Aggiornamento DB utenze	50.501
Cartografia	151.421
Beni strumentali e di impresa	1.022.208
Studi generali di supporto alla Gestione del SII	151.825
Servitù	78.253
Sistemi informatici	2.436.538
Ottimizzazione e messa a norma impianti	18.143
Telecontrollo	470.408
Ottimizzazione del servizio acquedotto	0
Manutenzione Straordinaria Reti acquedotto	13.225.922
Manutenzione Straordinaria Impianti acquedotto	4.965.703
Sostituzione e potenziamento condotte acquedotto	5.614.843
Risanamento e altri interventi normativi impianti acquedotto	1.195.263
Interventi di integrazione della risorsa e interventi strategici	1.732.797
Manutenzione Straordinaria opere di captazione	688.612
Risanamento e integrazione impianti acquedotto	1.021.339
Manutenzione Straordinaria Reti fognatura	3.212.714
Risanamento reti fognatura	3.628.273
Estensioni rete fognaria agglomerati >2.000 abitanti	1.616.929
Manutenzione Straordinaria impianti di sollevamento	1.037.623
Studi depurazione	19.077

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

Manutenzione Straordinaria Impianti depurazione	5.821.856
Risanamento e altri interventi normativi impianti depurazione	947.472
Adeguamento scarichi e copertura del servizio depurativo	166.432
Schema Pisa Nord	627.879
Schema Zona Cuoio	454.689
Schema Valdelsa	2.029
Schema depurativo Pisa Sud-Est	420.384
Allacci acquedotto	1.468.753
Allacci fognatura	470.063
<b>TOTALE</b>	<b>53.677.911</b>

Pagina | 38

Risaltano all'interno delle suddette cifre quelle per manutenzione straordinaria reti (oltre 13 milioni), manutenzione straordinaria impianti non programmata (5 milioni), sostituzione programmata condotte (5,6 milioni), adeguamento impianti di depurazione (5,8 milioni), risanamento delle reti di fognatura (3,6 milioni).

Gli investimenti del 2018 corrispondono a 69,40 euro/ab (53.677.911/773.429) e a 1,22 euro per ogni mc venduto (53.677.911 diviso il dato dei mc fatturati nel 2017 pari a 43.882.648), di contro ad una media nazionale pari a 41,5 euro/ab e 0,46 euro/mc venduto<sup>11</sup>.

Nel corso dei primi 16 anni di attività gli investimenti totali realizzati da Acque SpA sono stati pari a euro 803.309.863 (euro 752.167.161 al netto degli investimenti per allacciamenti).

Segue il totale degli investimenti al 31/12/2018 suddiviso per servizi, come previsto negli standard tecnici del Piano:

Servizio	2002-2015	2016	2017	2018	17 anni di attività
Acquedotto	320.666.177	24.157.292	27.663.560	29.404.444	401.891.473
Depurazione	119.864.718	11.656.044	8.362.502	8.459.818	148.343.082
Fognatura	103.014.113	7.679.628	8.947.356	9.495.538	129.136.635
Generali	53.366.437	8.123.410	6.926.829	4.379.295	72.795.971
Allacciamento Acquedotto	31.091.958	2.178.074	1.413.626	1.468.753	36.152.411
Allacciamento Fognatura	13.416.703	612.756	490.769	470.063	14.990.291
<b>Totali</b>	<b>641.420.104</b>	<b>54.407.205</b>	<b>53.804.642</b>	<b>53.677.911</b>	<b>803.309.863</b>

## Il Programma degli Interventi

L'approvazione da parte dell'AIT dell'istanza di allungamento della concessione consente ad Acque Spa di mettere in campo investimenti ulteriori rispetto a quelli previsti nel precedente PdI. L'allungamento consente inoltre di porre in essere interventi essenziali per ottemperare a quanto richiesto dalla delibera ARERA n.917/2017/r/Idr (RQTI) che ha introdotto una serie di sfidanti obiettivi di qualità tecnica, puntualmente misurati attraverso standard specifici e generali e di cui le pianificazioni devono necessariamente tenere di conto; per Acque Spa tutto ciò si tradurrà anche in una campagna di sostituzione dei contatori con età superiore ai 10 anni, nella destinazione di oltre 10 milioni di euro per la sostituzione delle condotte e nell'ulteriore potenziamento dei sistemi di misurazione e telecontrollo. Giova inoltre ricordare che l'implementazione del modello *Water*

<sup>11</sup> Fonte Relazione annuale 2018 ARERA 31/3/2018

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

*Safety Plan*, di cui abbiamo già dato conto nei capitoli precedenti, prevede un investimento di oltre 6 milioni di euro a partire dal 2022 per la prevenzione e la valutazione del rischio su tutta la filiera idropotabile, dalla captazione al rubinetto.

Si mantiene quindi fino al termine della concessione una capacità di investimento importante, che potrà continuare a garantire un livello manutentivo e di sostituzione dei beni soddisfacente e superiore alle medie toscane.

Pagina | 39

## 6. Commento ai risultati economici e finanziari

### 6.1 Conto economico

La gestione economica della Società mostra variazioni sensibili rispetto all'anno scorso per effetto soprattutto dell'allungamento della concessione. All'aumento del valore della produzione nei limiti previsti dallo sviluppo tariffario, si accompagna una sostanziale stabilità dei costi operativi esterni e del personale, frutto di un'ulteriore azione di efficientamento, e una consistente riduzione di una parte degli ammortamenti, dovuta ad una loro diluizione in un maggior numero di anni. Ciò determina un notevole miglioramento del risultato operativo che detratti oneri finanziari ed imposte si traduce in un utile netto di euro 30.605.391, in netto miglioramento sul 2017.

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore della produzione e valore aggiunto, evidenziando le principali voci di ricavo e di costo e le relative variazioni rispetto al 2017.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2018	2017	Diff.
Ricavi da tariffa	157.476.563	150.890.775	6.585.787
Ricavi da scarichi produttivi	0	0	0
Allacciamenti acquedotto, fognatura e varie	1.666.700	2.363.270	-696.570
Costi capitalizzati	5.621.072	5.811.086	-190.014
Altri ricavi	11.545.334	8.992.673	2.552.661
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>176.309.668</b>	<b>168.057.804</b>	<b>8.251.865</b>
Energia elettrica	13.317.956	13.701.117	-383.162
Altri costi	39.786.120	39.389.512	396.608
Canone di concessione	9.087.204	9.033.069	54.135
<b>Costi esterni operativi</b>	<b>62.191.280</b>	<b>62.123.698</b>	<b>67.582</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>114.118.389</b>	<b>105.934.106</b>	<b>8.184.283</b>
Costi del personale	21.619.741	21.571.151	48.590
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>92.498.648</b>	<b>84.362.955</b>	<b>8.135.693</b>
Ammortamenti	41.982.726	49.820.841	-7.838.115
Altre svalutazioni	696.032	0	696.032
Accantonamento fondo svalutazione crediti	3.542.522	3.844.282	-301.760
Accantonamenti fondo rischi e spese future	100.800	78.600	22.200
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>46.176.568</b>	<b>30.619.231</b>	<b>15.557.337</b>
Risultato dell'area accessoria	0	0	0
Proventi da partecipazioni	2.326.713	1.912.180	414.533
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	902.425	60.132	842.293
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>49.405.706</b>	<b>32.591.543</b>	<b>16.814.163</b>

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>49.405.706</b>	<b>32.591.543</b>	<b>16.814.163</b>
Oneri finanziari	6.739.332	7.520.179	-780.846
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>42.666.374</b>	<b>25.071.364</b>	<b>17.595.009</b>
Imposte sul reddito	12.060.983	6.932.187	5.128.796
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>30.605.391</b>	<b>18.139.177</b>	<b>12.466.213</b>

Pagina | 40

**Il valore della produzione**, pari a euro 176.309.668, registra una crescita di euro 8.251.865 (+4,9%), dovuta all'aumento dei ricavi da tariffa (+4,36%) e degli altri ricavi (+28,39%). I ricavi da tariffa costituiscono il corrispettivo per l'erogazione del servizio idrico integrato, calcolato nel rispetto del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) per il 2018 di cui alla delibera n. 6 del 22 giugno 2018, con la quale il Consiglio direttivo dell'AIT ha aggiornato la predisposizione tariffaria per gli anni 2018-2019. Gli altri ricavi costituiscono un aggregato residuale che include voci attinenti o accessorie alla gestione caratteristica. Il consistente aumento di questa voce è dovuto in particolare ai proventi da recupero crediti (+ 1,19 milioni di euro). Di scarso rilievo in cifra assoluta risultano le variazioni dei ricavi per costi capitalizzati e per allacciamenti. Quest'ultimi, al pari dei contributi per investimento, vengono riscontati, in modo da imputare all'esercizio la corretta quota di competenza, calcolata in base alla durata residua della convenzione di affidamento.

**I costi operativi esterni**, ammontanti complessivamente a euro 62.191.280, risultano stabili rispetto a quelli dell'anno precedente (-0,10%). Al loro interno aumentano i costi per manutenzione impianti, reti, estendimenti ed altro, pari complessivamente a euro 5.430.517,97 (+ 1.134.659,72 euro e +26,41%), risultano in aumento anche i costi per gestione rifiuti, bonifiche e smaltimenti (euro 854.663,64 in cifra assoluta e 10,53% in percentuale), i costi per servizi agli utenti sono in diminuzione (- euro -540.335,44 e -11,65%) e i costi per manutenzione e gestione servi informatici (- euro -503.071,98 e -11,65%). La voce più consistente dei costi esterni continua a essere quella per l'acquisto di energia elettrica (euro 13.317.956) che risulta in leggera diminuzione in termini di costo rispetto all'anno precedente (-2,79%) in virtù anche di una leggera diminuzione dei consumi in kw del 1,28%. Sostanzialmente invariati risultano anche i costi per il canone di concessione pari a euro 9.087.204.

**I costi per il personale** sono pari a euro 21.619.741 e sono sostanzialmente stabili rispetto al 2017 (+48.590 euro, pari allo 0,23%), nonostante l'aumento di 2 unità, grazie all'efficientamento organizzativo attuato.

**I costi operativi totali** riconosciuti in tariffa, pari a circa 101,8 euro/abitante e 13.700 euro/km rete, si collocano al di sotto della media nazionale in base al campione Blue Book 2017 riferito al periodo 2014-2015 (rispettivamente 109 euro/ab. e 22.000 euro/km).

**Il margine operativo lordo** risulta pari a euro 92.498.648 (52,46% del valore della produzione) di contro a euro 84.362.955 (50,20% del valore della produzione) del 2017.

**Gli ammortamenti**, pari a 41.982.726 euro, registrano una diminuzione di euro 7.838.115 in quanto, per effetto dell'allungamento della concessione, gli ammortamenti relativi alle manutenzioni straordinarie su beni di terzi sono spalmati su un numero maggiore di anni. Risultano trascurabili le altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

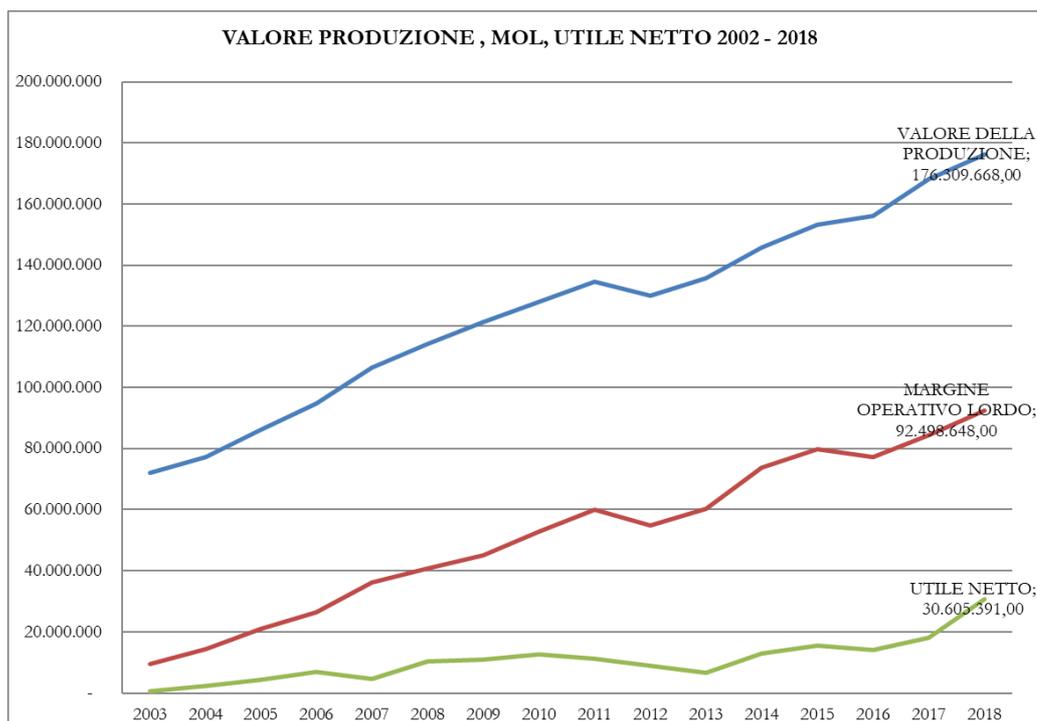
**L'accantonamento al fondo svalutazione crediti**, pari ad euro 3.542.522, subisce una riduzione di 301.760 euro (-7,85%) e risulta comunque adeguato all'esigenza di rettificare, secondo criteri di prudenza, il valore nominale dell'attivo circolante a quello dell'effettivo presumibile realizzo. Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri futuri salgono a euro 100.800 (+28,24% rispetto all'anno precedente) e risultano congrui per assicurare l'imputazione all'esercizio, in ossequio al criterio della prudenza, di tutti i costi di competenza, ancorché non certi ma soltanto probabili o possibili. Essi sono dettagliatamente descritti nella nota integrativa.

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

Gli ammortamenti e gli accantonamenti conducono a un risultato operativo di euro 46.176.568 (in incremento di circa 16 milioni sul 2017, +50,80%) che si traduce in un risultato ante imposte di euro 42.666.374 per effetto dei dividendi delle società controllate e collegate (euro 2.326.713) e del saldo della **gestione finanziaria** (euro 6.739.332), che mostra una significativa riduzione (-10,38%) rispetto all'anno precedente. L'imputazione al conto economico di imposte sul reddito dell'esercizio per euro 12.060.983 porta infine a un utile netto di euro 30.605.391, che rappresenta indubbiamente un ottimo risultato.

Pagina | 41

Nel grafico seguente si indicano le variazioni del valore della produzione, del MOL e dell'utile netto della società dal 2002 a oggi.



Si riportano di seguito gli altri principali indicatori della redditività economica. Il tasso di redditività del capitale proprio (ROE), pari al 24%, registra un miglioramento, per la crescita al numeratore dell'utile d'esercizio, così come il tasso di redditività delle vendite (ROS), pari al 26%, e il tasso di redditività del capitale investito (ROI), pari al 10%, per l'aumento del reddito operativo, solo parzialmente annullato dall'aumento al denominatore del valore della produzione, per il ROS, e del totale degli impieghi per il ROI. Preme sottolineare come i suddetti indici risultino nettamente migliori dei corrispondenti indici del campione *Blue Book* a livello nazionale, pari nel 2015, per le aziende mono servizio, al 5,6% per il ROE, al 4,4 per il ROI<sup>12</sup>. Non disponibile il ROS.

Indici Redditività	2018	2017
Tasso di redditività del capitale proprio (ROE)	$\frac{30.605.391}{125.368.561} = 24\%$	$\frac{18.139.177}{104.139.419} = 17\%$
	$\frac{46.176.568}{176.309.668} = 26\%$	$\frac{30.619.231}{176.309.668} = 18\%$

<sup>12</sup> Fonte Blue Book gennaio 2017

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

<b>Tasso di redditività delle vendite (ROS)</b>	Valore della produzione operativa	176.309.668	168.057.804
<b>Tasso di redditività del capitale investito (ROI)</b>	$= \frac{\text{Reddito operativo}}{\text{Totale impieghi (Immobilizzazioni + Attivo circolante)}} = \frac{46.176.568}{477.325.331} = 10\% \quad \frac{30.619.231}{469.214.094} = 7\%$		

Legenda: \* Capitale proprio = totale patrimonio netto - utile d'esercizio; \*\* Immobilizzazioni = imm. materiali + imm. immateriali + imm. finanziarie

Pagina | 42

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si riporta una riclassificazione dello stato patrimoniale che evidenzia le variazioni intervenute nella composizione del capitale investito netto (immobilizzazioni nette + attivo corrente – passività correnti – fonti interne) e delle corrispondenti coperture finanziarie (posizione finanziarie netta + patrimonio netto).

Stato Patrimoniale	31 dic. 18	31 dic. 17	DIFF.
Immobilizzazioni materiali nette	215.046.652	219.277.019	-4.230.367
Immobilizzazioni immateriali nette	165.430.789	150.352.754	15.078.035
Immobilizzazioni finanziarie	985.567	986.110	-543
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE (A)</b>	<b>381.463.008</b>	<b>370.615.883</b>	<b>10.847.125</b>
Crediti v/utenti	67.850.270	72.171.637	-4.321.366
Magazzino	3.168.759	3.856.966	-688.207
Crediti tributari	1.325.294	4.546.456	-3.221.162
Crediti per imposte anticipate	11.887.365	11.283.955	603.410
Altri crediti (ratei e risconti + altri titoli + altri + controllate, collegate e consociate)	4.431.469	3.200.316	1.231.153
<i>di cui verso controllate e collegate</i>	<i>2.885.439</i>	<i>2.589.762</i>	<i>295.678</i>
<i>di cui verso consociate</i>	<i>1.348</i>	<i>6.620</i>	<i>-5.272</i>
<b>TOTALE ATTIVO CORRENTE (B)</b>	<b>88.663.159</b>	<b>95.059.330</b>	<b>-6.396.171</b>
Debiti v/fornitori	36.374.814	51.403.280	-15.028.466
Debiti tributari	6.363.919	2.146.134	4.217.785
Altri debiti	51.242.938	56.390.244	-5.147.307
<i>di cui verso controllate e collegate</i>	<i>30.408.834</i>	<i>34.671.271</i>	<i>-4.262.437</i>
<i>di cui verso consociate</i>	<i>1.147.104</i>	<i>1.174.057</i>	<i>-26.953</i>
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI (C)</b>	<b>93.981.670</b>	<b>109.939.658</b>	<b>-15.957.988</b>
<b>CIRCOLANTE NETTO (B-C)</b>	<b>-5.318.512</b>	<b>-14.880.328</b>	<b>9.561.816</b>
Ratei e risconti passivi	36.718.796	35.708.068	1.010.729
Fondo T.F.R.	4.559.019	4.873.630	-314.610
Fondi rischi ed oneri	18.264.406	21.054.034	-2.789.628
<b>TOTALE FONTI INTERNE (D)</b>	<b>59.542.222</b>	<b>61.635.731</b>	<b>-2.093.509</b>

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

<b>CAPITALE INVESTITO NETTO (A+B-C-D)</b>	<b>316.602.274</b>	<b>294.099.823</b>	<b>22.502.451</b>
Debito di finanziamento a medio-lungo	0	149.286.400	-149.286.400
Debito di finanziamento a breve	167.740.374	26.073.708	141.666.666
(Liquidità impiegata)	-7.112.051	-3.538.881	-3.573.170
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>160.628.323</b>	<b>171.821.226</b>	<b>-11.192.904</b>
Capitale sociale versato	9.953.116	9.953.116	0
Riserve	115.415.445	94.186.303	21.229.141
<i>di cui: Riserva legale</i>	<i>2.067.667</i>	<i>2.067.667</i>	<i>0</i>
<i>di cui: Altre riserve</i>	<i>104.109.513</i>	<i>85.970.336</i>	<i>18.139.177</i>
Utile (Perdita) d'esercizio	30.605.391	18.139.177	12.466.213
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>155.973.951</b>	<b>122.278.597</b>	<b>33.695.354</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>316.602.274</b>	<b>294.099.823</b>	<b>22.502.451</b>

Pagina | 43

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società evolve secondo le linee previste nel piano economico finanziario.

**Le immobilizzazioni nette** passano da euro 370.616 mila a euro 381.463 mila con un aumento di vicino a 11 milioni, per effetto in aumento dei nuovi investimenti per quasi 54 milioni, e in diminuzione degli ammortamenti, pari a circa 42 milioni.

**L'attivo corrente** pari a 88.663.159, registra una diminuzione di circa 6.396.171, dovuto soprattutto alla drastica riduzione dei crediti verso clienti (-4,3 milioni) e dei crediti tributari (-3,2 milioni) mentre risultano sostanzialmente stabili i crediti verso imprese controllate e collegate (+296.000 euro circa). La drastica riduzione dei crediti verso gli utenti è l'effetto del lavoro fatto nel corso dell'anno, che ha portato a risultati decisamente positivi, grazie ad una maggiore stabilità dei sistemi informatici ed a specifici accorgimenti organizzativi volti a potenziare l'azione di recupero.

A fronte di una media nazionale pari al 4,49%, calcolata da ARERA al 31/12/2016, nel controllo del fenomeno della morosità, Acque SpA vanta risultati abbastanza positivi: l'*unpaid* ratios a 2 anni è migliorato era pari al 3,25% al 31/12/2017, mentre al 31/12/2018 si è attestato al 3,07%. Di scarso rilievo risultano le variazioni delle altre voci dei crediti.

**Le passività correnti** si attestano a euro 93.981 mila di contro a euro 109.940 mila del 2017. La diminuzione (-16 milioni circa) è dovuta soprattutto alla diminuzione dei debiti verso fornitori per oltre 15 milioni circa, e in parte alla riduzione dei debiti verso le società controllate, collegate e consociate per oltre euro 4,3 milioni. Contestualmente aumentano i debiti tributari di circa 4,2 milioni di euro. La diminuzione dei debiti verso fornitori è generata da un miglioramento dei tempi medi di pagamento. Tra gli altri debiti, la voce più consistente, oltre quella dei debiti verso controllate e collegate, ammontanti complessivamente a oltre 30 milioni, è costituita dalle cauzioni versate dagli utenti, pari a euro 11,6 milioni, che risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2017.

**Le fonti interne**, ammontanti a euro 59.542 mila, si riducono di circa 2,1 milioni di euro per effetto in particolare dell'ulteriore diminuzione dei fondi rischi per circa euro 2,8 milioni. La diminuzione è dovuta soprattutto all'adeguamento dell'accantonamento al fondo a copertura rischi su strumenti finanziari derivati in applicazione dei principi contabili emanati dall'OIC (si veda nota integrativa per i dettagli).

In aumento risultano i ratei e risconti passivi (+1 milione circa), costituiti prevalentemente da rettifiche di valore dei proventi da allacciamenti all'acquedotto e alla fognatura, per imputare

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

all'esercizio il corretto valore di competenza, calcolato in base alla durata residua della convenzione di affidamento.

Il tutto conduce a un **capitale investito netto** di euro 317 milioni, che risulta in aumento di circa 23 milioni rispetto all'importo dell'anno scorso.

Quanto alle relative coperture è da apprezzare l'ulteriore miglioramento della **posizione finanziaria netta** per oltre 11 milioni, frutto della riduzione dell'indebitamento finanziario complessivo netto, che passa da 171,8 milioni a 160,6 milioni. Come già evidenziato nel cap. 1.4, in data 19/12/2018 è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per complessivi 225 milioni con un pool di banche di cui fanno parte Mediobanca SpA, Ubibanca SpA, MPS SpA, Banco BPM SpA, BNP Paribas, Banca Intesa SpA. Il nuovo contratto prevede due linee di finanziamento distinte per caratteristiche: una di importo complessivo di 200 milioni di Euro (finalizzata in particolare a estinguere il finanziamento esistente, alla chiusura anticipata dei contratti di hedging, a fare fronte a ulteriori esigenze di cassa) e l'altra di importo massimo di 25 milioni di Euro (destinata a far fronte all'esigenze finanziarie connesse alle attività ordinarie). In data 24/01/2019, al verificarsi delle condizioni sospensive indicate nel nuovo contratto di finanziamento è avvenuta l'erogazione del nuovo finanziamento e l'estinzione di quello precedente, compresi i due contratti di swap, sottoscritto nel 2006 con un pool di banche con la maggioranza di DEPFA Bank. Notizie più dettagliate sul nuovo finanziamento sono fornite nella nota integrativa.

Il **patrimonio netto**, pari a euro 155.973.951, registra un incremento di circa euro 34 milioni, rispetto all'analogo dato del 2017, per effetto dell'imputazione dell'utile netto del presente esercizio.

Nel complesso, al termine dell'esercizio, Acque SpA vede rafforzare l'equilibrio e la solidità della propria struttura patrimoniale e finanziaria: nonostante gli investimenti effettuati, infatti, diminuiscono considerevolmente sia i debiti finanziari che verso fornitori, a testimonianza di una crescente capacità di creare cassa.

La seguente riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il metodo finanziario potrebbe trarre in inganno, in quanto mostra, rispetto al 2017, un forte aumento della passività correnti a scapito di quelle consolidate. Ma ciò è un effetto, puramente contabile, della riclassifica del residuo del finanziamento contratto nel 2006, pari a euro 157.687.508, tra i debiti finanziari a brevi, in conseguenza dell'estinzione del finanziamento stesso, avvenuta successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 24/1/2019. A bilancio assestato, le immobilizzazioni trovano adeguata copertura nelle passività consolidate e nei mezzi propri, mentre le passività correnti, tenuto conto anche dell'incidenza di quelle verso controllate, sono controbilanciate dal capitale circolante.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>€ 381.463.008</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>€ 155.973.951</b>
Immobilizzazioni immateriali	€ 165.430.789	Capitale sociale	€ 9.953.116
Immobilizzazioni materiali	€ 215.046.652	Riserve (c)	€ 146.020.835
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)	€ 985.567		
		<b>PASSIVITÀ CONSOLIDATE (d)</b>	<b>€ 57.615.073</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>€ 95.775.210</b>		
Magazzino (a)	€ 15.799.215		
Liquidità differite (b)	€ 72.863.943	<b>PASSIVITÀ CORRENTI (e)</b>	<b>€ 263.649.194</b>
Liquidità immediate (disponibilità liquide)	€ 7.112.051		
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>€ 477.238.218</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 477.238.218</b>

Pagina | 44

ACQUE SPA BILANCIO 2018 Relazione sulla gestione

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

Di seguito si riportano alcuni degli indici di analisi della struttura patrimoniale e finanziaria più significativi, confrontati ove disponibili con gli indici del campione nazionale Blue Book riferito al 2015.

Indice	2018	2017	Italia 2015 (campione Blue Book)	
<b>Indice liquidità:</b> (liquidità immediata/passività a breve)	$\frac{95.775.210}{263.649.194}$	0,36	0,71	0,83
<b>Giorni medi credito verso clienti:</b> crediti vs clienti/(fatturato/360)	$\frac{67.850.270}{442.065}$	153,48	169,53	272,00
<b>Indice struttura:</b> [(patrimonio netto + debiti m/1 termine)/totale immobilizzazioni]	$\frac{213.589.025}{381.463.008}$	0,56	0,89	0,89
<b>Indice di indebitamento (leverage):</b> (totale attivo/patrimonio netto)	$\frac{477.238.218}{155.973.951}$	3,06	3,84	-
<b>Indice d'indipendenza:</b> (patrimonio netto/totale attivo)	$\frac{155.973.951}{477.238.218}$	0,33	0,26	0,34
<b>EBITDA/OF:</b> (EBITDA/oneri finanziari)	$\frac{92.498.648}{6.739.332}$	13,73	11,22	-

Pagina | 45

## 7. Rischi e incertezze

### 7.1 Rischi strategici

Per quanto riguarda i rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, valgono le considerazioni espresse nel primo capitolo.

Per l'andamento dei prezzi del petrolio, che potrebbe influenzare i costi energetici, abbiamo assistito, dopo l'aumento verificatosi fino all'ottobre scorso ad una loro sensibile diminuzione. È lecito attendersi un proseguimento della fase di ulteriore volatilità del prezzo che non dovrebbe comunque modificare la tendenza alla stabilizzazione di medio periodo, anche in conseguenza del previsto rallentamento dell'economia mondiale, oltre che delle politiche dei Paesi produttori. Per la quota energia, Acque SpA, ha in ogni modo fissato i costi di acquisto per il 2018, con la gara effettuata a livello regionale con il coordinamento di CISPEL Toscana. Resta tuttavia l'incognita delle componenti accessorie decise da ARERA; tale rischio è mitigato dal carattere "passante" dei costi energetici previsto nel nuovo metodo tariffario.

Quanto ai tassi d'interesse è prevedibile un loro modesto rialzo nel corso del 2019, per effetto della prevista cessazione del programma di acquisto di obbligazioni e titoli di stato dei Paesi membri dell'UE da parte della BCE. Tale tendenza potrebbe però essere attenuata dall'evidenziarsi di segnali di contrazione della crescita economica europea che potrebbe spingere la BCE a proseguire una politica dei tassi accomodante. Per Acque SpA il rischio derivante da un eventuale aumento dei tassi d'interesse è comunque molto attenuato dal carattere residuale del debito a breve, al quale la società ricorre solo in misura minima e per esigenze momentanee di cassa.

### 7.2 Rischi finanziari

In merito alle previsioni di cui all'art. 2428 c.6-*bis* del codice civile si precisa che la società ricorre a forme di finanziamento a medio-lungo termine soggette al rischio di oscillazione dei tassi d'interesse. Per quanto attiene il contratto di finanziamento di 255 milioni di euro, stipulato con Depfa Bank nel 2006 e ancora in essere al 31/12/2018 per euro 147.687.508, si precisa che garantirsi da effetti negativi sul mercato dei tassi, Acque SpA aveva stipulato due contratti di

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

Interest Rate Swap: uno con Depfa Bank plc e l'altro con Monte dei Paschi di Siena spa. I due derivati che fissavano il tasso d'interesse al 3,9745% determinavano una copertura complessiva a tasso fisso dell'80% della linea di finanziamento a lungo termine. In definitiva i rischi da oscillazione dei tassi d'interesse si limitavano al 20% del finanziamento legato all' Euribor. L'estinzione dei due contratti Swap, in data 24/1/2019, in occasione della stipula del nuovo contratto di finanziamento, ha comportato un costo di euro 10.148.000 che sarà contabilizzato nell'esercizio 2019.

Pagina | 46

A copertura dei rischi sul nuovo contratto, Acque ha stipulato 6 nuovi contratti di copertura fluttuazione dei tassi di interesse fino alla scadenza finale della Linea Term 29/12/2023. Il valore nozionale complessivo dei 6 contratti è pari al 70% della linea Term, suddiviso tra le banche finanziatrici proporzionalmente alla quota di partecipazione alla Linea Term. Ulteriori dettagli sull'operazione di finanziamento e sui due contratti swap sono contenuti nella nota integrativa.

In merito al rischio sul credito, esso è attenuato in modo decisivo dall'introduzione, con il nuovo metodo tariffario, del riconoscimento delle perdite su crediti in base a percentuali standard sul fatturato differenziate a livello nazionale. Nel centro Italia la percentuale riconosciuta è pari al 3,8%, un limite sufficiente a coprire le perdite su crediti consolidate di Acque SpA. Si evidenzia comunque che Acque SpA ha attivato da diversi anni una propria struttura interna che si occupa con regolarità e continuità del recupero dei crediti; grazie a questa attività, la società conta su percentuali abbastanza basse di morosità che non indicano, nonostante la crisi economica, tendenze preoccupanti di aggravamento. Al contempo, Acque SpA è in grado di calcolare con sufficienti margini di certezza i rischi d'insolvenza sui propri crediti verso utenti, provvedendo conseguentemente a iscrivere, nell'apposito fondo svalutazione crediti, gli importi necessari a coprire tali rischi.

Il rischio prezzi è limitato ai costi operativi esterni, tra i quali quelli di maggior rilievo sono costituiti dall'acquisto di energia elettrica, ma valgono in proposito le considerazioni sviluppate nel capitolo 7.1.

In merito al rischio liquidità, si ritiene, in base alla struttura del debito finanziario e alle linee di credito attivate, di poterlo escludere.

La società non è infine esposta al rischio di cambio e, quanto al rischio derivante dal prezzo delle commodities, è esposta solo in minima parte, essendo i costi delle stesse non particolarmente rilevanti o, come l'energia elettrica, considerati passanti dalla regolazione vigente.

### 7.3 Rischi operativi

Al fine di evitare o mitigare possibili perdite o danni derivanti da inadeguatezze delle procedure, delle risorse umane o del sistema organizzativo interno, si evidenzia che Acque SpA si è dotata del modello di gestione e controllo ex. d.lgs. 231/2001. Per l'attività svolta si rimanda al capitolo 2.

### 7.4 Rischi regolatori

La Società opera prevalentemente nei mercati regolamentati ed il cambiamento delle regole di funzionamento di tali mercati nonché le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano possono significativamente influire sui risultati e sull'andamento della gestione. Pertanto la Società si è dotata di una struttura preposta ai rapporti con gli organismi di governo e regolazione locali e nazionali. Tale struttura assicura il monitoraggio dell'evoluzioni normative, sia nella fase di supporto alla predisposizione di commenti ed osservazioni ai Documenti di Consultazione, in linea con gli interessi della Società, che nella coerente applicazione delle disposizioni normative all'interno dei processi aziendali.

Si rinvia riguardo alle informazioni e valutazioni sul sistema regolatorio a quanto espresso nel capitolo 1.1.

Si informa inoltre che è tuttora pendente presso il Tar Lombardia il ricorso presentato da Acque SpA il 29/02/2016 avverso la delibera adottata dall'AEEGSI n.655/2015/R/idr e il relativo

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

allegato A, nella parte in cui definisce il “punto di consegna”, che viene fatto coincidere con il punto in cui è collocato il misuratore, anziché, com'è nel regolamento di Acque SpA, nel limite tra la proprietà pubblica e quella privata. Acque SpA, come altri operatori, ritiene invece che il punto di consegna debba essere considerato come il punto di confine tra l'impianto di distribuzione ubicato in proprietà pubblica e l'impianto posto in proprietà privata, e ciò per ragioni che attengono alla ripartizione della responsabilità tra gestore e utente ai fini della manutenzione ordinaria e straordinaria delle condutture, della riparazione in caso di perdite idriche e del risarcimento dei danni a persone e/o cose. Questa ripartizione è di fondamentale importanza anche con riguardo ai parametri di qualità dell'acqua che, ai sensi del d.lgs. 31/2001, devono essere rispettati proprio nel punto di consegna. La definizione data dalla delibera impugnata addosserebbe infatti al gestore idrico una responsabilità oggettiva per gli eventuali danni causati da cose che non sono nella propria custodia, ma nella disponibilità e sotto il controllo di terzi, quali, appunto, gli utenti del servizio di distribuzione dell'acqua.

Pagina | 47

## 7.5 Rischi contenzioso

Nel corso del 2018, le situazioni conflittuali (nell'ambito dell'attività di impresa, nei rapporti con i fornitori, con i clienti, con i collaboratori e con la Pubblica Amministrazione) sfociate in procedimenti giudiziari risultano 64. Le cause definite ammontano ad una quarantina.

Allo stato attuale pendono dinanzi alle curie toscane diverse controversie aventi ad oggetto l'annullamento di ingiunzioni di pagamento emesse per conto di Acque spa dal Gestore del servizio di riscossione coattiva. La maggior parte di queste risulta di valore inferiore ai 10.000 euro.

Si è risolta in favore di Acque spa la causa promossa dinanzi al Tribunale di Firenze (sezione specializzata per le imprese) nella quale veniva chiesta la condanna di Acque SpA al pagamento, a titolo di corrispettivo/indennizzo, di euro 1.989.834,00 per l'utilizzo delle reti idriche realizzate dalla società attrice, in un Comune del territorio servito, prima dell'affidamento della concessione del servizio. Il Giudice, con sentenza del 16/05/2018, ha rigettato le istanze di parte attrice condannando a rifondere le spese legali in favore delle controparti.

Con riferimento all'appello pendente dinanzi il Consiglio di Stato avverso alla sentenza del TAR di rigetto del ricorso di Acque SpA contro la delibera n. 60 del 27 aprile 2011 della Co.N.Vi.Ri, riferita al riesame della corretta redazione del Piano d'Ambito dell'AATO 2 Toscana – Basso Valdarno, è stata presentata istanza di prelievo in data 18/12/2018 al fine di impedire la perenzione del ricorso. In relazione ai possibili rischi derivanti dall'esito del ricorso, Acque SpA ha già provveduto, antecedentemente al presente esercizio, ad un adeguato accantonamento al fondo rischi. Comunque, l'effetto, in caso di un'eventuale soccombenza di Acque SpA, sarebbe temporalmente limitato, infatti con legge del dicembre 2011 le competenze della Co.N.Vi.Ri sono state trasferite all'AEEGSI, che ha introdotto nuovi criteri per la formazione della tariffa, destinati ad incidere anche sulle tematiche oggetto di causa. Notizie più dettagliate sul merito del ricorso sono contenute nella nota integrativa.

### Gli strumenti di conciliazione

Nell'anno 2018 è continuato l'impegno di Acque SpA nella prevenzione e gestione delle controversie, operando già in fase di precontenzioso con strumenti efficaci quali le commissioni conciliative.

Dal 01/07/2014, a seguito dell'approvazione del regolamento per la tutela dell'utenza da parte dell'AIT, in caso di controversia con il gestore, l'utente può scegliere due percorsi di tutela diversi avanzando:

- istanza alla commissione conciliativa paritetica, tramite una delle associazioni dei consumatori riconosciute; il caso viene dibattuto con modalità paritetica, ovvero fra l'associazione e Acque SpA;

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

- istanza alla commissione conciliativa regionale, chiedendo l'intervento della commissione regionale dove, oltre ad Acque SpA, è presente il difensore civico regionale (o un suo delegato) in qualità di presidente e l'utente stesso (o un suo rappresentante qualora quest'ultimo decida di fornire apposita e specifica delega a un'associazione o a un legale).

La scelta tra le due forme di tutela da parte dell'utente è libera, discrezionale e senza vincoli di subordinazione tra i due percorsi.

Pagina | 48

Nell'anno 2018 Acque SpA ha ricevuto n. 60 istanze di conciliazione paritetica. Di queste n. 11 istanze non sono state ammesse, 8 per mancata indicazione dell'associazione dei consumatori in rappresentanza del cliente, 1 perché la richiesta avanzata dall'utente era già stata accolta e 2 in quanto sono state risolte con accoglimento delle ragioni dell'utente nel 2019. Ad ognuna di queste è stata comunque fornita adeguata risposta con le motivazioni dell'esclusione. N. 15 istanze si sono concluse con esito positivo, n. 5 istanze verranno discusse a breve, mentre le altre devono ancora essere istruite. La maggior parte delle istanze conciliative ha riguardato utenze riferite ad un utilizzo domestico con problematiche relative all'elevato consumo/perdita.

Nel corso dell'anno 2018 Acque SpA ha, inoltre, ricevuto n. 123 istanze di conciliazione regionale, delle quali n. 81 presentate nel periodo intercorrente tra settembre e dicembre, ed ha concluso con esito positivo n. 20 istanze, mentre 10 non state ammesse (n. 7 perché le richieste avanzate dall'utente erano già state accolte, n. 1 in quanto materia extra conciliativa e n. 2 risolte immediatamente in accoglimento delle richieste dell'utente).

N. 3 richieste sono, al momento, in fase di definizione per la necessità di avere ulteriori dati per poter formulare la proposta e n. 67 istanze, riguardanti la contestazione della parte di tariffa relativa alla "remunerazione del capitale", verranno discusse a breve con il Forum Toscano per l'Acqua Pubblica.

La maggior parte delle istanze conciliative ha riguardato utenze riferite ad un utilizzo domestico con problematiche relative all'elevato consumo/perdita.

Acque SpA ha aderito in maniera volontaria alla Conciliazione di ARERA presso lo sportello unico del Conciliatore: nel mese di novembre è giunta una sola richiesta di conciliazione.

## 8. Le altre informazioni

### 8.1 Le attività di ricerca e sviluppo

Si rimanda alle informazioni contenute nel capitolo 5.4 su innovazione, ricerca e sviluppo.

### 8.2 I rapporti con imprese controllate, collegate e consociate

I rapporti tra i soci hanno continuato a svilupparsi in un clima di collaborazione volto a perseguire il comune interesse del consolidamento e dello sviluppo della società.

I crediti verso le società consociate al 31 dicembre 2018 risultano di entità irrilevante (euro 1.348 di contro a 6.620 del 2017) per residui di crediti di natura commerciale e prestazioni varie. I debiti, invece, risultano pari ad euro 1.147.104, a fronte di 1.174.057 del 2017, a operazioni rientranti nel normale corso di attività delle società interessate, regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I contratti in essere con le consociate si limitano essenzialmente ai contratti con GEA S.p.A. e Cerbaie S.p.A. per l'affitto di alcuni beni immobili funzionali allo svolgimento dell'attività di Acque SpA e con Aquapur S.p.A. per lo smaltimento dei reflui fognari presso il depuratore gestito dalla stessa società.

Di seguito si riporta la composizione dei crediti e dei debiti e dei costi e ricavi verso le consociate:

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

Debiti e Crediti verso CONSOCIATE		
	Debiti	Crediti
Gea Spa Servizi Per L'ambiente	334.258	-
Aquapur Multiservizi Spa	620.198	324
Co.A.D. Consorzio Acque Depurazione	-	1.504
Cerbaie Spa	183.938	248
Publiservizi Spa	8.710	-
Abab Acque Blu Arno Basso Spa	-	-
Comune di Crespina	-	- 587
Comune di Chiesina Uzzanese	-	- 140
<b>Totale</b>	<b>1.147.104</b>	<b>1.348</b>

Pagina | 49

Costi e ricavi verso CONSOCIATE		
	Costi	Ricavi
Gea Spa Servizi Per L'ambiente	900.846	36.732
Aquapur Multiservizi Spa	549.069	-
Co.A.D. Consorzio Acque Depurazione	-	-
Cerbaie Spa	142.277	-
Publiservizi Spa	58.000	-
Abab Acque Blu Arno Basso Spa	-	-
Comune di Crespina	736	-
Comune di Chiesina Uzzanese	310	-
<b>Totale</b>	<b>1.651.238</b>	<b>36.732</b>

### Controllate e collegate

I rapporti infragruppo per prestazioni di servizi e lavori, sono regolati da appositi contratti, stipulati ai sensi della normativa vigente, che disciplinano rispettivamente gli affidamenti da Acque SpA ad un'impresa comune avente personalità giuridica o ad un'impresa collegata; i corrispettivi stabiliti in tali contratti sono determinati sulla base di prezzi utilizzati da Acque SpA per l'affidamento di prestazioni analoghe sul libero mercato.

Tali affidamenti riguardano la società Acque Servizi S.r.l. – quale impresa collegata/controllata rispetto ad Acque SpA - e le società LeSoluzioni Scarl ed Ingegnerie Toscane S.r.l., costituite come joint venture con altri enti aggiudicatori.

I crediti verso le imprese controllate e collegate ammontano al 31 dicembre 2018 a euro 2.885.439 di contro a 2.589.761 dell'anno precedente, e sono relativi, oltre che ai crediti derivanti dall'opzione per il consolidato fiscale, a prestazioni di servizio attinenti alla normale operatività aziendale.

I debiti verso le imprese controllate e collegate sono invece pari a euro 30.408.834, di contro a 34.671.270 del 2017, e sono relativi soprattutto alle prestazioni effettuate nei confronti dell'azienda da:

- Ingegnerie Toscane S.r.l., per progettazioni sui lavori effettuati o in programma;
- Acque Industriali S.r.l. per servizi di depurazione, smaltimento fanghi e servizi vari;
- Acque Servizi S.r.l. per attività di disostruzione fogne, lavori di allacciamento e manutenzione sulle reti;
- LeSoluzioni Scarl per le attività di contact center.

Di seguito si riporta la composizione dei crediti e dei debiti verso le società controllate e collegate al 31/12/2018:

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

Crediti verso Collegate e Controllate			
Società	v/collegate	v/controllate	totali
Tirreno Acque - Soc. Consortile Arl	-		-
Ingegnerie Toscane Srl	238.790		238.790
Acque Industriali	1.556.092		1.556.092
Acque Servizi		815.003	815.003
LeSoluzioni	275.555		275.555
<b>totali</b>	<b>2.070.437</b>	<b>815.003</b>	<b>2.885.439</b>

Pagina | 50

Debiti verso Controllate e Collegate			
Società	v/collegate	v/controllate	totali
Tirreno Acque - Soc. Consortile Arl	-		-
Ingegnerie Toscane Srl	8.560.517		8.560.517
Acque Industriali	1.495.589		1.495.589
Acque Servizi		18.475.063	18.475.063
LeSoluzioni	1.877.665		1.877.665
<b>totali</b>	<b>11.933.770</b>	<b>18.475.063</b>	<b>30.408.834</b>

Di seguito si indica anche l'incidenza delle operazioni verso controllate in valori assoluti ed in percentuale sul conto economico di Acque SpA e, a seguire, il dettaglio dei costi e ricavi derivanti da operazioni verso collegate:

CONTO ECONOMICO	31.12.2018	di cui controllate	incidenza %
<b>Ricavi</b>			
+ Altri ricavi e proventi	14.041.332	1.406.710	10,02%
<b>Costi della produzione</b>			
- Servizi	43.484.217	9.367.598	21,58%

Costi e Ricavi verso Collegate	
Società	Ricavi v/collegate
Ingegnerie Toscane Srl	620.853
Acque Industriali	332.436
LeSoluzioni	684.895
<b>totali</b>	<b>1.638.184</b>
Società	Costi v/collegate
Ingegnerie Toscane Srl	9.813.893
Acque Industriali	1.544.673
LeSoluzioni	4.397.515
<b>totali</b>	<b>15.756.081</b>

### 8.3 Il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni di società controllanti

La società non detiene alla data di bilancio né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio, operazioni riguardanti le medesime.

Acque SpA, sede legale Empoli, Via Garigliano 1, R.I. Firenze, Cod. Fisc. 05175700482

## 8.4 Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

## 8.5 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

Pagina | 51

## 8.6 L'evoluzione prevedibile della gestione

Tutti i dati ad oggi disponibili, partendo dal presupposto dell'allungamento della concessione al 2031 e del conseguente aggiornamento del Programma degli Interventi (PdI) e del Piano Economico Finanziario (Pef), a meno di rischi derivanti da una modifica sostanziale dell'attuale quadro normativo che regola il settore del SII, lasciano ben sperare di poter confermare anche per il 2019 i positivi risultati economici degli ultimi anni. Gli investimenti previsti nel piano vigente per il 2019 sono pari a circa 83 milioni di euro, di cui 19,4 milioni di finanziamenti pubblici.

\*\*\*\*\*

Signori soci,  
in considerazione degli argomenti sopra descritti e di quanto trattato in Nota Integrativa, Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Pisa, 27/05/2019

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Giuseppe Sardu



*La sottoscritta Bonifazi Annaclaudia, nata a Tarquinia (VT) IL 15.03.1969, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 DPR 445/2000, in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 D.P.C.M. 13/11/2014.*

*Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Firenze – autorizzazione n. 10882/2001/t2 del 13.03.2001, emanata dall'Agenzia delle Entrate Dir. Reg. Toscana.*



# Acque S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018**  
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
10 giugno 2019



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Viale Niccolò Machiavelli, 29  
50125 FIRENZE FI  
Telefono +39 055 213391  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della  
Acque S.p.A.*

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acque S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Acque S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Acque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Acque S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Cagliari Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.345.200,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



**Acque S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2018

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della



**Acque S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2018

Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Acque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acque S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acque S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acque S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 10 giugno 2019

KPMG S.p.A.

  
Giuseppe Pancrazi  
Socio

*La sottoscritta Bonifazi Annaclaudia, nata a Tarquinia (VT) IL 15.03.1969, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 DPR 445/2000, in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 D.P.C.M. 13/11/2014.*

*Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Firenze – autorizzazione n. 10882/2001/t2 del 13.03.2001, emanata dall'Agenzia delle Entrate Dir. Reg. Toscana.*

# ACQUE S.p.A.

Sede in EMPOLI - Via Garigliano 1 Capitale sociale versato Euro 9.953.116,00  
Codice fiscale e Registro Imprese di Firenze 05175700482

## Relazione del Collegio Sindacale

### Bilancio al 31 dicembre 2018

All'Assemblea degli Azionisti della Società ACQUE S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, in accordo con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo le norme di legge e le norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e relazione sulla gestione, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Immobilizzazioni	381.463.008	370.615.883
Attivo circolante	95.021.003	98.501.095
Ratei e risconti attivi	754.206	97.116
<b>Totale Attività</b>	<b>477.238.218</b>	<b>469.214.094</b>
Passivo		
Patrimonio netto	155.973.951	122.278.596
Fondi per rischi e oneri	18.264.406	21.054.034
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.559.019	4.873.630
Debiti	261.722.044	285.299.766
Ratei e risconti passivi	36.718.796	35.708.068
<b>Totale passività</b>	<b>477.238.218</b>	<b>469.214.094</b>
<b>Conto economico</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Valore della produzione	176.309.668	168.057.804
Costi della produzione	130.133.100	137.438.573
Differenza tra valore e costi della produzione	46.176.568	30.619.231
Proventi e oneri finanziari	(3.510.195)	(5.547.867)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte	42.666.374	25.071.364
Imposte sul reddito di esercizio	12.060.983	6.932.187
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>30.605.391</b>	<b>18.139.177</b>

Relazione del Collegio Sindacale

# ACQUE S.p.A.

Sede in EMPOLI - Via Garigliano 1 Capitale sociale versato Euro 9.953.116,00  
Codice fiscale e Registro Imprese di Firenze 05175700482

## Conformità del bilancio

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura.

Il Collegio Sindacale ritiene che l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione che lo accompagna, predisposti dagli Amministratori e che vengono presentati all'assemblea per l'approvazione siano conformi alle norme di legge.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2018 sono state portate a conoscenza del Collegio Sindacale e risultano illustrate in modo completo ed esauriente nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, del codice civile, fatta eccezione - come per il precedente esercizio - per i criteri seguiti per la determinazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni allineando la metodologia di calcolo degli stessi con quanto riconosciuto in tariffa dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), ed al concetto di vita utile residua dei cespiti da utilizzare ai fini del bilancio, conformemente alla prevalenza del principio della sostanza su quello della forma ed in continuità con i precedenti esercizi.

La KPMG S.p.A. ha rilasciato in data odierna la propria Relazione attestando che il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 di ACQUE S.p.A. è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

La Società di Revisione ha inoltre attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio stesso.

La KPMG, ha espresso giudizio positivo senza rilievi al bilancio di esercizio 2018 della società.

## Bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, peraltro già approvati dai rispettivi c.d.a. e/o assemblee, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con un utile di euro 31.021.096.

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

La società di revisione KPMG ha espresso giudizio positivo senza rilievi sul bilancio di esercizio consolidato dell'anno 2018.

Relazione del Collegio Sindacale



# ACQUE S.p.A.

Sede in EMPOLI - Via Garigliano 1 Capitale sociale versato Euro 9.953.116,00  
Codice fiscale e Registro Imprese di Firenze 05175700482

## **Rispetto della legge e dello statuto sociale**

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee nel corso delle quali abbiamo ricevuto informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società. Relativamente a tali attività riteniamo che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi od in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

## **Adeguatezza struttura organizzativa e sistema di controllo interno**

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili dell'Organismo di Vigilanza, dell'Ufficio di Internal Audit ed incontri con la società KPMG S.p.A. soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale, in accordo con l'Organismo di Vigilanza, ha convocato con cadenza trimestrale uno dei componenti dell'ufficio di Internal Audit, per riferire in ordine alle attività condotte ed in particolar modo sullo stato di funzionamento del modello organizzativo di prevenzione di cui al D.Lgs. 231/2001, sugli aggiornamenti apportati allo stesso e su eventi di particolare importanza emersi nel corso del periodo in esame. In base alle informazioni raccolte nel corso del 2018 il Collegio ritiene il modello adeguato alla struttura.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, oltre che sull'adeguatezza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali.

## **Denunce pervenute al collegio**

Nel corso dell'esercizio non ci sono state denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile. Non sono stati presentati esposti a carico degli organi sociali.

## **Operazioni particolari**

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri in ordine ad operazioni particolari.

## **Giudizio finale**

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, nonché le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invita l'Assemblea ad approvare il bilancio così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Pisa, 10 giugno 2019

**Il Collegio Sindacale**



*La sottoscritta Bonifazi Annaclaudia, nata a Tarquinia (VT) IL 15.03.1969, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 DPR 445/2000, in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 D.P.C.M. 13/11/2014.*

*Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Firenze – autorizzazione n. 10882/2001/t2 del 13.03.2001, emanata dall'Agenzia delle Entrate Dir. Reg. Toscana.*